

radiocorriere



Maurice Chevalier, il più famoso chansonnier del varietà francese, è la vedetta di questa settimana. (In questi anni di music-hall parigino aderisce al ritmo trascinante dei suoi entusiasmanti croupiers).

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI

Milano - Via Moravigli, 11 - Tel. 17.707
Torino - Via Poomba, 20 - Tel. 52.621

L'inaugurazione a Firenze della seconda conferenza internazionale di radiodiffusione ad alte frequenze

Il 1° aprile, a Firenze, nello storico salone dei Dugento di Palazzo Vecchio ha avuto luogo la seduta inaugurale della seconda Conferenza internazionale di radiodiffusione ad alte frequenze con l'intervento del Ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Giuseppe Spataro, in rappresentanza del Governo italiano, ed alla presenza di tutte le autorità fiorentine. L'on. Spataro ha pronunciato un ispirato ed applaudito discorso, esprimendo il compiacimento del Governo italiano nel vedere radunati a convegno nella patria di Guglielmo Marconi i più eminenti specialisti della scienza, della tecnica e dell'organizzazione della radiodiffusione mondiale.

Il Ministro ha particolarmente sottolineato la difficoltà del compito assegnato alla Conferenza incaricata di disciplinare per la prima volta in modo razionale ed organico la radiodiffusione a onde corte. Egli si è dichiarato convinto che con uno sforzo improntato a spirito di lealtà e comprensiva collaborazione internazionale, la Conferenza giungerà alla elaborazione di un piano capace di soddisfare equamente i bisogni di tutti i Paesi, ed ha espresso infine la speranza che l'applicazione di un regolamento tecnico destinato ad eliminare le interferenze ed i disturbi che attualmente danneggiano la radiodiffusione a grande distanza sia accompagnata dal tacito impegno da parte di tutti di usare di questo mezzo solo per promuovere il progresso civile e la pace mondiale. Al Ministro ha risposto il decano della Conferenza prof. Viljo Viktor Ylöstalo capo della delegazione finlandese esprimendo il compiacimento di tutti i Paesi invitati per l'accu-

plienza ricevuta dal Governo italiano nella patria di Galileo Galilei, fondatore della moderna scienza sperimentale.

Il sindaco di Firenze ha poi reso il benvenuto della città: su proposta del prof. Ylöstalo sono stati poi eletti per acclamazione a presidente della conferenza il prof. Giancarlo Vallauri ed a vice presi-



enti il grand'Uff. Giuseppe Gaeme ed il prof. generale Luigi Sacco. Nelle fotografie: (in alto) il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Giuseppe Spataro mentre pronuncia il discorso inaugurale. Alla sinistra il decano della conferenza prof. Viljo Viktor Ylöstalo, capo della delegazione finlandese; a destra il sindaco di Fi-

rence Mario Fabiani, il direttore generale della Poste comm. Di Guglielmo e il segretario generale del P.I.T.T. sig. Mulattier. (Sotto): la delegazione italiana. A destra in primo piano il prof. Giancarlo Vallauri ed il grand'Uff. Gaeme; al centro Salvino Sorcesi Direttore Generale della RAI ed il prof. Antonio Carrelli vice Presidente della RAI.

Gli strumenti ad arco nella musica d'insieme

Pubblichiamo il testo della quarta lezione illustrativa degli strumenti musicali tenuta da Ildobrando Pizzetti nel corso di una delle trasmissioni dedicate agli alunni delle Scuole Medie Inferiori

Contrabbasso, violoncello, viola, violino; con questi quattro strumenti, muovendo dal grave verso l'acuto, si possono ottenere tutti i suoni musicali percepibili dall'orecchio umano. I suoni più gravi di quelli che può dare il contrabbasso sarebbero tanto poco precisabili da dare la impressione, piuttosto che di suoni musicali, di rumori, qualcosa come il ronzare di un gattone; e similmente, i suoni più acuti di quelli ottenibili da un violino sarebbero anch'essi dal nostro orecchio percepiti, piuttosto che come precisi suoni musicali, come esilissimi rumori, qualcosa come il fastidioso ronzare di una musca o il sibilo di una zanzara. Questo constatato e considerato, noi possiamo ragionevolmente dire che se può benissimo ammet-

tersi che un giorno o l'altro venga inventato e costruito un nuovo strumento ad arco differente da quelli che già conosciamo, quello strumento potrà magari possedere bellissime qualità di suono, o associare certe prerogative, per esempio, del violoncello a quelle della viola, o certe della viola a quelle del violino, ma sarà in ogni modo una invenzione di scarso valore: perché dagli strumenti ad arco che conosciamo e che sono da ormai tre secoli di uso comune, si può già ottenere tutto ciò che a strumenti ad arco si può chiedere.

Vi ho detto durante il nostro ultimo incontro che esiste una considerevole, e possiamo anche dire ricca, letteratura per strumenti ad arco usati isolatamente, senza accompagnamento, e specialmente per il violino e per il violoncello (comprendendo in quest'ultima sezione anche le musiche scritte per viola da gamba). Non voglio riferirmi, ben s'intende, a musiche scritte a scopo didattico, esercizi e studi, ma a composizioni di musica fantastica ed espressiva quali la Sarabanda di Bach per violoncello solo e il Capriccio di Paganini che vi ho fatto udire ad esempio. Molto più interessante, più importante e più ricca, la letteratura per strumenti ad arco usati in raggruppamenti vari, o associati ad altri strumenti della stessa specie, o associati a taluno di questi e al pianoforte.

Ma dato che qui dobbiamo trattare di strumenti musicali, del come sono fatti e come funzionano, cioè di ciò che essi possono fare, qualcuno di voi potrebbe ora domandarmi: «Ma un violino o una viola o un violoncello non sono sempre lo stesso violino, la stessa viola, lo stesso violoncello,

sia che essi suonino ognuno da solo o in compagnia di altri?».

Sì, sono sempre gli stessi, costruiti, cioè, salvo la mole, tutti quanti a quel modo che sommarariamente vi ho già detto, e ognuno sempre con quei suoi propri limiti di armonia, di estensione e di possibilità tecniche. Ma ognuno di essi non ha mai tanta libertà di essere se stesso, cioè non ha mai tanta possibilità di manifestare le sue proprie caratteristiche timbriche e le sue virtù espressive, quanta ne ha quando invece di trovarsi solo si trova in compagnia di altri strumenti. A differenza degli strumenti a fiato, i quali non potendo dire, come già vi dissi, che un solo suono per volta, non possono del tutto soddisfare l'ascoltatore raggiungendo un pezzo di musica da soli, e hanno più o meno bisogno di un accompagnamento o armonico o ritmico che lumeggi la melodia o la giustifichi o le dia rilievo, gli strumenti ad arco possono anche stare da soli, eseguire un pezzo di musica da soli, perché possono aggiungere alla melodia altri suoni complementari e illuminatori. Ma è proprio quando devono adattarsi a queste esigenze che viene limitata la loro libertà e dunque la loro possibilità di essere quelli che veramente sono. Vi dirò di più: cioè che un qualsiasi strumento musicale è tanto più se stesso, con la sua voce caratteristica, con le sue proprie facoltà di espressività, quanto più esso è posto a contrasto con suono di altri strumenti che abbiano altra voce o altre facoltà espressive. E per persuadervi di questa cosa, pensate, figlioli, a voi stessi, ognuno di voi se è stesso. Ognuno di voi, come ha sue proprie fattezze fisiche, ha anche, sia pure ancora in formazione, una sua propria personalità, voglio dire un suo modo di sentire e di pensare. Ma se non ve ne siete già accorti, pensateci un momento e vi accorgete che la vostra personalità — del suono colla vostra voce al vostro modo di parlare e di muoversi, a vostro modo di pensare — acquista rilievo, oppure quella che è, non già quando agite da soli e parlate da soli, ma quando essa si manifesta, sia per consenso e sia per dissen-



Programmi per i ragazzi

Le avventure di Pinocchio

DI CARLO COLLODI — ADATTAMENTO RADIOFONICO DI
LUCIANO PIROGO E LINDO GIULIARDI — REGIA ROSA

on, fra quella di altre persone, siano i vostri familiari o siano i vostri compagni. Così nella musica d'insieme per archi il violino o la viola o il violoncello la più grave o virile voce espressiva del violoncello dà rilievo a quella più acuta e più femminilmente affettuosa del violino o l'una e l'altra danno rilievo a quella mediana della viola. Una cosa importante da aggiungere è questo: che l'associazione dei vari strumenti ad arco non solo rende possibile l'associazione di numerosi suoni simultanei per produrre quelle masse sonore che si dicono accordi, ma rende anche possibile l'esecuzione simultanea di ritmi differenti; così che, per esempio, la melodia dutea di un violino può acquistare una differente espressione secondo che un altro strumento l'accompagna con disegni ritmici che una volta potranno conferirle un carattere di leggera spensieratezza, un'altra volta un carattere di concitazione appassionata, o via dicendo.

Come vorrei avere il tempo di esporvi, sia pure brevemente la storia della musica d'insieme per archi. Ma prima di dirvi a proposito di essa quel poco che il poco tempo disponibile mi lascerà dire, voglio accennare a uno speciale uso degli strumenti ad arco cui non ho finora accennato. Cioè che gli strumenti ad arco possono essere e sono talvolta usati come strumenti a pizzico e perfino come strumenti a percussione. Le corde di uno strumento ad arco possono infatti essere poste in vibrazione, oltre che dallo sfregamento dei crini dell'arco, anche dall'indice della mano destra dell'esecutore che se pizzichi una, o insieme due o tre o anche tutte quattro, e talvolta, benché raramente gli strumenti ad arco funzionano come strumenti a percussione in quanto l'esecutore ne percuote le corde o con i crini o col legno dell'arco, o anche, come usano spesso i contrabbassisti nella musica di jazz, con manate della mano destra tutta aperta.

Ed ora pensate, figlioli, a come dovete a poco a poco formarvi e farvi sempre più sensibile e urgente e più nascere e imporsi la intuizione — e insieme il gusto — della musica di insieme per archi. Pensate prima di tutto alla sorpresa e alla trepida felicità che dovettero provare quei primi esecutori di viola, di violino, di violoncello — intendi quelli che possedevano macchia di esecutori e insieme ingegno di compositori — nello scoprire, per via di molteplici ricerche ed esperienze, le facoltà espressive del loro strumento. Ma poi essi dovettero sentire il bisogno di assuettere allo strumento solista uno strumento accompagnatore: non solo per ottenere un più di varietà e ricchezza di sonorità, ma soprattutto per creare sotto e intorno allo strumento solista un ambiente di armonie illuminatrici della parte solistica: per creare, direi, un'atmosfera nella quale lo strumento solista libero da ogni impaccio terreno potesse innalzarsi e liberarsi e cantare: o nacque così, per uno strumento ad arco solista e uno strumento polifonico accompagnatore — organo o clavicembalo — la « Sonata da chiesa » e la « Sonata da camera »: l'una di forma più severamente contrappuntistica e di espressione specialmente meditativa, l'altra più leggera ed agile formata principalmente di pezzi ispirati a movimenti di danza.

E poi dovette sorgere il deside-

Pinocchio sotto molti punti di vista può considerarsi il capolavoro della letteratura infantile. Il pupazzo di legno deve la sua fama mondiale più che altro alla sostanza di umanità che esso contiene. Sembra tagliato non in una materia sorda, ed inerte ma nel vivo della vita.

Ma l'aspetto di un burattino scolpito e rifinito a regola d'arte, ma si comporta come un ragazzino scaptrato, riotto, disubbidiente, come un vero fanciullo in carne ed ossa. Sotto la senza lignea che lo riveste, Pinocchio ha un cuore abbastanza tenero. Senza far troppa resistenza il birichino cede alla tentazione di divertimento e della fannulloneria, però sente nel fondo che tutto ciò è un giuoco pericoloso che andrà per acciarlo nei guai. Da questo sentimento trae sempre buoni propositi per l'avvenire e se non riesce mai a tradurli in atto, la colpa è esclusivamente della debolezza umana che nel fanciullo è sviluppata al massimo grado.

I bimbi hanno per Pinocchio una particolare predilezione che si ritrovano un po' tutti lo lui. Pinocchio rappresenta, simbolicamente, l'infanzia di ogni tempo in cui l'istinto dell'avventura, la smania di gettarsi allo sbaraglio, la velleità di ritenere facile e a portata di mano qualunque specie di soddisfazione, soverchiano la voce del giudizio, la paura del castigo e perfino il ricordo delle beffe e dei danni patiti in occasioni consimili.

Il libro del Collodi nonostante il suo tono ameno e disinvolto è pieno di tantissime cose profonde. C'è in esso la giustizia e la morale, c'è Dio che non paga il sabato ma paga, c'è il diavolo che impegna a far la pentole ma non si coprechi, c'è la birbanteria che si punisce da se stessa, c'è l'alfabeto dei bene e del male della vita.

Verità sempre nascoste, sempre sottintese o appena appena accen-

to e il proposito di arricchire e variare o sostituire la tessitura della composizione strumentale facendo concorrere alla sua formazione più strumenti, e così — prescindendo ora da quelle composizioni che si dissero « Concerti » o « Concerti grossi », dalle quali provengono la sinfonia e delle quali vi parlai nell'ultimo di questa serie di miei discorsi — e così nacque la « Sonata a tre », e finalmente fu concepita e nacque il Quartetto la più armoniosa, più ricca, più perfetta forma di musica per strumenti ad arco fra quante sono state concepite.

« Quartetto »: che può significare? Può significare quattro esecutori associati per l'esecuzione di un determinato pezzo di musica, e può significare un pezzo di musica concepito e scritto per quattro esecutori. Ma in parola ha anche, oltre quello letterale, un altro significato. Significa cioè un'opera musicale strumentale concepita e tessuta così da mettere in valore, e alternamente in rilievo, la individualità di ognuno dei quattro strumenti per essa associati, così che ognuno possa esprimersi secondo la sua natura

note in una osservazione arguta, perché l'autore ha fatto di due. Non voglio insegnarvi nulla, un parate da voi.

Dal lato artistico la figura di Pinocchio è così bene impostata fin dall'inizio che risulta sempre logica e coerente e se modesta benché il libro sia stato scritto a puntate, lasciato a metà e condotto a termine in un secondo tempo.

Forse la conclusione delle avventure del nostro eroe lascia i lettori abbastanza perplessi. E' poi così interessante e importante trasformarsi in un ragazzo non dubbene e non avere più storie?

Ma Collodi ha veramente pensato che nella esistenza umana la stagione della monelleria, dei capricci e delle bizze non deve durare troppo a lungo. Può essere divertente fare i burattini; durante la fanciullezza ma dopo diventa una cosa ridicola o la storia di chi burattinaglia tutta la vita non è più storia ma farsa.

Pinocchio si presenterà ai suoi fedeli ascoltatori in una nuova edizione radiofonica del capolavoro di Carlo Collodi « Le avventure di Pinocchio » elaborata da Luciano Pirotto. Ne curerà la regia Nino Meloni.

Il tesoro del "Gaio Delfino"

Romanzo di Malcolm Seville - Adattamento radiofonico di Mauric Levy - Martedì e giovedì, ore 17 - Rete Azzurra - Terzo e quarto episodio.

Dopo le avventure di cui già sono stati protagonisti John e Penelope nei « Gaio Delfino », un albergo rimodernato che si crede sia stato a suo tempo il rifugio di

una ciurma di corsari, i due ragazzi si recano presso l'abitazione di Miss Ballinger che li ha invitati per un tè.

Qui la enigmistica signora li riceve con la più squisita cortesia cercando di accattivarsi la loro simpatia per farli cadere più facilmente nella trappola, ma non vi riesce. E' lei, infatti, parlando della antichità di Nye si sofferma su quello di misterioso si racconta sull'albergo del « Gaio Delfino » e sulla esistenza di certe carte lasciatevi dal corsari. Ella dichiara inoltre di essere una appassionata collezionista di vecchi documenti e chiede ai ragazzi di consegnarle quelli che essi possono trovare nel loro albergo. Naturalmente John e Penelope dicono di non saperne nulla e si dimostrano meravigliati per la strana richiesta della signora. Tuttavia quest'ultima insiste e offre loro, nel caso che nessuno si trovasse quanto le sta tanto a cuore, addirittura una bicicletta nuova di zecca.

Nel frattempo il « Gaio Delfino » riapre i suoi battenti e fra gli ospiti dell'albergo vi sono anche tre simpatici ragazzi: David, il più grande, e Dickie e Mary, due indovinati bambini; sempre alterca e in cerca di avventure. Con essi John e Penelope divengono subito amici, e assieme stabiliscono un piano d'azione per la ricerca del tesoro.

Segue pertanto un loro appuntamento alle dieci di sera nel vecchio stanzione di John, e qui i ragazzi scoprono un passaggio segreto che attraversando la parete di porta giú fino alla spiaggia. Al ritorno dalla loro escursione i cinque ragazzi assistono ad un misterioso incontro fra il signor Grandea e la signora Ballinger. Inoltre, non appena reggono la parete dello stanzione trovano chiuso il passaggio, che si può aprire solo dall'interno, premendo un bottone. Come faranno quindi a rientrare in casa? Questo uno dei tanti interrogativi cui risponderanno la terza e la quarta puntata di questo appassionante romanzo.

e le caratteristiche proprie della sua natura.

Ben poco può a voi importare — e in realtà non è cosa di grande importanza — di sapere a chi spettano le priorità di ideazione e composizione di un quartetto per archi (due violini, una viola, un violoncello).

Compositore eccellente di quartetti fu il nostro Luigi Boccherini il quale, vissuto dal 1743 al 1800, fu un contemporaneo di Haydn e di Mozart, autori di quartetti famosi e stupendi per la ricchezza e varietà di invenzione melodica e ritmica o per la perfettissima proporzione delle forme. Ma il più grande e probabilmente ineguagliabile creatore della letteratura quartettistica per archi è stato e rimane Beethoven, al quale noi dobbiamo il dono di sedici quartetti che possono essere considerati come forse le più alte o più profonde espressioni del suo genio sovrano. Ho scelto, da farvi ora ascoltare, il primo tempo di quei tre quartetti che Beethoven compose intorno al 1800, cioè quando egli aveva trentasei anni e aveva già raggiunto la piena signoria di un linguaggio non solo tutto suo ma in una prodigiosa

novità e ricchezza e bellezza. Avevo pensato di punteggiare l'esecuzione con qualche avvertimento o commento sussurrato qua e là per farvi specialmente attenti a certi passi delle composizioni. Non lo farò: sarebbe peccato incrinare la pura bellezza dell'opera con parole che suonerebbero stonate e stridenti. Vi dirò soltanto questo: fate attenzione, in principio, alla voce del violoncello, virilmente calda e suadente, e poi udite come il primo violino entra nel discorso con una palpitante dolcezza affettuosa e come sulle armonie degli altri strumenti alza libero il suo volo melodico; e poi udrete rampollare da melodie altre melodie, e ora infiltrarsi e ora diradarsi le figurazioni ritmiche proseguendo via via il discorso musicale sino alla sua conclusione. Non v'è dramma, non v'è vera e propria opposizione di motivo o motivo, di strumento a strumento. Son quattro voci, sì, ma che si direbbe si siano riunite per cantare, ognuna con la sua propria voce, un meraviglioso canto di simpatia umana.

ILDEBRANDO PIZZETTI

Stagione Sinfonica della RAI

L'americano Bernstein e la sua nuova «Sinfonia»

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LEONARD BERNSTEIN
VENERDI, ORE 21 - MET. SVEVIERA

Giovanissimo, nato a Lawrence nel Massachusetts il 25 agosto 1918, Leonard Bernstein non ha ancora trentadue anni. Diplomatosi in composizione ad Harvard nel 1939, discepolo per la direzione d'orchestra di Reiner e di Kussevitzky, ammirato anche da Rodzinsky, esordì in pubblico a New York nel novembre 1941. La critica lo segnalò come un talento prodigioso; e da allora Bernstein si vide crescere attorno il plauso, tanto per le sue esecuzioni quanto anche per le composizioni.

In Italia il suo nome di compositore è apparso nel 1946, con la 1ª Sinfonia *Geremia* al Festival di Venezia, e la sua persona di artista militante si fece conoscere nel '48. Il dinamico - si addice a Bernstein, direttore, compositore, pianista. Nella propria Sinfonia n. 2 per pianoforte e orchestra, presentata in questo concerto, egli stesso è il solista, passando la bacchetta ad Arturo Bonale.

Egli dichiara d'essere stato colpito «liricamente», alla prima lettura nell'estate '47, dal nuovo poema di W. H. Auden, *L'età dell'ansia*, che è un'epigra barocca, sentendo subito l'imperativo di comporre su quello una Sinfonia. Vi lavorò con impegno nelle più disparate soste dei suoi giri concertistici, e la terminò a New York il 20 marzo '48. «Primo giorno di primavera», l'autore segna a piede della partitura. La data, ansiosa, sembra quasi una conferma all'assunto dell'opera: che è «la ricerca della fede», seppur difficile e problematica, registrata nella linea essenziale così del poema come anche della musica. Nel poema vi sono personaggi, moderni e mitici allo stesso tempo, che infine riconoscono quella fede, o persino vi si sottomettono passivamente, purché le loro relazioni personali con essa fede non possano alzarsi e non attraverso una eleca accettazione. Identificandosi col poema, la musica è stata concepita sulla forma di Sinfonia con pianoforte solista: «In questo senso il pianista diventa quasi un protagonista autobiografico messo di fronte a uno specchio orchestrale in cui vede se stesso, analiticamente, in ambiente moderno». Nulla, perciò, del concetto virtuosistico, sebbene Bernstein dichiara di guardare al poema di Auden come al migliore esempio di virtuosismo puro nella storia della poesia britannica. Ma neppure il programma ha potuto o voluto restare alla lettera: «Non ho composto un lavoro pieno di intenzioni legate a sistematici dettagli... anche se poi l'autore stesso confessa d'aver scoperto la composizione ultimata, e con meraviglia, «dettagli pienamente rispondenti al poema, dettagli che quasi si erano scritti da se stessi, inconsciamente».

L'opera, dunque, segue la forma generale del poema, e divide i sei capitoli di Auden in due grandi gruppi comprendenti ciascuno tre sezioni musicalmente collegate. Il programma del contenuto, seguito da vicino, è piuttosto minuzioso, o disancorato e preoccupante come un dramma di Saroyan. Basti darne brevemente accenno. La pri-

ma parte - *Prologo. Le sette età. Le sette scene* - vuol essere un'osservazione della vita moderna, un contrappunto di solitudini umane nel tentativo della comunicazione, no logica, discorsiva, una discesa nel dominio dell'inconscio e quindi un ritrovarsi dei personaggi solo in virtù della comune esperienza. Musicalmente, dopo il Prologo breve e introduttivo, questa parte si svolge sotto forma di variazioni che però, a differenza di quelle convenzionali, non variano alcun tema comune. La scrittura appare frazionata e distribuita nella strumentazione, quasi un personalismo timbrico per settori alternati, dialoganti; la ritmica è mobilissima, con continue mutazioni di battuta. La seconda parte - *Il conto sunebre. La rappresentazione. L'epilogo* - primo lamento la perdita e l'universale bisogno d'un simbolico Padre comune (realizzazione musicale quasi romantica, o quasi bhaktiana come segnala l'autore), poi si esalta e si esaspera nella liberazione d'un divertimento figurato ossessivo, vociferante, disaffetto; e qui la musica impiega una fantasia di piano-jazz con molta battuta, lasciando poi solo un pianino d'orchestra che gira quasi a vuoto, fino all'Epilogo in cui l'orchestra tutta, con reminiscenze del Prologo, «costruisce» la fede, ritrovata.

Bernstein dà pure in questo concerto un saggio delle sue dinamiche e colorite doti direttoriali aprendo e concludendo rispettivamente con la Sinfonia sacra del nostro Antonio Verelli e con la Seconda sinfonia di Brahms.

La Sinfonia sacra per voci virili ed orchestra è stata scritta da Verelli tra il 1943 e il 1946 e vuole rappresentare una parola di fede indirizzata agli uomini di buona volontà. In essa sono descritte la distruzione delle opere dell'uomo; la umanità vinta, peccatrice e implorante; la speranza e la fede nel domani; cioè - in sintesi - quel-

dramma che in questi ultimi anni, ogni uomo ha sofferto e soffre.

Ad esprimere questi tre momenti, Verelli ha scelto testi latini tratti dai Libri dei Profeti. Egli infatti ha ritenuto che quelle profezie di mali, di distruzioni, e le speranze e le preghiere che risuonano in quei Libri Sacri ben si adattassero alla realizzazione della propria opera. Scriveva Gastone Inssi-Doria all'indomani della prima esecuzione a Roma: «In questa Sinfonia Sacra siamo invitati a notare l'immediata percepibilità del quadro musicale, tanto nelle sue grandi linee, quanto nel gioco interno e particolare. Che del resto un gioco ridotto il più spesso alla più scarsa essenzialità, alieno cioè da complicati traggli elaborativi. Tanto più in evidenza risulta la sagoma delle grandi "masse di suono" nel cui rapporto si contano e l'integrale architettura architettonica propria d'un affresco, insomma, quale appunto si conveniva ad una composizione che morale è non soltanto perché in partitura c'è anche il coro, ma anche soprattutto perché esprime, moti, sensi, aspirazioni; di carattere collettivo, quali erano testimoniati dalle voci dei profeti biblici: da quelle voci che Zaccharia, Gheremia, Isaia, avevano date all'angoscia, all'implorazione, alla rinascita speranza d'un popolo intero: voci di un singolo uomo, che si direbbe invece risultare dalla convergenza degli echi di mille voci».

In quanto alla Seconda sinfonia



A Leonard Bernstein, direttore d'orchestra, compositore e pianista, è affidata il concerto della Stagione Sinfonica Pubblica di venerdì sera.

di Brahms, una delle più alte parole dell'estremo sinfonismo romantico germanico, ci sembra superflua una ennesima illustrazione di questo pagina divenuta ormai patrimonio della più diffusa conoscenza musicale grazie alle sue innumerevoli bellezze di stile, di espressione e di magistrale realizzazione sonata.

MUSICHE DI BACH

CONCERTO DIRETTO DA MARIO ROSSI - SABATO ORE 12,30 - MET. ROSSA

La Suite n. 4 in re maggiore fu scritta durante il periodo lipsettense della vita di Giovanni Sebastiano Bach, quasi contemporaneamente alla n. 3, anche questa in re maggiore: periodo che ha inizio nel 1723 e che va sino al 1750, anno della sua morte. Gli spettacoli inariditi che Bach andò ad esplorare a Lipsia, lo tennero occupato soprattutto nella composizione delle cantate da chiesa. Gli ultimi 30 anni della sua vita ne sono colmi. Ma, quasi per sollievo con un diversivo la sua intensa e faticosa vita di cantor, Bach trovava tempo per occuparsi di una società di dilettanti e di studenti che si riunivano una volta la settimana, ora in

un giardino, ora in una sala, ora in un caffè, a seconda delle stagioni, per eseguire composizioni strumentali. E' probabile che Bach abbia scritto proprio per questa società le sue due ultime suite. Le prime due, abbiamo già detto nel numero precedente dei «Radiocorriere», nacquero in un ambiente e per un ambiente di corte, la terza e la quarta, invece, per un ambiente eminentemente borghese. Mutate le destinazioni ambientali, mutano anche le costituzioni strumentali. Qui ci troviamo di fronte a un complesso strumentale più grosso e più greve costituito da tre trombe, tre oboi, un fagotto, timpani e archi (violini primi e secondi, viole prime e seconde, contraltini). Specie in questa quarta Suite l'accento è più vigoroso, quasi più viriloso e più brillante. Le danze mantengono il ben noto carattere sillabico ma hanno persi un po' di quella barocca eleganza che improntava non solo le due precedenti suite per orchestra, ma quelle per cembalo.

Per lunghi anni fu posta in dubbio l'autenticità di questa Suite. Ciò si verificò in seguito ad alcuni equivoci storici e stilistici del musicologo della seconda metà '800. Ma fu poi possibile provare la vera paternità bachiana dimostrando che la grande Ouverture che apre la Suite, è stata utilizzata di suo pugno da Bach nella sua cantata *Unser Mund ist voll Lachen* («Che la nostra bocca sia piena di letizia»). E' una Ouverture di ampie dimensioni inizia con un Grave fiero e incisivo, prosegue con un più vivace in forma di Giga; torna il Grave a conclusione di questo movimento iniziale. Una grazia popolareggiante, fresca e spigliata, contrasta con le due *Bourrées* e i due Minuetti, mentre la Gavotta (tempo centrale) ci riporta alla suite lapraziosa delle due precedenti: *Suffes. Il tempo conduceva alla suite *Réjouissance*, in ritmo vivo e*



Antonio Verelli, autore della «Sinfonia sacra» che viene trasmessa venerdì sera.

scandito molto simile ai movimenti finali delle sonate e dei concerti galoppanti e dell'Albinoni.

Questa manifestazione baciata all'asta al maestro Mario Rossi comprende inoltre il Concerto in mi maggiore per violino e archi, in tre tempi, uno dei più chiari e più semplici concerti di Bach. Nei passaggi solistici si sente nettamente l'influenza degli italiani, specie quella albinoniana. Il primo tempo, *Allegro*, scorre logico e tranquillo nelle sue formide costruttive e dialogiche più consuete. L'Adagio è di 57 battute, cioè di limitate proporzioni, quasi un *Adagio corollario*. Non si riesce a capire come mai la critica tedesca più nazionalistica (Schering, Moser, Rirmann, Wastelewski) abbia concordemente elato questo concerto come l'esempio più lampante di quanto Bach avesse struttato e sviluppato i suoi temi con l'aiuto del contrappunto. Naturalmente questa elazione è stata sempre fatta a dispetto degli italiani; specialmente si direbbero Corbelli che per amore bocca le 43 battute e Albinoni che si affrettava a trovare qualcosa per il 40. L'ultimo tempo, l'*Allegro* assai e uno dei soliti movimenti concupiti sull'accademico ritmo del 3/8, abilmente lavorato di vasta soddisfazione per l'esecutore. La fattiva stilistica in questo Concerto sarà sostenuta dal violonista Vittorio Emanuele.

Chiuderà il concerto a cantata n. 12, *Waisen, Klagen, Sorgen, Zagen* (Domenico Jambate). Scrive il Piero a proposito di questa cantata: «Alcune parti di questa composizione ricordano i lavori bachiani della prima maniera. L'introduzione, dove l'oboe prelude con tanta tristezza ai gemiti della voce umana, ricorda, come forma e come intenzioni, l'introduzione della Cantata Ich halte viel Bekummerniss. Il primo coro interpretato con una singolare potenza le doloranti parole: "Le lagri-



Roberto Lupi al quale è stata affidata la direzione del Concerto di Serenate.

me, i pianti, i cruciali, i dubbi l'angoscia sono il pane del cristiano. Si hanno riprese ostinate in cui la prima parte di questo coro il numero drammatico discendente... ripetizioni che assumono la forma della passacaglia. La misura stessa soddisfa il ritmo di questa danza prima e solenne. Un corale si mescola all'aria del tenore. Mentre il tenore consiglia il cristiano a restare fedele, malgrado le dure prove, e gli promette, dopo la tempesta, la prosperità; il basso comincia la sfera il motivo che descrive la corsa del vento e la tromba suona la melodia del cantico Jesu meine Freude».

La composizione sarà eseguita dai soprani Lucia Rossini e Luisa Ribautchi, dal tenore Walter Blazer e dal basso Sesto Bruscolini.

Primo Concerto di «Serenate»

CONCERTO DIRIGITO DA ROBERTO LUPPI - MERCOLEDÌ, ORE 21,45 - RECL. ROSSA

Questo concerto affidato al maestro Roberto Lupi è il primo dei due previsti dalla RAI con un particolare scopo culturale, che è in tal caso quello di far conoscere nelle sue più varie linee la storia della Serenata strumentale.

Della *Serenata* ci dividiamo per due soprani tenore e orchestra, il maestro Lupi ha scelto alcune opere più signorili: togli le parti solistiche, quindi alla forma e alla espressione, dell'intera composizione. Questa *Serenata* è, in ultima analisi, una forma e proprio cantata di camera. Di nuovo e altrettanto questa l'addizione la quale, una volta di più, ci mostra la validità dell'intuizione del Vivaldi; nel presentire le forme future. Anche qui sono notevoli l'ordine dell'invenzione, la plasticità dell'elemento melodico e la ricchezza dei ritmi sempre gagliardi e sostenuti, in evidenza anche la loro tonalità e l'armonia.

Un vero gioiello della forma apparsa è la *Serenata in la maggiore*, op. 16, di Johannes Brahms. Fu scritta tra il 1850 e il 1853 a Berlino quando vi si recò come insegnante del principe Federico. La prima peculiarità di questa composizione è quella di non possedere, nell'organico dello strumentale, i violini. E' questa, in verità, una particolarità cara a Brahms che in parecchie delle sue opere (trompeva alcune parti del *Requiem* tedesco) esclude i violini da qualsiasi incarico. E' difficile rifare la storia di questa composizione; comunque sappiamo che il 4 dicembre 1858 Brahms inviava il suo lavoro non del tutto rifinito, a Clara Schumann; questa accusava ricevuta il 20 dello stesso mese e, nella let-

tera, esprimeva alcuni pareri pieni di lode e di ammirazione per la dolcezza e la grazia dei cinque tempi che compongono la *Serenata*.

Questo secondo *Serenata* è scritta per due flauti, due chiti, due clarinetti, due fagotti, due corni, viola, violoncello e contrabbasso. Il primo tempo è un *Allegro moderato* dal tema d'insieme e, secondo l'espressione di Clara Schumann, «pieno di charme». I disegni strumentali si susseguono con una meravigliosa aderente e così, nel rispetto per la varietà di soluzioni e di impieghi timbrici, il movimento si può dire che appare piuttosto uniforme se si guarda uniformità nel *Scherzo* proprio quello Schumann che fu addegnato con sensibilità tutta femminile da Clara Schumann. E' la ultima analisi lo *Charme* che ritroviamo nelle *Kapsodie* per mandolino.

In *Scherzo* si riparla nell'ambiente della simfonia brahmiana, e di una grande snellezza che si risolve a totale beneficio dell'economia generale della *Serenata*. Nell'*Adagio* non troppo, lo spirito del più romantico Brahms emerge intero e coerente, con una linearità nobile e suadente che invita alla meditazione più concentrata. Il *Motetto* e il *Trio* si svolgono con la naturalezza e insieme il languore che i due movimenti richiedono, secondo i classici esempi che Brahms aveva a disposizione e che con cura aveva studiato e seguitava. Il terzo tempo chiude la bella *Serenata* a chiudere il *Rondò* in ritmo biceca con un intenso effluvio di profumi romantici. La terza *Serenata* in programma è quella di Corbelli, per clarinetto, fagotto, tromba, violino e violoncello. Fu composta tra il 19 settembre e il 7 dicembre

Tessuti

Marzotto

Valdogno

del 1927 o trasformata nel 1930 per orchestra. Per il suo spirito e per la sua forma quest'opera vuol restare fedele all'antico significato del suo titolo. Per tale ragione questa *Serenata* è una composizione di stile « leggero » e nutre il solo scopo di riuscire facile, gradevole e di intrattenere come un « divertimento » vero e proprio. È divisa in cinque parti (nel nella stesura originale). Inizia con una *Marcia* improntata a una franca *Lezizia*; ecco quindi il *Notturmo* (è stato soppresso il *Minuetto* che vuol apparire nulla più che una stilizzazione della tradizionale canzone napoletana). I soli strumenti a fiato compaiono

nella *Garotta*. A dire il vero questa danza non è mai stata compresa nelle *Serenate*, e dobbiamo considerare quindi questa del Casella una deroga alla regola intelligentemente e oculatamente applicata. Nel quarto tempo, la *Cavatina*, sono invece i soli archi che si assumono l'incarico di descrivere uno stato d'animo improntato alla mestizia (*Adagio molto e sentimentale senza paradi*). Nel *Finale* l'« *vacillando alla napoletana* » gli incisi della *Tarantella* sono elegantemente sostenuti dalla varietà degli elementi che concorrono alla logica di questa concezione strumentale.

stico, tanto che perfino l'amore viene posto in ridicolo. La critica, a sua volta, notò che ne *La Vigna* il Guerrini non si era certo proposto di risolvere un problema estetico, circa la concezione del dramma musicale; ma valutando le sue risorse di operista il musicista volle di certo riallacciarsi,

I notturni dell'usignolo

Notturmi musicali

LA MESSA - ANDREA GABRIELLI - Messa breve - Lunedì, ore 23,20 - Rete Azzurra.

Ambedue allievi di Adriano Wilhelmi, Andrea Gabrieli e Guido Merulo svilupparono quel nuovo gusto della pratica organistica che il flammingo aveva introdotto in Italia. Ma diversi furono gli orientamenti, che il Merulo coltivò con perizia le forme brillanti mentre il Gabrieli parve trovare maggiore congenialità in quello polifonico. Come il Gabrieli si dimostrò subito nella scrittura plurivocale di organo, così seppe trasferire tanta dottrina nella pratica liturgica. Dottrina ma: di agilità dalla ricchezza inventiva e dalla espansione del canto. La più significativa innovazione gabrielliana è rappresentata da un ben determinato e qualificato accompagnamento strumentale alle voci. Gabrieli stabilì un tipo di orchestra che può ben dirsi, per quei tempi, definitivo. Ogni strumento svolgeva una funzione non limitata a sostituire le voci eventualmente mancanti, bensì definita da una concreta esigenza autentica.

Ciò appare evidente nelle sue opere, soprattutto nella *Messa breve* che forma oggetto di questa trasmissione. *La Messa breve* è da segnalare per l'annunziata delle linee e per la maestria dello stile. Come al comprendono, a questa sudizione, le parole scritte dallo stesso Gabrieli: « Mi propongo unimento di conciliare l'animo del penitente mediante le voci e li strumenti, si insieme che dialeto.



Guido Guerrini, autore de « La vigna »

alla commedia sul tipo del *Falstaff*, portandovi il contributo della sua sensibilità, nonché il suo personale accento espressivo. Tra i brani più rilevanti dell'opera vanno segnalati quello in cui Arrighetto, armato di bastone, irrompe in scena, interrompendo il colloquio amoroso tra Bartolomeo e Lucrezia; la danza diabolica e il finale del primo atto. Nell'ultimo quadro va poi segnalato il duetto Ginevra-Ruberio che si muta abilmente in un quartetto. Qui l'autore è burlesco, l'entusiasta lettore del *Falstaff*, trova la vena melodica perfettamente rispondente al momento scenico.

MARIO USALDI

Lirica alla radio

LA VIGNA

OPERA IN TRE ATTI DI GUIDO GUERRINI - MARCOLENI, ORE 18 - RETE ROSSA E VENERDI, ORE 18 - RETE AZZURRA (PAGINE SCELTE)

Guido Guerrini è nato a Faenza nel 1880. Ha compiuto gli studi a Bologna con Luigi Torchi, Ferruccio Busoni e Angelo Consolmi. Dopo aver svolto attività violinista in varie orchestre, si dette all'insegnamento ottenendo due cattedre: a Bologna e a Parma. Più tardi, fu nominato direttore del Conservatorio « Luigi Cherubini » di Firenze e recentemente di quello « Gumbartista Martini » di Bologna. La sua prima attività di operista la esplicò con un soggetto del titolo *Il nemico* che, nonostante il chiaro successo, gli procurò tanti fastidi (gli inevitabili fastidi derivanti dalla realizzazione teatrale) che di opera in musica giurò di non volerne più sapere.

Infatti, scrisse vari lavori: *Autofonia* e da camera. Ma, leggendo più tardi *Le Cene del Lasca*, si affiorò particolarmente all'attenzione la rivista rimasta della terza « *opera* », e proprio leggendo questa novella — raccontò poi il Guerrini al prof. Arnaldo Bonaventura, critico musicale de *La Nazione* di Firenze — « mi balzate dinanzi ai miei occhi, due bellissimi atti d'opera, pure intuendo che sarebbe stato necessario insieme un altro. Ne feci subito il canovaccio, come se avessi dovuto proporre a un eventuale compositore per musicarlo. Steso lo schema cominciai a scrivere i versi, ma insieme ai versi veniva spontanea anche la musica ».

Fu allora che il Guerrini si rivolse ad Alfredo Testoni, poeta di lettere e commediografo di larga notorietà, col quale faceva al più dire vita comune a Bologna. Gli espone la cosa gli mostrò il testo che aveva redatto, e gli fece rilevare che nella novella di Anluo Francesco Grazzini mancava lo spunto necessario per quel secondo atto che, in considerazione dello svolgimento e per lo stesso equilibrio dell'azione drammatica, risultava indispensabile: tanto più, poi, perché i due atti estremi dell'opera burlesca, abbondavano in quanto a materia teatrale.

Il Testoni si mise subito al lavoro. Lo compì in modo eccellente, dal canto suo il Guerrini scrisse rapidamente la musica, tanto che nel 1924 l'opera era già terminata.

Sembrerà strano, ora, che questa partitura — eseguita al Teatro dell'Opera di Roma nel marzo 1933 — abbia impiegato oltre dieci anni a raggiungere la ribalta. Il Guerrini afferma che dal 1924 al 1934, varie furono le offerte avute per far rappresentare i suoi tre atti; ma nessuna di esse offriva garanzie sicure in quanto a preparazione e ad esecu-

zione. Il teatro romano, invece, gli propose la direzione di Tullio Serafin e la interpretazione di Baccaloni, Dragoni, Druetti, Franci e del tenore Burgioli. Non c'era più ragione di esitare.

L'opera, appena letta, venne subito accolta dal maestro Serafin, direttore artistico del Teatro dell'Opera di Roma; ma bisognava passare anche al vaglio della apposita Commissione. Questa venne riunita non presto e la cosa venne letta in seno ad essa, con tutte le sfumature possibili, da Franco Liberatori. Il libretto (non per niente era del Lasca e del Testoni) fu approvato all'unanimità. Poi venne la volta della musica. Il Guerrini suonò il primo o il secondo atto fino a che giunse l'ora del pranzo. Il musicista propose di andarsi a colazione; ma la Commissione, aiutata dal librettista e dalla musica, non ne volle sapere. La colazione, così, fu rinviata alle quindici. L'opera aveva fatto presa. Tutti dichiararono di essersi più che divertiti al curioso beffa svolgentesi in pieno Cinquecento, a Firenze.

Messer Bartolomeo degli Avveduti, benché sia carico di anni e abbia una moglie giovane e bella (Ginevra), non trasalza ancora di fare il librettista. È infatti innamorato di Lucrezia, una donna del popolo (Ecco la ragione del titolo: chi è proprietario di una bella vigna non deve preferire il vino delle osterie). Da questa passione nasce un'atroce beffa, causata involontariamente da Ruberio, timido innamorato di Ginevra, che riesce a raggiungere i suoi scopi per l'azione di un baffeleggiatore imperterrito Arrighetto. Mentre infatti Bartolomeo è a convegno con Lucrezia, Ruberio viene accolto in casa da Ginevra. Ma sarà proprio Lucrezia a rivelare l'inganno al suo sposo, il quale, roso da furiosa gelosia, corre a casa, giungendovi però troppo tardi. L'astuzia di Arrighetto non termina qui: che egli amministra al vecchio librettista un narcotico, facendogli credere, al mattino, che tutto ciò che egli ricorda è frutto del delirio causato da un male, « *accusato* » dal librettista la sera innanzi. Messer Bartolomeo sospetta, ma poi è arreso da ella apparenti realtà dei fatti. Tutti sono felici. Lo stesso compositore, nel riguardi di questa sua non semplice fatica, precisa che si tratta di un'opera burlesca, cioè tendente a una fusione dell'opera lirica in caricatura coll'opera buffa italiana. Precisa anche che le stesse parti liriche del suo lavoro poggiano su di un carattere sarca-

Trasmissioni liriche dalla Fiera di Milano

Il ricco e variato quadro delle manifestazioni predisposte dalla RAI alla Fiera di Milano comprende pure questa settimana la messa in onda di un pomeriggio e di una serata dedicati rispettivamente a due fra le figure più illustri del teatro d'opera italiano, due figure che sono anche care al cuore e al ricordo degli amici della lirica: Giordano e Puccini.

Del primo l'Orchestra di Radio Milano (in ascolto domenica, ore 18,05 Rete Azzurra) sotto la direzione del maestro Pietro Argenta condurrà da ottimi cantanti, le pagine più popolari di quell'Andrea Chénier che, dopo tanti anni di cammino per il mondo, conserva una innegabile e invidiabile vitalità e promette di percorrere felicemente altrettanta strada in futuro. Umberlo Giordano, per il quale l'intuito teatrale rappresentava un senso fisico e spirituale acquisito, sentì in profondità tutto il fascino dell'argomento assimilando e facendo proprio tutto quanto di forte, plastico ed emotivo conteneva il patetico e cupo epistolario della Rivoluzione. Ne trasse una musica viva e aderente, nella quale sentimento e commozione non fanno di certo difetto. È per questo che ancor oggi le plater fremono di passione lirica quando sulla scena Maddalena di Coigny esegue i drammatici « recitativi » de *La mamma morta* o quando si snoda la mesta melodia di Chénier — « *quanta sconsolata e sensualistica nostalgia in quel famoso Come un bel di di maggio!* » — o quando ancora, avvinti nell'amore e nella morte, i due protagonisti si avviano al patibolo nello squillante e disperato duetto finale.

Giovedì sera (ore 21,03 Rete Rossa) si avrà poi la serata pucciniana che sarà diretta dal maestro Tito Petralia. Sarà un florilegio delle più affascinanti pagine del compositore lucchese. Un'ora e un quarto di antologia canora e strumentale per tutte le preferenze, per i gusti più diversi: dalle pagine giovanili di *Le Villi* ed *Elgar* ai romantici avvenimenti di *Tosca* e di *Manon Lescaut*, dalla claustrale poesia di quel prezioso giuletto che è *Suor Angelica* alle appassionante e talora sognanti melodie di *Turandot*, l'incompiuta opera del Maestro sulla quale sembra che aleggi talora l'inosperato presagio della fine non lontana...

CHOPIN: L'AMBIENTE - LA SOLITUDINE NEL MONDO (Valzer) - Giovedì, ore 23,30 - Rete Azzurra.

Dopo le pagine ispirate al melos popolare e ai ritmi tradizionali (le mazurke), dopo le musiche dell'epopea e della patria (le polonnesi), ecco il turno di pagine che più una altrettanto farose ma di tutt'altra ispirazione, vogliamo dire: i valzer.

Il valzer di Chopin è — si può dire — divenuto immortale per la sua natura profondamente originaria e per il ritmo che lo distingue senza mai venir meno neppure quando la tecnica del pianoforte assume un tale atteggiamento di bravura da poter far supporre che un musicista orecu abile o meno ispirato potrebbe attenuare l'espansione di tale ritmo e smorzare l'ardore. Nel Valzer Chopin non una visione affatto soggettiva e personale che egli attua mediante un impegno poetico e ugualmente geniale del pianoforte. Anche nei valzer egli esprime quasi sempre un accoglimento interiore che è molte volte una confessione a se stesso, un colloquio con la propria anima.

In questa trasmissione l'ascoltatore ritrova alcuni fra i più celebri valzer chopiniani, fra i quali — veramente mirabili — quello in la bemolle maggiore e quello in sol bemolle maggiore che fanno rispettivamente parte delle opere postume 10 e 10.

Notturni teatrali

BYRON - MANFREDI - Mercoledì, ore 22,20 - Rete Azzurra.

Nell'avventurata ed appassionata vita di Lord Byron l'incontro con la figura di Manfredi avvenne durante un periodo di tregua, in Svizzera. In quel personaggio, come avvenne per ogni altro al quale il Poeta consegnò la propria autobiografia, ritroviamo la confessione di un particolare stato d'animo. Si viene a precare sullo sfondo del paesaggio, al contatto delle leggende montane, nei romantici colloqui con la natura, questo tristissimo eroe. Traslucisce anche se appare agitato da una inferiore febbre e pensoso davanti al succedersi degli avvenimenti, pure se un generoso slancio lo indurrebbe a precorrerli e dominarli.

Manfredi è eroe che chiede agli uomini e alle cose l'oblio di una

sua condizione di sofferenza. Si affacciano a placarlo gli elementi, ma non la presenza di una donna (o sua amantissima e dolorosa inquietudine: si fa insanabile, copre un suo vertice) il personaggio che deriva da Faust si presenta come una progressione negativa di quel tipo. Alottimismo e al) dominio delle cose succede invece un fatale soggiacere ad esse. Manfredi è figura che prodiga a picne mani quello che Faust aveva tesaurizzato, strapandolo alla natura.

Nella vita di Byron, Don Giovanni o giovane Arnoldo di quella romantica età, « Manfredi » è il momento d'incrinatura, il pacato proposito d'elevazione. Confessione larvale di un difficile amore, questa opera propone un Byron straordinariamente ansioso e pauroso della propria sorte, quasi presago di dover incontrare la morte a mètu della sua straordinaria avventura.

Notturni letterari

TOLSTOJ - LA MORTE DI IVAN ILIC - Venerdì, ore 23,30 - Rete Azzurra.

Il racconto *La morte di Ivan Ilie*, fu scritto da Leon Tolstoj tra il 1884 e il 1888. E' certamente uno dei più potenti racconti non solo della letteratura russa, ma della letteratura europea. A quell'epoca Tolstoj per i suoi graditi romanzi *Guerra e pace* e *Anna Karenina* era già noto in tutto il mondo, ma oltre che alle sue opere artistiche egli doveva la sua fama anche alle sue dottrine morali e religiose, soprattutto a quella della « non resistenza al male » che aveva creato il tolstoismo anche fuori della Russia. In una grande opera intitolata *Confessione* Tolstoj aveva parlato della propria crisi, ma meglio forse sarebbe dire che lo spirito dello scrittore era stato sempre tormentato da una continua crisi morale la quale tra il 1850 e il 1880 assunse forme più acute. Tolstoj aveva rinnegato la sua attività artistica a favore di quella didattica morale e religiosa; ma, come giustamente disse dopo la sua morte un illustre scrittore francese che fu suo biografo, Romain Rolland, « un grande artista non può, neanche se lo voglia, abdicare alla sua ragione di vivere; egli può, per ragioni religiose, rinunciare a pubblicare, non può rinunciare a scrivere ».

E Tolstoj infatti non vi rinunciò, soprattutto perché pensò di mettere l'arte, nelle sue nuove forme di estrema semplificazione stilistica, al servizio della propria propaganda. Ma se una parte di quanto egli scrisse fu veramente adatta a tal fine, altre opere, e fra queste il racconto *La morte di Ivan Ilie*, superano il fine immediato nella loro bellezza e potenza artistica universale.

La morte di Ivan Ilie è, secondo le parole stesse di Tolstoj, « la descrizione della semplice morte di un semplice uomo ». Ivan Ilie non era un personaggio di pura invenzione nemmeno nel nome. Tolstoj aveva avuto un modello, ed i particolari del racconto sono stati ritrovati nella vita e nella morte di un amico di Tolstoj, fratello del famoso zoologo e medico Mechnikov.

Scrivendo *La morte di Ivan Ilie*, Tolstoj era tornato ad un suo vecchio costante tema: la morte, ma questa volta proprio come se volesse sottoporre alla esperienza della morte la sua nuova fede morale e religiosa.

Risveglio gioioso della terra.
Alata brezza odorosa.
Fremito lieve di chiare sorgenti...

FRESCHEZZA DELL'ACQUA DI COLONIA

Gold Medal ATKINSONS

COMPLEMENTO DEL BAGNO E DELLA TOILETTE

47, ARQUA... TORINO... ROMA... BERLINO... LONDRA... MILANO... PARIGI... ANCONA... TORINO... MILANO... PALERMO... VENEZIA... FIRENZE... GENOVA... BERGAMO... BRESCIA... VERONA... PADOVA... VENEZIA... TRIESTE... UDINE... PORDENONE... TREVISO... VICENZA... BELLUNO... GORIZIA... UDINE... TRIESTE... UDINE... PORDENONE... TREVISO... VICENZA... BELLUNO... GORIZIA...

Richiedete alla
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenalè 21, Torino, i libretti delle opere trasmesse alla radio nei programmi di questa settimana.

- GIORDANO: *Audrea Chénier* (Edizione Savignoni) L. 120
- RUSSELL: *Woe* (Edizione Ricordi) L. 120
- RUSSINI: *Il Barbiere di Siviglia* (Edizione Ricordi) L. 100
- GUERRINI: *La Vigna* (Edizione Ricordi) L. 120

Includendo gli importi sopra indicati, i libretti vi saranno spediti franco di ogni altra spesa.

AL NUOVO PIANO DI COPENAGHEN CON

SINTOGRAMMA

Il tuo radio ascoltatore può adattare in pochi minuti la sua vecchia scalo al Nuovo Piano di Vibrazione Presso i Migliori Ricevitori Radio

Articolato da **ARTE DELLA RADIO**
Galleria del Corso 4/R MILANO

Prezzo: Sintogramma e radio guide illustrate L. 300 omologate - 0.550 con trasceglia

Edizione d'ingegneria SINTOGRAMMA gestita a Milano

MILANO | ROMA | TORINO | BERGAMO | LONDRA | ANCONA | PARIGI | PALERMO | VENEZIA | FIRENZE | GENOVA | BERGAMO | BRESCIA | VERONA | PADOVA | VENEZIA | TRIESTE | UDINE | PORDENONE | TREVISO | VICENZA | BELLUNO | GORIZIA

Non conoscete l'esatta pronunzia di una parola...?

Tutte le vostre incertezze di ortografia (tutti i vostri dubbi fonetici) saranno superati o chiariti se usate il

Prontuario di pronunzia e di ortografia
di Giulio Bertoni e Francesco A. Giglioli

Richiedetelo nelle principali librerie oppure alle EDIZIONI RADIO ITALIANA Via Arsenalè 21 Torino, in fondo 107 100. Vi sarà spedito franco di ogni

Festival di opere radiofoniche

Il contadino morente

RADIOBRASMA DI HERMAN TERLINCK, DALLA NOVELLA DEL POETA FLAMMINGO KAREL VAN DE WOESTIJNE - MUSICA DI VICTOR LEGLEY - SARNO, ORE 22,30 - RYD1 ROMA

Bisognerebbe riportarsi con la fantasia a quella mattina del 25 agosto 1928, quando per la città e piosi della Fiandra, già risorgente dalle piaghe e rovine della prima guerra mondiale, si sparse la notizia che era morto, la sera prima, il poeta e narratore di quella nobile gente Karel van de Woestijne. Una dolorosa lacerazione, come d'un lutto cittadino, si diffuse soprattutto nel villaggio di Saint Denis-Westrem, a sud-ovest di Gand, dove il giovinetto del Collegio che surge presso alla chiesa o le vecchiette affollate alle opere funzionali si erano assuefatti, con più la meraviglia dei primi tempi, alla presenza di quell'uomo gigantesco, dall'aspetto austero e dal tratto di gran signore, accostato in mezzo ad essi al rito cristiano, che tutti con deferenza dicevano « il nostro poeta », con la stessa affettuosa familiarità con cui si nomina il Santo protettore. Anche se lo stesso buon gigante passava ore ed ore in mezzo al frastuono del caffè di piazza, intento a scrivere, anche suo fratello pittore non gli veniva a rilevare.

Egli era stato subito allora proclamato dai critici e dal pubblico il più grande poeta fiammingo del XX secolo, e il pensiero correva per confronto a Guido Gozzale, Stijn Streuvels, Ernest Claes, Felix Timmermans, scomparsi due anni or sono.

Non bisogna confondere i belgi che hanno scritto in francese — Maurizio Maeterlinck, Emilio Verhaeren, Giorgio Rodenbach — con quel gruppo di scrittori fiamminghi, che, per una aspirazione non molto distante da quella dei *félibres* provenzali, avevano creato, verso la fine del secolo scorso, una specie di *Sturm und Drang* regionale, una rivoluzione per la quale il dialetto fiammingo avrebbe dovuto essere restituito o una sua perfezione formale, il patois culturale, in modo da renderli aperte, con la sua bellezza inclusiva e esangue ricchezza, tutte le possibilità espressive e genuine della lingua.

Il linguaggio infatti, si rivelò coerente a quella pittoresca miscelanza di attuale e di spirituale che è il proprio dell'anima fiamminga, spontaneo e occasionale prima che contrasto consapevole, dualità, continua e fermentante, di moralità mistica e di materialità intuitiva.

Tra le molte opere di van de Woestijne, *L'ombra dorata*, *L'uomo di fango*, *Il lago di montagna* (verrà), gli *Interiudi*, di natura epico-irrica, i racconti simbolici in prosa, tra cui il *Giorno biforcuto*, meglio riproducono questa ambiguità dello spirito fiammingo, che quella compagna e solitaria fra il calore del vivere intuitivo, si direbbe di mediterranea fecondità, e l'intuizione chiarovagante e fredda, la rarefazione fino al simbolo della verità pitagoriche e morali.

Herman Terlinck fu tra i più pronti estimatori del de Woestijne amico suo affettuoso, poeta e romanziere e novelista come lui, collega di redazione nella rivista *Van Nu en Straks*, letteralmente « Oggi e domani », ma da intendere come il rinvio, e suo diretto collaboratore nella stesura del romanzo *Le torn d'argilla*. Per questo mem-

bro dell'Accademia Reale fiamminga fin dal 1919, e consigliere privato del re dal 1930, e per quanto, d'altra parte, dotato della scanzonata aggressività di un nuovo Scianapigel, egli ha restato alle seduzioni connesse col credo artistico del suo gruppo e che l'avrebbero portato al romanzo di tipo regionalista; invece perfezionò in se stesso il gusto della modernità, fece del teatro con la disinvoltura e ricchezza della sensibilità cittadina, accostandogli la mobile festività del cinematografo e situando in esso le audacie di un simbolismo altitante su piani di fantasia fuori del tempo e dello spazio.

Naturalmente anche la radio lo sedusse, e per tal cimento nulla gli piacque più della bella invenzione,

nota e rara ai fiamminghi, del *Contadino morente* dell'amico de Woestijne, contenuta nell'*Uomo di fango*, e pubblicata a parte parecchie volte. Come avviene sempre in questi casi, non sai dire chi più e meglio guadagni: chi dà o chi riceve. In questo radiodramma, che ne derivò, si rivelarono originali risonanze della sensibilità fantastica del de Woestijne e sia del Terlinck, mentre è proprio in questo genere di trame melodiche oscillanti tra realtà e sogno che la trasmissione radiofonica scopre lo stremo di suo possa, avendo per di più la soddisfazione di lanciare ai lontani e ignari una campanella d'argento, con un nome poco noto e un'opera preziosa, della quale pochi avrebbero notizia.

E' noto che la maggiore libertà e novità di un genere siano sempre il dono di chi ne è risalito alle fonti lontane, come fa qui il Terlinck, che sembra ancorarsi alla semplicità architettonica del dramma medioevale, alle elementarità dello *scilicet* o della *farce*, appunto perché essa gli consente la massima fecondità organizzativa

dei particolari, quindi la maggiore libertà del moderno: accenti.

Siamo in un paese qualunque della pianura fiamminga, la sera, nel momento che le voci della terra si calmano: una corretta in ritirata passa lontano sulla strada, poi l'eco dei sonagli si perde. Il contadino Nando, sprofondato nel suo abbraccio di paglia, il suo attore si aggranda vacillante, solo, consapevole che la morte è vicina. Naturalmente, egli si legge, mormugiando e concludendo nel solito ramprovero: la vita a me non mi ha dato abbastanza.

Nell'azione il ha introdotto il *Commentatore*, che a sua volta introduce altri personaggi: gli occhi del contadino Nando, i suoi orecchi, il suo naso, il suo gusto. Voci femminili: niente simboli. Ognuno dei sensi si impegna con ricordi concreti, pittoreschi e precisi. Così per esempio gli parla il gusto:

« Il lunedì tu sei in piedi e senti nella bocca un seto di legno o di ostione. Però tu prendi del caffè, del caffè caldo e ciò riacquista tutto. Il caffè è buono sempre. A mezzogiorno alla festa di carne grassa, è pure buono, e il sale è eccellente con le patate. Le patate non devono mai esser troppo farinose: quando sono come drie uomo, esse hanno il gusto come di uovo, non è vero? Il martedì, abbene è generalmente la stessa cosa. Ma tu dovrai forse rinunciare al lardo, a mezzogiorno. Ma allora, secondo la stagione, mangera con molto piacere dei fagiolini, o dei cavoli cappucci passati, o dei cavoli rossi, con una salsa all'uovo. Dell'insalata, no, è piena d'acqua, ma il cavolo russo, è quel che è di migliore e tu puoi molto nello stomaco. Il mercoledì è la stessa cosa, non è vero? E un che il giovedì. Ma tu hai talvolta la fortuna d'aver mein. Le fragole sono partite al mercato. L'uccellino è roba da ragazzi. E i grossi frutti del verzere sono venduti sull'albero. Tuttavia non è escluso di poter acchiappare una mela... Il venerdì, è peggio gli altri giorni.

La musica suggerisce. Il più del giorno, quello del Signore, nel suono delle sue campane.

La domenica arriva. Ve ne sono che si gettono sull'acquavite più avanti la messa solenne, ma no, Nando, non hai mai fatto questo. Tu hai aspettato l'uscita. Allora tu entri lentamente nel caffè del Battistero per bere il liquore. Tu non indugi al giuoco delle bocce. Non ti piace. Quanto alle carte, tu non giochi neppure. Allora, che fai tu? Be'! Tu sai a bere ancora un bicchierino d'acquavite... A casa, è domenica, si mangia la zuppa, col piselli o coi porri, non importa. Per dire il vero, è cibo da donne. Non bisogna indugiarsi. Si mangia del porco, come esce dal salatoio, e più tardi, al vesper, una fetta di prosciutto affumicato, e non c'è cosa migliore al mondo... »

Quando alla fine, persuaso di aver ricevuto dalla vita molti bei doni, è soprattutto però della solitudine, due fantasmi, due voci, due mondi di ricordi ancora accostano e lui mentre un canto nuovo si leva dalla terra: sua madre, sua moglie. Gli affetti domestici intrecciano qui un idillio di real struggente tenerezza che più delle lacrime agli occhi tu senti il cuore accelerare il palpito. La mamma è la nonna, quindi nel suo ricordo sono i neonati con il loro profumo, il calore della convivenza, la continuità della casa; la moglie è sempre nel quadro della giovinezza, la compagna quando le sue braccia erano fresche e lucide come fusi. Un grido: l'ultima

I programmi di "Casa Serena",



Andre Maurois il notissimo scrittore francese che presenterà per « Casa Serena », in una serie di otto conversazioni, steseggiate, un codice serio della vita in due con la rubrica « Scene della vita coniugale ».

« Casa Serena » è un programma antimeridiano dedicato alle signore e signorine che passano la mattinata in casa affaccendate nei lavori domestici e desiderose di uno svago che alleggerisca loro quei lavori, ed occupi piacevolmente l'intelligenza. Nei suoi programmi « Casa Serena » comprenderà dei romanzi a puntate dedicate alle signore; i primi due scritti appaiono per questa trasmissione appartengono a due autentiche firme: quello di Salvador Gotta e Bruno Corra. Di quest'ultimo verrà messo in onda, interpretato dalla Compagnia di prosa di Radio Roma, « Il vilino delle mimose ». Arricchiscono i programmi numerose rubriche di moda, di bellezza, d'arredamento, di varietà, che, intercalate da piacevoli parentesi musicali, saranno svolte e curate da specialisti e da personalità femminili le più varie: dalla scrittrice alla hostess, dall'avvocata alla piccola operaia. Completano il vasto programma di vita femminile speciali rubriche d'intonazione scientifica, alcune delle quali, dedicate alla problematica maternità e alla psicologia infantile.

« Casa Serena » ha anche la « piccola posta » ad essa si potranno rivolgere liberamente tutte le ascoltatrici per chiedere consigli e informazioni, per approvare e — perché no? — per protestare.

Carissimi signore e signorine, ascoltate ed ascoltate, e fare di essa una cosa vostra. « Casa Serena » svolge il suo programma tutti i giorni, tranne il giovedì e la domenica, dalle 10,30 alle 11,30 sulle Stazioni Prima.

Il classico del mese

Edipo a Colono

DI SINDOLE, TRADUZIONI DI MANLIO FAGGELLA - LUNEDÌ, ORE 21,30 - RETE ROSSA

visione è proprio di Wanne la moglie che s'avanza verso di lui dolce e pensosa, gli sorride. Ma prima di entrare nel letto si inginocchia per pregare: Padre Nostro. Il suo nome sia benedetto... Venga il Tuo reame... Sia fatta in Tua volontà... Perdonaci come noi perdoniamo... come noi perdoniamo.

— Wanne! Wanne! La voce di lei è lontana, il contadino vorrebbe ancora dire ma non può più.

Victor Legley ha dettato per il Contadino morente la sua composizione musicale seguendo un programma preciso. Da una parte il recitato, che in questo caso è lo stesso autore dell'opera radiofonica. Heiman Teirlinck, raduni e distribuisci ai suoi punti giusti gli effetti sonori sottoposti o sovrapposti al testo secondo i momenti; dall'altra il musicista creerà una musica scandita al testo e destinata a seguire e sottolineare le idee, le impressioni, gli stati d'animo complessivi. Tra le voci naturali riprodotte e il commento musicale c'è un continuo rimbalzo di collaborazione, nel modo che lo stesso Legley spiega.

«Il contadino — egli scrive — sente un carro che passa lentamente nella via in quel momento si arresta, come se nascesse dal nulla, il rumore del carro, il rumore si avvicina, si amplifica, mentre la muiera si spegne nello sfondo. In tal modo, il rumore del carro che passa fa parte dell'accompagnamento musicale: musica e rumore collaborano alla creazione di una stessa atmosfera».

E ancora: «Quando — poco dopo — sentiamo il chiasso di bambini che giocano, la muiera si ritira completamente nella sfondo per cedere poi attraverso le grida dei fanciulli e parsi in primo piano».

Ne risultano effetti assai felici, nascono da una meditata e vigile coscienza del loro ufficio: la comprensione e la riviviscenza della fantasia poetica.

ONORATO CASTELLINO

La nota la leggenda d'Edipo. A lato, re di Tebe, era stato vaticinato che il figlio suo e di Giocasta avrebbe ucciso il padre e sposato la madre. Atterrito aveva fatto esporre il figliolo in pasto alle fiere. Il servo aveva forato al bimbo con una cinghia i garretti, lasciandolo appeso a un albero. Erano passati di là pastorali, avevano sciolto il bimbo e l'avevano portato al Re di Corinto, che l'aveva adottato come suo figlio. Era stato chiamato Edipo (dal piè gonfi) per il gonfiore. Cresciuto, l'adolescente era andato a Delfo e lì si era sentito predire da quell'oracolo che egli avrebbe ucciso il padre e sposato la madre.

Inorridito, aveva ritorto il passo dalla creduta sua patria, ma per la via imbottitosi in un uomo potente, venuto con lui a Tebe, lo uccise. Dopo un po' giunse a Tebe e trovò la città dominata dalla Sfige, un mostro che imponeva a chi entrava, pena la vita, la soluzione di un enigma. Il Senato aveva promesso al risolutore il trono e la vedova regina in sposa. Edipo risolvette l'enigma e così uccise il padre, sposò la madre e regnò su Tebe. Ma sopravvenne una pestilenza, e l'oracolo ammonì che per la salvezza della città doveva essere bandito l'omicida del re defunto. Il nuovo re si mise febbrilmente alla sua ricerca e dopo sforzi angosciosi scoprì se stesso, parricida e incestuoso. Giocasta si uccise. Edipo si uccise, lasciò al cognato Creonte la reggenza della città e la tutela dei figli: Antinone, Ismene e i due maschi Eteocle e Polinice che poi si uccideranno per la contesa del regno.

Lo sventurato cieco, mendico sorretto dalla pietà della figlia Antigone, mosse gli incerti passi, peregrinando. Infine arrivò ad Atene; lì espone i suoi errori e spiccò nella serena pace del bosco sarro alle Ermi, chiamate in Atene Eumenidi, le Benigne.

La leggenda si adatta al genio di Sofocle, la cui caratteristica è quella di una profonda religiosità, che ne fa materia per due tragedie: l'Edipo Re e l'Edipo a Colono. Nella prima il protagonista si dibatte nella morsa del suo destino. Ma è anche vittima del suo carattere, percolato dai suoi doveri, egli spinge a fondo le indagini. Re severo, castigatore degli altri, quando scopre l'atroce arcano, insostenibile non se stesso si acceca. E l'Edipo Re si chiude con la sgomento considerazione del coro, che non si deve allamar felice nessuno prima della sua morte, motivo eterno, che è per così dire, il perno del dramma greco.

Quasi venti anni dopo, Sofocle compose il secondo Edipo. Il poeta era sugli ottant'anni: i figli lo volevano rimbambito e gli tentarono un processo d'interdizione. Ma racconta Cicero che il gran vogliorista non si difese altrimenti; che declamando lo equario della sua nuova tragedia, ancora inedita, in cui si esaltava Colono, il borgo che l'aveva veduto nascere. Colpi in tal modo i giudici che sciolsero la seduta e il poeta fu accompagnato a casa. In trionfo l'Edipo a Colono è il loggion, spirituale compimento della prima tragedia. Edipo aveva indovinato i nostri intelletti angusti: «Dio veramente grande! Dio veramente buono!». Pare concluda come il Manzoni il quale, pur rilevando i mille assurdi di questa vita, ne trae argomento per credere in una divinità benefica che indirizza gli eventi ad un fine supremo. Ma l'Edipo a Colono è anche opera nazionale; e l'esaltazione di Atene, santuario, nato ai persecutori, la sacra città che giudica e che redime.

Questa traduzione, che è ancora inedita non si propone che fini a un intelletto, non cura una grammaticale aderenza al testo e il traduttore invita a gustare, non chi conosce più o meno il greco, ma chi sente l'endecasillabo.



Salvo Randone, interprete del personaggio di Edipo

Questa traduzione, che è ancora inedita non si propone che fini a un intelletto, non cura una grammaticale aderenza al testo e il traduttore invita a gustare, non chi conosce più o meno il greco, ma chi sente l'endecasillabo.

MANLIO FAGGELLA

INCIDENTE

Radiodramma di Mario Polosi - Martedì, ore 22,23 - Rete Rossa.

«Incidente» è la storia della crisi di un uomo, un professionista che preso nell'ingranaggio veloce della vita, vi passa dentro senza più soffermarsi a gustarne il sapore, appargliando intorno a sé ogni bene ed energia, credendo di affermare i lati migliori e di averla in pugno, senza accorgersi che le sue mani sono vuote.

«Gli corre tra i suoi affari, lasciandosi alle spalle l'affetto della moglie trascurando quello dei figli, passano davanti fra gli amici, non sa conservarli neppure la pas-

Questa settimana MARCEL CARIVEN

Questa settimana sarà ospite della Radio Italiana il maestro Marcel Cariven, che segue ad Armand Bernard nella serie dei maestri francesi invitati per dirigere l'Orchestra di Radio Roma, in un ciclo di programmi speciali.

LUNEDÌ, ORE 14,35 RETE ROSSA - GIOVEDÌ, ORE 20,35 RETE AZZURRA
SABATO, ORE 21,05 - RETE ROSSA

Marcel Cariven nacque a Tolosa, la città meridionale di Francia che gode fama di essere culla di musicisti e di cantanti, e condusse i primi studi in quel Conservatorio, riportando i premi dei suoi corsi.

A Parigi terminò la sua preparazione scolastica diplomandosi al Conservatorio Nazionale, sotto la guida di Gabriel Fauré, Xavier Leroux, Paul Vidal, Maurice Emmanuel, e André Gédalge, e iniziò la sua carriera musicale come primo violino nelle migliori orchestre sinfoniche francesi. Sull'impulso improvvisamente per «salvare la situazione» sostituendo un capo orchestra assente e da allora non ha più lasciato la bacchetta direttoriale.



Ha effettuato numerose registrazioni per le principali case discografiche dirigendo musica di ogni genere, dall'opera alle canzoni popolari. Nel 1937 Cariven entrò per concorso, come direttore d'orchestra, alla «Radiodiffusion Nationale» dove dirige concerti lirici, programmi di musica sinfonica leggera, trasmissioni dal «Club d'essai» e, da alcuni anni, dei cicli speciali di emissioni da lui stesso ideati e preparati; questi si raggruppano attorno ad alcune idee centrali, presentate da un breve testo, e mirano a creare un ambiente, un quadro vivo nel quale inserire la musica secondo un disegno logico e coerente. La serie di tali trasmissioni comprendono temi quali: «La storia dei balli pubblici a Parigi», «Retrospectiva delle musiche di film», «La Fontaine e i suoi musicisti» e così via. Fra tutti i cicli uno ebbe un particolare successo fra il pubblico e fu quello intitolato «I Valzer», che per quasi due anni continuò le sue trasmissioni settimanali, passando in rivista le origini del valzer, il valzer da concerto, il valzer all'Opera, all'Opera Comique, nell'operetta, nel balletto, nel film, attraverso tutte le generazioni degli Strauss omonimi e parenti. E' appunto al valzer, o più esattamente al valzer francese dal 1900 ai nostri giorni, che si ispireranno i programmi di Marcel Cariven nelle sue tre trasmissioni dal nostro: mirrafoli, con l'Orchestra di Radio Roma.

Un rapido «excursus» panoramico fra i valzer francesi di questo secolo, partendo dal valzer popolare, detti «1900», per giungere attraverso l'operetta, al valzer contemporaneo del film: questo sarà l'argomento della prima trasmissione. Nella seconda il maestro Cariven presenterà i nomi più rappresentativi della scuola moderna francese, nelle composizioni di valzer leggeri. La terza trasmissione evincerà il valzer nel balletto, e le opere di Reynaldo Hahn, André Messager, Louis Beydts ed altri insigni compositori francesi di musica leggera.

Il sorriso di una bocca sana



È un magico biglietto di presentazione.

BINACA è la migliore arma per garantire questo successo: la benefica attività di BINACA è legata alla presenza del tallorano, l'elemento complesso innocuo per lo smalto, dunque il tartaro ed elimina la puzza da denti e dalla gengiva. Combatta inoltre efficacemente i germi che provocano la carie, la gengivite e le piaghe.

Le paste ed essenze dentifriche BINACA sono quindi il più perfetto strumento di difesa per l'igiene e l'estetica della bocca e dei denti.

Una bocca sana è indice di una perfetta educazione igienica.

BINACA



CIBA INDUSTRIA CHIMICA - MILANO



Tito Gobbi, beniamino delle platee di tutto il mondo, intervistato da Enzo Colicchia per «La Voce di Londra». Alla sua destra gli attori inglesi Dulcie Gray e Michael Denning che hanno preso parte con Gobbi al film di ambiente ageritaliano «La montagna di cristallo».

sione di un'umante, perché anche a costei egli non è capace di legarsi.

Avrebbe bisogno di una guida per riordinare la sua vita, e questa occasione gli è offerta tragicamente da un incidente che lo pone in condizione di fermarsi, a arretrare completamente la sua ruota.

L'uomo guarda spaventato il rovinoso e lo sfucio che gli si para davanti e ora che non crede più in se stesso, non sa credere neppure negli altri. Forse solo la moglie, se non al suo capezzolo, potrà dargli la forza in un domani meglio organizzato e vissuto.

dovrà condurre al patibolo, la coscienza della donna si risveglierà e avrà il sopravvento e, con una confessione spietata delle sue colpe, chiederà pietà al mondo e a Dio, e la pena suprema sarà accettata come una liberazione.

Nel numeroso materiale storico venuto ad accumularsi attorno a questo famosissimo «Processo dei velenti» Alberto Casella ha raccolto gli elementi che gli hanno servito a dar vita a una trascrizione radiofonica.

LA MORTE DEL TENENTE DESROCHERS

Novella di Gerard de Nerval - Adattamento radiofonico di Raffaele La Capria - Giovedì, ore 19 - Rete Rossa.

IL PROCESSO DEI VELENTI

Radiodramma di Alberto Casella - Sabato, ore 17 - Rete Azzurra.

Verso la fine del 1810, negli ambienti più vicini alla corte del regnante re Sole, scoppiò uno scandalo grave: nella Parigi dei mignuetti s'insinuò, come un pericolo sconosciuto, la paura di un veleno: l'arsenico. La Marchesa di Sévigné in una delle sue lettere scriveva: «A Parigi, si è in grande agitazione. Tutti vanno in cerca di notizie... Non si parla più che di delitti. Qualsiasi accidente, anche lieve, viene attribuito al veleno. Insomma, a Parigi, regna il terrore... Infatti, allorché per una serie di circostanze si erano scoperte le azioni delittuose compiute dalla marchesa d'Aubry de Brinvilliers, la meraviglia e lo stupore colpirono il mondo della nobiltà cortigiana e di tutto si aveva paura: troppe personalità della Parigi d'allora risultarono più o meno compromesse.

La marchesa d'Aubry, come è noto, era stata portata, da una specie di furore demoniaco, alla soppressione per mezzo dell'arsenico di tutti coloro che si ponevano ad ostacolo delle sue lussuose passioni. Il padre, prima, i fratelli, poi erano stati uccisi o fatti uccidere; e di altre persone, parenti o amici, la d'Aubry aveva tentato la soppressione, legandosi ad una catena di delitti freddamente meditati.

Durante lo svolgimento del processo, la d'Aubry terrà un contegno coerente con i suoi trascorsi delittuosi: indifferenza e cinismo saranno le sue maschere. Solo all'annuncio della condanna che le

Da un racconto di Gerard de Nerval, il famoso scrittore e poeta del secolo scorso, anticipatore delle tendenze più moderne della letteratura francese, Raffaele La Capria, ha trascritto radiofonicamente questa *Morte del tenente Desrochers* che narra in uno stile quasi allucinato una vicenda di sapore romantico.

Due mesi dopo il matrimonio con Emilia, il tenente Desrochers è morto in battaglia. Questa morte è ritenuta un suicidio. Perché?

Solo l'abate di Biche, paese della giovane sposa, pure scappia la verità o la racconta. In una notte, una pattuglia prussiana tenta un colpo di mano contro la guarnigione di cui faceva parte Desrochers. Nella intaschia, un prussiano, tenta di assalire il tenente, il quale accortosi in tempo riesce a liberarsi e ad uccidere il nemico. Più tardi dal fratello della fidanzata Desrochers apprende la verità. Quella notte il tenente ha ucciso il padre della futura moglie, essendo la località, al tempo della battaglia, zona prussiana, poi conquistata dai francesi. La rivelazione sconvolge l'animo del tenente il quale cerca la morte in battaglia.

All'interrogativo: morte in guerra o suicidio, Nerval non vuole dare risposta traendo una morale di condanna contro ogni lotta armata per ragioni di conquista.



Una cura ai vostri capelli
Un risalto alla vostra bellezza

La composizione scientifica della BRILLANTINA LINETTI a base di oli essenziali tonifica il capello e lo rende morbido e ondulato. È utile spazzolare i capelli tutti i giorni e spruzzare la BRILLANTINA LINETTI. In breve la vostra capigliatura sarà ondulata e splendente.



7. Spazzolare con lena i capelli



7. Spruzzare leggeri e brillanti lena

Brillantina LINETTI

DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE



La Vedetta della Settimana

MAURICE CHEVALIER

DOMENICA ORE 22 - NELLE AZZURRA
GIOVEDÌ ORE 22,45 - NELLE ROSA

Siamo lieti di presentare questa settimana agli ascoltatori della nostra rassegna musicale Maurice Chevalier.

Il grande artista del «variété» francese — il cui nome è uno dei più popolari e famosi di questi ultimi venti anni e insieme a quelli di Mistinguett e di Josephine Baker rappresenta un'epoca della storia del teatro e dello spettacolo — è stato ospite della RAI durante la sua recente «tournée» in Italia e ha registrato per la Vedetta della Settimana alcuni programmi che ascolterete nelle nostre trasmissioni.

Nato nel popolare quartiere parigino di Montmartre il 23 settembre 1884, Maurice Chevalier ebbe un'infanzia umile e difficile: il padre, che faceva l'imbianchino, era dedito al bere e abbandonò presto la famiglia. Il piccolo Maurice, entusiasta del comico di varietà dell'epoca, era deciso a diventare uno di loro e debuttò in pubblico, a soli dodici anni, in un piccolo Café Concert di Montmartre, imitando i suoi idoli e riprendone il repertorio, senza preparazioni alcuna, da vero e autentico autodidatta del varietà.

Si produsse poi in modesti caffè-concerti di Parigi, cantando i motivi di successo di quegli anni e recitando i buffi monologhi di un comico dell'epoca. Dopo un breve giro in provincia, fu ingaggiato nel 1904 in un «music-hall» dove andò per recitare nella rivista Satyre Marseillaise, e assistente la giovanissima età cominciò a crearsi una stile suo, mentre già si delineavano i caratteri tipici e inconfondibili della sua personalità di artista.

Sedicienne, riscosse il primo grande successo a Marsiglia, che fu il trampolino di lancio verso le future affermazioni, e creò un suo genere particolare, ideando ed eseguendo delle canzoni che — come egli stesso le definì — erano «un miscuglio di sport, di danza e di commedia». In pochi anni Maurice raggiunse l'apice della celebrità e divenne il «beniamino» e l'«astro» di Parigi, la splendida e brillante Parigi dell'altro dopoguerra.

Egli canta, canta, balla nelle feste più spettacolose, alle Folies Bergères, al Moulin Rouge, a fianco dei più famosi attori, francesi da Haimi a Mistinguett.

Scanzonato e giulivo, piacente e «charmeur», con la famosa pagnotta sulle labbra, il sorriso smagliante e l'impeccabile «dinner jacket», Maurice Chevalier ha creato un tipo e un carattere indimenticabili, degni della immensa popolarità di cui gode tutt'oggi. Innumerevoli sono le canzoni lanciate da Maurice Chevalier, da «Valentina» ad «A Paris je t'aime» a «Ma pomme» e altrettanti successi sono stati i diversi film — più di una trentina — da lui interpretati («Parigi che canta», «Il principe consorte», «La vedova allegra», ecc.), fino al recentissimo «Il silenzio è d'oro».

Cinquant'anni di ininterrotta attività teatrale e cinematografica non hanno minimamente attenuato il suo entusiasmo e la sua vivacità che permangono veramente giovanili e freschissimi. Il viso gioiale, aperto, dal colorito acceso come quello di un ragazzo, è sempre illuminato dall'infaticabile sorriso, da quel sano ottimismo e da quella «joie de vivre» che, insieme al grande amore per il teatro sono i motivi fondamentali della vita e dell'arte di Chevalier. Solo con il suo pianista, Maurice sostiene oggi un intero spettacolo suscitando ancora gli applausi delle migliori platee, in una «tournée» continuamente rinnovata di teatro in teatro (dopo il giro in Italia Chevalier partirà per il Canada).

Potrete ascoltare i maggiori successi del suo repertorio di «chansonniers» e le impressioni ricevute dal soggiorno in Italia nei programmi registrati da Maurice Chevalier per «La Vedetta della Settimana».



Gli attori Marcello Giorda ed Anna Bologna durante una trasmissione della Stagione operettistica.

Stagione operettistica della RAI

Il venditore di uccelli

MUSICA DI CARLO ZELLER - SABATO, ORE 21 - PETER AZZURRA

Chi non ricorda, anche fra i più giovani, di aver udito o cantichinato: «Sul vent'anni - pien d'ardor...? Fin dal loro primo apparire, la canzone della rosa e il valzer del Venditore di uccelli raggiunsero e mantengono una popolarità viva anche oggi, e anche se l'operetta dello Zeller non ebbe la pretesa di rinnovare un genere già celebre al tempo dello Zeller prima apparizione in pubblico, tuttavia gli spunti e le situazioni del libretto e ancor più la musica gradevole portarono il venditore di uccelli a una popolarità immediata.

Ed ecco brevemente la trama dell'operetta. La principessa Maria di Navarra, sperando di poter incontrare il principe, suo marito, si reca sulle Alpi tirolesche dove è stata organizzata una partita di caccia nelle proprietà del principe elettore barone Webs. Per la verità il barone è nel Tirolo con il proprio nipote Stanislao, che fa passare per il principe. Il falso principe si fa presentare a Cristina alla quale dà appuntamento. La Principessa viene a conoscenza di questo fatto e per dispetto finge di essere innamorata di Adamo, un venditore di uccelli. Il buon Adamo verrà portato al palazzo e nominato Ministro di Stato dalla Principessa. Naturalmente tutti gli equivoci — come si conviene in ogni operetta — vengono scolti. Adamo ritornerà alla sua postera, con la quale si sposerà liberando, in onore delle nozze, tutti gli uccellini delle sue gabbie.

Naturalmente attorno alla vicenda principale si sviluppano delle situazioni secondarie nelle quali compaiono dei personaggi comici e caricaturali che aumentano il sapore umoristico e danno vivacità a tutta la vicenda. Se non si può dire che la celebre operetta risulti proprio veriginosamente ricca di brillanti sorprese, essa tocca in fondo il merito di una grande snellezza la quale è propizia allo sbucciare di limpide melodie garbate e facili che hanno tuttavia conservato un certo loro fascino.

Il venditore di uccelli ha più di mezzo secolo di vita di palcoscenico e ha sempre rappresentato uno dei maggiori successi delle più importanti compagnie che si dedicavano a questo genere di spettacolo.



Nino Taranto in uno dei suoi più brillanti scherzi musicali durante una trasmissione di «Zig Zag».

Rivoltate della 9ª edizione di

LA RADIO PER TUTTI

8 aprile 1950

Una automobile Fiat 500/C

assegnata mediante sorteggio all'abbonato LEVITA FRANCESCO di (Mariano), Arezzo (Napoli), Onelio Vittorio Brancale, 47 - Libretto di abbonamento n. 240 del mio: radio di Acerra.

100 Apparecchi Radio a 5 valvole

sono stati assegnati agli aspiranti radiobionisti:

- Pantano Adelin, Veggiuolo (Padova), Via Monteguida, 26 A - Cavallieri Renato, Cremona, Via Pratomio, 3 - Gaibardi Massimo, Bolzano, Via Fossato, 31 - Cattaneo Maurizio, Sironio (Varese), Via Gaspareto, 22 - Semil Adolfo, Bondeno (Parma), Stazione Stabile - Prolino Raffaella, Binda (Vi) Via Bari, 1 - Costa Salvatore, Cossiga, Corso Mazzini, 159 B - Gazzola Giuseppina, Piacenza, Frazione s. Andrea s. Trebbio - Santì Michele, Rivoli (Torino), Piaz. Duca e. n. 120 - Filippini Giuseppe, Brixighella (Ravenna), Via Micca Nuova, 1 - Bianchi Aldo, Lucca, Corte Functon Giuliana - Orsi Angela, S. Paolo d. Is. (Ancona), Via Colle 7 - Venturini Eva, Perugia, Via Rossello, 6 - Elia Nuova, Villalba s. Sabauda, Torino, Via Ilva s. Verde, 5 - Ferlese Rosaria, Poggia, Borgo Sarpente Isolato 12 - Di Mauro Franco, Terracina (Latina) Via A. Volta, 5 - Bernardin Giuseppe, Primitivo (Trento) Via Trieste - Paolitti Ida, Ivrea (Torino), Via Opacelle, 3 - Saffra Leon. Giuseppe, Alghero (Sassari) Colabrisi - Patrucco Aldo, Orcomano (Alessandria), Via Carbonara, 2 - Paulicelli Renato, Roncalli (Arona), Via Rossello, 2 - Fabrizio Umberto, Montebello Val Castellana (Cecina), Via Castellana, 14 - Calligaris Vera, Trieste, Via del Piccardi, 34 - Malcangulo Domenico, Cossua di Puglia (Bari), Via Donnino, 2 - Corinelli Vincenzo, Catania, Via Bala dell'Acqua, 10 - Casarhi Giuditta, Arezzo, Via Tolletta, 2 - Filini Marianna, Macerata, Via del Prezzo, 11 - Girelli Giuseppina, Milano, Via Marsala, 2 - Manfredi Maria, Belvedere Lughe (Cuneo), Via Villa - Arduini Pasquale, Verona, Piaz. S. Lucia della Battaglia, Via Bussa, 2 - Arrighetti Maria, Cora, Via Cicerone, 10 - Bassi Pietro, Molegrosso (Milano), Via Pelli, 2 A - Anicori Alfredo, Alfedena (Aquila) - Aroschi Raffaele, Firenze, Via Campitolo, 10 - Verdelli Gianrino, Piacenza Piazza Cittadella, 26 - Vento Salvatore, Milano, Via Mauro Marchi, 42 - Allegretto Antonio, S. Quinto (Udine), Via Duoberto 1 - Zadel Oscar, Trieste, Via Commercio 75 - Parmigliani Franco, Cremona, Via Macini, 20 - Piffini Carlo, Viterbo, Via Bassadourne, 8 - Peroni Giuseppe, Terracina (Latina) Via Case Pignolari, 12 - Barberis Francesco, Cuneo, Via Saruzze, 28 - La Fauri Nicola, Valtourna (Trento) (Merano), Via Nazionale - Negro Ottavio, S. Paolo Cerro (Vercelli), Piaz. Ribella, Via Ulisse Bielese - Zurlo Giuseppe, San Vito sul Ionio (Crotone), Via Roma n. 23 - Corbati Peppino, Bobacco d'Orto (Crotone) - Iurietta Emilio, Palermo, Caranzato, Via Riva, 43 - Pagnano Vittorio, Torre de' Passeri (Pesaro), Via San Rocco - Rava Attilio, Ronsecco (Verona), Via Castellana - Marchese Alfonso, Selva (Agrigento), Via Orto - Minicelli Ferdinando, Arcu (Trento), Piaz. Bolzano, Via Santa Trinità, 7 - Rovi Giuseppe, Salerno (Trento), Via Casella - Ciofi Marcarino, Campi Bisenzio (Firenze), Via Vill. Virelio, 28 - Zanocelli Giuseppina, Bergamo, Via Crisp, 4 - Pasquini Giuseppe, Ostia (Ancona) Via Trinità 110 - Rosso Giovanni, Anza, Via Pignone, 1 - Diamantino Ambrògio, Troina (Siracusa), Via Conte Buzzero, 83

- Ulivi Gino La Delago, Rosignano Marittimo (Livorno), Piaz. Vada, Piazza Bologna - Grandino Agostino, Napoli, Piazza Santa, 29 - Gibellini Vittoria, Vigonza (Modena), Via Modenese, 7 - Ruffi Francesco, Catania, Via Di Stefano, 137 - Colarossi Emilio, Perugia, Corso Cavour, 40 - Tronci Giulia, Nervi (Nimeto), Via Fontana Laio n. 21 - Palmisano Gennaro, Poggia, Via Caroli, 41 - Spiga Maurizio Via Giovanni, Bonnarato (Bassari), Via Carbone - Piccini Anita, Lecce, Via Adimozzi, 11 A - Manzi Mentore, Reggio Emilia, Viale Timavo, 1 - Leoni Arcadio, Sondrio, Via Fiume, 2 - Pozzali Attilio, Cremona, Via Bassoli, 20 - Gavioli Giuseppina, Mirandola (Modena), Via Luosi, 25 - D'Antiochia Antonio, Selci (Puglia), Via Anapo, 9 - Mongiorgi Gino, Casalechio di Reno (Parma), Via Mazzini, 15 - Dal Molle prof. Ada, Verona, Piazza Stazione Porta Nuova presso Signore Beata Paolina - Zuccherini Giovanni, Padova, Via della Mare, 14 - Sorrentino Enzo, Isola del Liri (Frosinone), Vicolo San Lorenzo - Giusti Teresa, Porto Recanati (Macerata), Via Matteotti, 101 - Tronchetti Vittorio, Greve (Firenze) Via Cesare Battisti, 6 - Drogo Mirisola Francesco, Rieti (Città del Velletri), Via Reg. Elena, 27 - Pajani Elio di Vittorio, Sondrio, Piaz. Pombione - Biol Amedeo, Firenze, Via Pier Capponi, 18 - Falsi Alfonsina, Palermo, Via Palermo 28 - Angelini Ardulau, Spinetoli (Arezzo) Prenoli, Via del Sentinello - Bruschi Ida, Montalbano (Catania), Via S. Pulello - Verghone Giovanni in Nola, Nola - N. polo Via Ottaviano Augusto - Fadda Isidora, Ovindoli (Nubini) - Pabris Carolina, Pizzano (Frosinone) (Udine), Via Campi, 3 - Cafarella Giovanni, Avellino, Via Prizgio, 3 - Cogode Maria, Caserta (Benevento), Via Vittorio Emanuele, 24 - Anselmi Maria, Genova Piazza Palermo, 33 - Demicheli Teresa, Busico (Messina), Piaz. Villanova - Via Roma, 3 - Merlino Antonio (Avellino), Ortona (Cuneo), Via Roma - Lovati Benigna, Gijora, Via Venezia, 22 14 - Patuelli Beatrice, Ceora Bolzano, Via G. Cobano, 24 - Lari Adone, Lucera, Loc. R. Anna, Via S. Benedetto, 365 - Palasca Alda, Pescara Via D'Annunzio, 100 - Priziani Adolfo, Roma, Via Borgognara, 42 - Tavelli Iocchi Isolina, Ostiglia (Mantova), Via IV Novembre, 6 - Cameroni Antonio, Montebello (Latina), Piaz. S. Maria, Via Lungomare, 24 - Romagnoli Giovanni, Marla (Viterbo) - Alt. Diana Vincenzo, Siderio (Matera) - Mezzini Giuliana, Via Zara.

La radio per le scuole

PER IL 30 - STAZIONI PRIME

Medie inferiori

Venerdì - «L'Abbazia dei libri e dell'olivo», racconto sceneggiato di Alberto Casella

L'Abbazia di Montecassino, fondata da S. Benedetto, benedetta nei secoli non soltanto per il profumo di santità che aveva profuso intorno a sé, ma altresì per l'insegnamento scolastico, per la stupenda collezione di codici e libri, per la sua inimitabile posizione naturale, tutta ispirata poco delle severe biblioteche e dai ridetti olivi che le facevano corona, fu distrutta più volte dalle guerre. Ma ogni volta rinacque, ricordando agli uomini che i libri e l'olivo sono immortali, e ammonendo che la civiltà è basata sulla pace e sulla conoscenza. Per la quarta volta, dopo la distruzione recente, Montecassino risorge, pietra su pietra, libro su libro, olivo su olivo. Insegnamento prezioso per i giovani, augurio ai giovani che saranno uomini domani. Tale il motivo ispiratore della radioscena. Segue il radiogiornale «Centofinestre» con le sue rubriche

Elementari superiori

Lunedì - «Oggi trasmette Catania».

Questa è la volta della bella città siciliana, con i suoi canti, le sue voci, il suo colore sonoro, presentata nei suoi aspetti più felici. Alla trasmissione danno rilievo le musiche del cigno di Catania, Vincenzo Bellini; autore immortale della «Norma», della «Sonnambula» dei «Puritani» ed è sintomatico che vi partecipi con efficace collaborazione il Provveditorato agli studi di Catania. La radio e la scuola hanno trovato anche in Sicilia il perfetto equilibrio.

Mercoledì - «Il Canto del cigno», racconto sceneggiato di Ugo Maraldi.

Molte leggende narrano che il cigno, quando si sente morire, cambia il suo sgradevole grido normale in un melodioso canto.

Vero o non vero che sia, la gentile mutazione è simbolo dell' sforzo che ogni creatura vuol compiere per concludere in bene e in bellezza la sua vita. Così si narra la radioscena. Segue: «La Posta di Pippo».

Sabato - «Come nasce una campana», documentario.

Il microfono, eterno vagante curioso, si è recato in una delle più note fonderie di campane: ad Agnone, cittadina dell'Abruzzo, dove tutta campanaria ha tradizioni illustri. Attraverso l'efficace commento del radiocronista e la gamma di suoni delle diverse campane nascenti o neonate, seguiremo il nobile artigianato nel suo fervore costruttivo, perfezione ai cori che le campane alzano al cielo da tutto il mondo, particolarmente nei giorni della Pesca di Resurrezione.

Elementari inferiori

Martedì - «Gli animali e la musica», fiaba di Luciano Folgore.

Questa volta la fata Duremi, con un colpo della sua bacchetta magica, fa spignone dal mondo invisibile della musica alcune tra le più belle composizioni ispirate al versi e alle caratteristiche degli animali: Il cuculo dei boschi da «Il carnevale degli animali» di Saint-Saens; La gallina da «Gli uccelli» di Respighi; Il Volo del catalano di Rimsky Korsakov; Canali al tratto e Gli allegri orsacchiotti di Albanese; Topolino ha soldato di Pizzini.

LE LINGUE ALLA RADIO

PER IL 6, VENERDI' - ORE 17,15 - RICEV. AZZURRO

(Nella lezione di venerdì 23 marzo del Corso di Lingua Inglese, del prof. Picara, sono stati corretti per un materiale errato gli esercizi n. 39 e 40, così come da noi pubblicati sul «Radiocorriere» n. 15. Nella trasmissione di venerdì 7 aprile verranno corretti gli esercizi numero 11 e 12 che qui pubblichiamo, riprendendo con ciò l'ordine regolare di trasmissione degli esercizi stessi).

TRADUZIONE IN ITALIANO DEL TRENTASETTESIMO ESERCIZIO

1. Le merci furono spedite col vapore - Commons - da Napoli al porto di Londra e la pulizia di carico fu mandata al nostro agente di Londra. 2. Non è giusto vendere le vostre merci a prezzi alti ora che la seta è a buon mercato. 3. Il partecchiere di Anna ed il mio barbiere sono economici. 4. Dov'è il mio spazzolino da denti? Non era nella mia stanza da bagno fino a stamattina? 5. Non rubare, è il settimo comandamento. 6. Quel film era delizioso ed il biglietto era a basso prezzo? Ho ricevuto la vostra fattura per il spese inviato il 25 maggio, ma sono spiacente di dire che, per ora non ho denaro per pagare. 7. Vuol (volete) mangiare qualunque cosa mangiate? (opp. qualcosa). 8. No, ho mangiato e non mi piace mangiare due volte. 9. Bisim? sempre tua sorella che spesso non parla molto bene. 10. Non pago

in anticipo; desidero dare solo una cambiale per l'importo della vostra fattura. 11. Nel porto di Plymouth vi sono dieci piccoli passeggeri o cinque da carico. Tre dei quali sono di bandiera inglese. 12. Hai mandato a dire per iscritto a tuo zio di non venire a casa? 13. Tu voglio molto bene e sono sempre con te, diceva (disse) il marito alla moglie. 14. Nota e una donna di bell'aspetto; nacque a Londra, venerdì 18 maggio 1890. 15. Hai sale e pepe nella saliera sulla tavola? 16. Non ne ho, mi dispiace. Ne comprerò se ne hai bisogno. 17. Vi era qualcuno che aveva una spazzola da capelli in camera da letto? 18. Il generale ed il colonnello andarono a vedere il re dopo avere vinto.

TRADUZIONE IN INGLESE DEL TRENTOTTESIMO ESERCIZIO

1. Willy-nilly (opp. whether you like it or not) you shall eat the apples I have bought for you. 2. I tell you (that) I will not go for supper to the house of your sister and (that) you shall go in my stead (opp. instead of me). 3. Send me the invoice of your hair-dresser; I shall show it to my barber, who is ill-looking but always has good ideas. 4. When Ann speaks she is delighted to hear, but, on the contrary, she does not do so well. 5. Sometimes you have enough money. 6. The general remembers when he won the Germans on May 7th 1917.

In France (opp. the 7th May 1917). 7. He does not love her, and therefore (opp. that is why) he never writes to her. 8. He told me to go and buy your tooth brushes in that shop in the via de' Terralioni. 9. How old are you? I was born on Dec. 16th 1892. 10. The room is dirty; take the broom from the kitchen. 11. It is a pleasure to go to the shop of my barber; his conversation is delightful. 12. They shall not go out this evening; this is my order, and the boys shall be obedient. 13. If you go to Genoa, you will see my uncle James, who lives in a house with a magnificent garden. 14. The English passenger-steamers are clean and big and (they) fly the British flag. 15. Have you seen the American war-ships in port? 16. Naples, March 15th 1893. Messrs. Rolf Bros. 7. Chesapeake, London E.C. 2. Dear Sir, we have received the B/L for the 122 cases you have sent to us by «Plymouth» on Feb 12th 1949, and we are glad to inform you that we have received them in excellent order. We hope you have received the bill of exchange we have sent to you, and we ask you to kindly acknowledge receipt thereof. Yours truly 17. Give me some bread and (some) wine, if you have any. 18. (I am) sorry I have none. I shall have it this afternoon when my son returns from the market. 19. What do you think of it? Is this American colour film (opp. Technicolor) not amusing enough? 20. Send word to your aunt to say that in future, I shall not send her the twenty-five pounds (sterling) I have sent her until now. 21. Have you ever been to London?



Identificato... l'uccellino della radio

SIANO personaggio l'uccellino del segnale d'intervallo. D'ogni altra cosa che esca dall'amplificatore dell'apparecchio, voce, musica, rumore, siete in grado di farvi subito un'immagine abbastanza esatta, rifarendovi a cues note per esperienza, o per sentito dire, o tenute a memoria con studio.

Ma l'uccellino della radio?

Forse un robot dalle piume alla dentro la scatola magica?

Un robot con le piume di lattice dipinte a smalto, che al momento appartiene scatta, come il cuculo degli orologi tiralesi, e muove il becco a vuoto, sollevando dai peccati il nota richiamo, acusticamente registrato su un nastro metallico o su un disco non più grande del cuore, appunto, d'un passerotto.

Sarebbe una figurazione troppo complessa, troppo da gente che sa di saperla spiegare tutto, da «grandi» che pretendono di conoscere i trucchi. A dar corpo alle cose che non si vedono riescono meglio i bambini, giacché essi si accostano con la fantasia persino alle cose visibili. E poi soltanto i bambini possono credere che l'uccellino della radio esista, anche se diverso in qualche modo dagli uccellini che volano nel cielo, possono credere che è una cosa vera, da toccare con mano; almeno fintantoché parallelamente credono ai Magi, alla Befana, al Gatto Mammone e agli stivali delle sette leghe. Per questo la RAI ha invitato i bambini a dare un volto, una fisionomia, un colore all'uccellino della radio; quella che tanto volte al giorno manda il suo richiamo, quasi da un altro mondo, misterioso e impalpabile come quello delle favole. A cose fatte, coi risultati sotto gli occhi, c'è da pensare che la RAI con la sua iniziativa è andata incontro ad una attesa segreta, profonda, diffusa.

È anche questo è fatto: è stato identificato l'uccellino della radio. Ci si è messi in molti, trentasettemila, a ricavare un'immagine intuitiva delle probabilità per un uccellino di specie mostrata d'entrare in servizio alla Radio; per l'esattezza statistica 16.815, tutti ragazzi sotto i dieci anni, come voleva il bando del concorso. Ma moltava volta converrà stabilire a priori un limite anche verso il basso dell'età; tanto per sapere dove si finisce. Questa volta, con Aldo Tiglio, di Savona, siamo arrivati al fuoriclasse di tre anni. Ce lo avevano trovato davanti anche un anno fa, che a due anni lui già disprezzava egregiamente. La sua mamma dice molto bene: «cioè, esprimerà con delle linee qualcosa di comprensibile» e, lettori, se non vi credete potete domandarlo al Prefetto di Savona che gli consegnò il primo premio speciale in un concorso di disegno per minori di anni 14. Un vero peccato che il foglietto preparato per la RAI non si presti alla riproduzione in bianco e nero su queste pagine, giacché è tutto risolto con notazioni delicatesime di colore. Una malinconia che dobbiamo dividere con lui, per le stesse ragioni, Natalino Belluomini di Torre del Lago, anni 9, e Mariano Cherubini di Venezia, anni 7.

Questi quasi trentasettemila bambini d'ogni regione d'Italia debbono aver lavorato nella medesima situazione fisica e psichica; gli occhi ben aperti e fermi sul foglio, le orecchie attente alla voce della radio, pronti a tradurre, a convertire in segni grafici, con dolci pressioni sulle dita, le sollecitazioni sonore.

Gli uccellini d'essi l'ho disegnato, per quanto appaiono diversi nella specie, nella forma, nella misura, nel piumaggio, nel colore ecc., hanno in comune l'aria di essere stati colti di getto, catturati ad un rapido passaggio. Sono tutti un palpito contenuto a stento nella forzata incertezza dei segni, tracciati con la matita o con la penna. Tutti stampati nel momento in cui l'angolo vibra per impegnarsi nel canto e distillare le note d'oro. Tutti ugualmente teneri e fragili come è giusto che i bambini li vedano, più con l'anima che con la retina degli occhi. Teneri e fragili anche quando, per esempio, nel disegno di Maria Luisa Terzigan, di Venezia, il collo esile si impenna quasi irrigidito; come d'un galletto al suo primo chiacchiericchiato le zampeletti strizzano con tanta forza nervosa il ramo, ch'esso si incurva e potrebbe spezzarsi.

Solo questo senso enfatico di gioia infantile può aver reso sopportabile l'annoso lavoro di spoglio. Pensatevi un momento: trentasettemila foglietti. E mila occhi che li guardano, e tutti sembrano aver diritto al tuo sorriso-premio d'approvazione. Un cumulo di speranze e di ambizioni e di attese dietro quel numero, che non dice ancora tutto perché bisognerebbe moltiplicarlo almeno per dieci, a voler essere vicini al vero, e includere nel cerchio del concorso almeno i parenti prossimi.

Un lavoro, deve essere stato, da sembrare interminabile sul principio; minuzioso sino a precisare, su trentasettemila, i dieci migliori, attraverso distinzioni chissà quanto sottili, e amare anche; giacché deve essere dura lasciar cadere in terra il desiderio d'un bambino.

Dei dieci scelti, alcuni li abbiamo già nominati: ecco gli altri: Luisa Cicogna, da Assisi, anni 1; Maria Teresa Fontanelli, da Bologna, anni 6; Claudia Mazzoli, da Roma, anni 6; Gianni Monica, da Parma, anni 10; Adriano Sciarpetti, da Chieti, anni 4; Eugenia Tessera, detta Pilar, da Torino, anni 5.

Che possano essere i migliori, se non bastasse il credito che merita una commissione esaminatrice della quale con Giorgio De Chirico facevano parte Cesare Zavattini e Domenico Purificato, Vittorio De Sica e Sergio Pugliese, Gino Belardinelli ed Elio Carlini, Anna Maria Bonagnoli, Meschino ed Ezio Polloni, ce lo confermerebbe l'evidente sincerità e il fascino non comune di questi foglietti di carta qualunque che escono tutti bellamente fuori dai limiti del banale. Non fosse che per quel sentimento di colorata primavera che fa rifiorire tutta la natura al battito d'ali dell'uccellino disegnato da Mariano Cherubini; o per il malinconico e armonioso accordo di pastelli che diretti quarantenni — tutta una scelta femminile di grigi e di azzurri — nel disegno di Luisa Cicogna. E sono forse i più modesti, o i



più ingenui, se preferite, quanto a stilizzazione grafica.

Mentre è proprio la rivoluzione grafica, con intuizioni originalissime, che dà particolare carattere e sapore al canovano di Pasqua di Claudio Muzzoli, all'uccellino al neon di Adriano Sciarpetti, al contone ingabbiato di Eugenia Teresa della Pilar, schematizzato lui pure, quasi per un adattamento all'ambiente, in un filo di ferro vagamente ricoperto di piume. Più complessi, ma per diverse vie della fantasia, i disegni di Natalino Belluonini e di Maria Teresa Fontanelli; anzi diversi proprio per un opposto senso della fantasia. L'uno col suo giallissimo canarino cinguettante dentro il graticcio rosso e blu della gabbia, che quasi si avventa contro una corona che, messa lì, potrebbe significare (Freud ci guardi benevole!) l'altalea del tempo o la via d'uscita in musica. L'altra con un suo uccellino finta atico, dal piumaggio che tutto un trapiasso di colori deliziosi come le velature dei posteriori, e vola via in un cielo macchiato da una nuvola di lana azzurra, in una casa che il contiguo fumante si dice abitata. Straordinaria imitazione d'uno celebre procuratore e annunciatore di felicità.

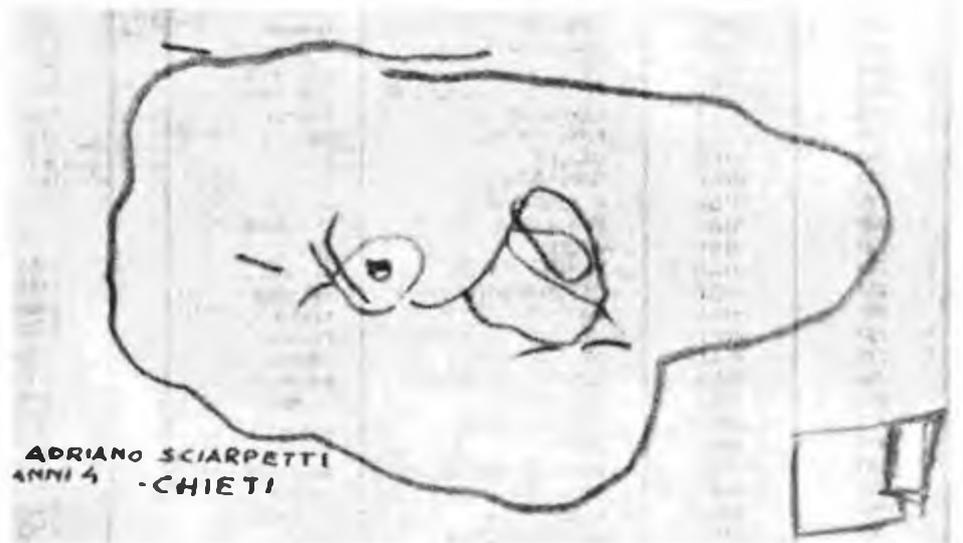


MARIA TERESA FONTANELLI *una frequentata ancora la scuola*
 via Venturoli 40 Bottegone

Luigia Maria Lupo ANNI 9
 SOSTIERE S. PAOLO N. 1136 VENEZIA



LUISA CICOGNA
 ANNI 4
 ASSISI (PERUGIA)
 VIA PORTICA n. 11



ADRIANO SCIARPETTI
 ANNI 4 - CHIETI

Se la realtà spesso avvicina qualche volta alla fantasia, o anche soltanto prendere la strada dei desideri per percorrerla a rovescio, le dieci radio portatili a cinque valvole che spettano ai dieci vincitori del concorso, dovranno farlo arrivare alle loro destinazioni come una apparizione celestiale simile a quella ideata da Maria Teresa Fontanelli.

Lo apparecchio a cinque valvole per ciascuno, e non è tutto. Metteteci anche questo parlare per radio e sui giornali, questo emozionante attimo in cui a braccetto campeggiano sulla scena in primo piano, infine il posto d'onore in mezzo ad altri cinquecento disegni di seconda scelta che saranno esposti al padiglione della RAI alla Fiera di Milano.

Tante cose insieme! Dieci piccoli bambini, come in una favola, possono mettere le ali.

L. U. CA.

2° Autoradoraduno Nazionale

Torino - 7 maggio 1950

Il 7 maggio p. v. organizzato dall'Automobile Club di Torino, dalla RAI e dal Radio Club Piemonte, si svolgerà il 2° Autoradoraduno Nazionale di Torino, manifestazione che coincidendo con il 32° Salone Internazionale dell'Automobile e consentirà ai partecipanti di visitare il Salone stesso.

I concorrenti dovranno percorrere, a velocità media stabilita, itinerari vari — tutti convergenti su Torino — che verranno durante la gara radiocomandati attraverso le stazioni della RAI.

Potranno partecipare al raduno gli automobilisti di ogni regione d'Italia.

La manifestazione, di grande interesse turistico, sportivo e tecnico, sarà dotata di premi per un valore considerevole.

I regolamenti del raduno sono in distribuzione presso tutti gli Automobile Club d'Italia.

Si ricorda che le iscrizioni si chiuderanno il 22 aprile p. v.

Tabella delle lunghezze d'onda delle s in seguito all'applicazione del

ONDE MEDIE

kC/s	Metri	Stazione	Nazione
519	578	INNSBRUCK	Austria
529	567,1	BEROMUENSTER	Svizzera
539	556,6	BUDAPEST I	Ungheria
557	538,6	HELSINKI	Finlandia
566	530	MONTECENERI	Svizzera
566	530	ATHLONE	Irlanda
566	530	PALERMO	Italia
575	521,7	STOCCARDA	Germania
575	521,7	RIGA	U.R.S.S.
584	513,7	VIENNA I	Austria
593	505,9	SOFIA II	Bulgaria
593	505,9	SUNDSWALL	Svezia
602	498,3	LIONE I	Francia
611	491	RABAT I	Marocco (Fr.)
611	491	SARAJEVO	Jugoslavia
620	481,9	BRUXELLES I	Belgio
629	476,9	OSLO	Norvegia
629	476,9	DORNBERN	Austria
629	476,9	TUNISI II	Tunisia
638	470,2	PRAGA LIBLICE	Cecoslovacchia
647	463,7	DROIT WICH	Inghilterra
656	457,3	BOLZANO I	Italia
656	457,3	FIRENZE I	Italia
656	457,3	NAPOLI I	Italia
656	457,3	TORNO I	Italia
665	451,1	WILNO	Lituania
674	445,1	MARSIGLIA I	Francia
683	439,1	BELGRADO I	Jugoslavia
692	433,5	NORTH ENGLAND	Inghilterra
710	422,5	LIMOGES I	Francia
719	417,2	LISBONA (N.)	Portogallo
719	417,2	GRATZ	Austria
719	417,2	DAMASCO I	Siria
719	417,2	KLAGENFURT	Austria
728	412,1	MONACO	Germania
728	412,1	ATENE	Grecia
728	412,1	VIENNA R.W.R.	Austria
737	407,1	GERUSALEMME I	Palestina
731	410,4	SIVIGLIA	Spagna
737	407,1	GLIWICE (KATTOW)	Polonia
746	402,1	HILVERSUM I	Olanda
755	397,4	NORTH NATIONAL	Portogallo
764	392,7	SOTTENS	Svizzera
773	388,1	STOCCOLMA	Svezia
773	388,1	CAIRO	Egitto
782	383,6	BERLINO (Z. S.)	Germania
791	379,3	RENNES I	Francia
791	379,3	SALONICCO	Grecia
800	375	LENINGRADO II	U.R.S.S.
809	370,8	SCOTLAND	Inghilterra
809	370,8	SCOPIE	Jugoslavia
818	366,7	VARSAVIA II	Polonia
827	362,8	ANDORRA	Andorra
827	362,8	SOFIA I	Bulgaria
836	358,9	NANCY I	Francia
845	355	ROMA I	Italia
854	351,3	BUCAREST	Romania
863	347,6	PARIGI I	Francia
872	344	MOSCA III	U.R.S.S.
881	340,5	WELSH	Inghilterra
890	337,1	KRISTIANSAND	Norvegia
890	337,1	TRONDELAG	Norvegia
899	333,7	ALGERI I	Algeria
899	333,7	MILANO I	Italia
908	330,4	LONDON REG.	Inghilterra
917	327,2	LUBIANA	Jugoslavia
926	324	BRUXELLES II	Belgio
935	320,9	LVOV	U.R.S.S.
944	317,8	TOLOSA I	Francia
953	314,8	MORAVA	Cecoslovacchia
962	311,9	TURKU	Finlandia
962	311,9	TUNISI I	Tunisia

kC/s	Metri	Stazione	Nazione
971	309	AMBURGO	Germania
971	308,9	LANGENBERG	Germania
980	306,1	ALGERI II	Algeria
980	306,1	GOTEBORG	Svezia
989	303,3	NORIMBERGA A. Z.	Germania
989	303,3	FRANCOFORTE A. Z.	Germania
989	303,3	STUTTGART A. Z.	Germania
989	303,3	BEYROUTH A. Z.	Germania
989	303,3	BERLINO A. Z.	Germania
1007	297,9	HILVERSUM II	Olanda
1025	292,7	EUROPEAN SERVICE	Inghilterra
1025	292,7	GRATZ	Austria
1034	290,1	TALLIN	Estonia
1034	290,1	VENEZIA II	Italia
1034	290,1	MILANO II	Italia
1034	290,1	SAN REMO	Italia
1043	287,6	RABAT II	Marocco franc.
1043	287,6	LIPSIA R. Z.	Germania
1043	287,6	ERFURT R. Z.	Germania
1043	287,6	SCHWERING R. Z.	Germania
1052	285	WEST HOME SERVICE	Inghilterra
1061	287,6	CAGLIARI	Italia
1061	287,6	LISBONA (R.)	Spagna
1070	280,4	NANCY III	Francia
1070	280,4	PARIGI II	Francia
1070	280,4	KRASNODAR	U.R.S.S.
1079	278	WROCLAW	Polonia
1088	275,7	MIDLAND	Inghilterra
1097	273,5	BRATISLAVA	Cecoslovacchia
1106	271,2	MOGHILEV	U.R.S.S.
1115	269,1	BARI I	Italia
1115	269,1	BOLOGNA I	Italia
1124	266,9	VARNA	Bulgaria
1124	266,9	BRUXELLES IV	Belgio
1133	264,8	ZAGABRIA	Jugoslavia
1142	262,7	TRIESTE	Italia
1142	262,7	COSTANTINE	Algeria
1151	260,6	NORTH HOME SERVICE	Inghilterra
1160	258,6	STRASBURGO	Francia
1169	256,6	ODESSA	U.R.S.S.
1178	254,7	MOERBY	Svezia
1187	252,7	BUDAPEST II	Ungheria
1196	250,8	COBLENZA	Germania
1196	251	FRIBURGO F. Z.	Germania
1196	251	MONACO A. Z.	Germania
1205	249	BORDEAUX	Francia
1214	247	PROGR. LEGGERO	Inghilterra
1223	245,3	FALUN	Svezia
1223	245,3	STARA ZAGORA	Bulgaria
1232	243,5	PILSEN	Cecoslovacchia
1232	243,5	PRAGA II	Cecoslovacchia
1241	241,7	ROUEN	Francia
1241	241,7	GRENOBLE I	Francia
1241	241,7	DIGIONE I	Francia
1241	241,7	PAU	Francia
1241	241,7	PERPIGNANO	Francia
1241	241,7	CLERMONT-FERRANT	Francia
1250	240	CORK	Irlanda
1250	240	SALISBURGO RWR	Austria
1268	236,6	BELGRADO II	Jugoslavia
1277	234,9	LILLA	Francia
1286	233,3	KOSICE	Cecoslovacchia
1295	231,7	EUROPEAN SERVICE	Inghilterra
1313	228,5	STAVANGER	Norvegia
1331	225,4	VENEZIA I	Italia
1331	225,4	ROMA II	Italia
1331	225,4	GENOVA I	Italia
1331	225,4	MESSINA	Italia
1331	225,4	PESCARA	Italia
1340	223,9	CROWBOROUGH	Inghilterra
1340	223,9	MAGJAROVAR	Ungheria
1349	222,4	LIMOGES	Francia
1349	222,4	NANCY II	Francia
1349	222,4	TOLOSA II	Francia

Stazioni di radiodiffusione Piano di Copenaghen

(secondo i dati delle pubblicazioni radiofoniche delle varie nazioni. Sono indicate in grassetto le stazioni che offrono generalmente le maggiori probabilità di ricezione in Italia. Le condizioni di ricezione variano a seconda dell'ora di ascolto, del tipo di impianto ricevente e della località).

kC/s	Metri	Stazione	Nazione
1367	219,5	TORUN	Polonia
1367	219,5	CATANIA I	Italia
1376	218	STRASBURGO II	Francia
1376	218	PARIGI III	Francia
1385	216,6	MADRID	Spagna
1394	215,2	LINZ RWR	Austria
1403	213,8	LILLA II	Francia
1403	213,8	MONTPELLIER	Francia
1403	213,8	NANTES	Francia
1403	213,8	NIZZA II	Francia
1412	212,5	MARIBOR	Jugoslavia
1412	212,5	RIJKA	Jugoslavia
1421	211,1	SARREBRUK	Sarre
1430	209,0	COPENAGHEN	Danimarca
1439	208,5	LUSSEMBURGO	Lussemburgo
1439	208,5	FRITZLAR	Germania
1439	208,5	FRANCOFORTE	Germania
1448	207,2	NAPOLI II	Italia
1448	207,2	ANCONA	Italia
1448	207,2	TORINO II	Italia
1457	205,9	WEST HOME SERVICE	Inghilterra
1466	204,6	MONTECARLO	Monaco
1475	203,4	VIENNA II	Austria
1484	202,2	BARI II	Italia
1484	202,2	BOLOGNA II	Italia
1484	202,2	BOLZANO II	Italia
1484	202,2	CATANIA II	Italia
1484	202,2	FIRENZE II	Italia
1484	202,2	GENOVA II	Italia
1484	202,2	LA SPEZIA	Italia
1484	202,2	UDINE	Italia
1484	202,2	VERONA	Italia
1484	202,2	CLERMONT F. II	Francia
1484	202,2	GRENOBLE	Francia
1493	200,9	MONTBELIARD	Francia
1493	200,9	BORDEAUX II	Francia
1493	200,9	MARSIGLIA II	Francia
1502	199,7	CRACOVIA	Polonia
1502	199,7	VARSAVIA I	Polonia
1511	198,5	BRUXELLES III	Belgio
1520	197,4	LA CORUNA	Spagna
1484	202	RADIO VATICANA	Italia
1545	194	TERZO PROGRAMMA	Inghilterra
1554	193,1	NIZZA I	Francia
1578	190,1	CATANZARO	Italia
1578	190,1	COSENZA	Italia
1578	190,1	FREDRIKSTAD	Norvegia
1602	187,3	NORIMBERGA	Germania

Notiziari esteri in lingua italiana (Ora italiana)

NAZIONE	Orari	kC/s	Metri	Annotazioni
ALBANIA	19,15 - 19,30	7850	30,24	
ARGENTINA	23,10 - 23,50	9450	31,75	
BULGARIA	20,00 - 20,10 21,45 - 22,00	7670 7670	19,11 19,11	
CANADA	22,00 - 22,10 22,00 - 22,15	11720 15120	25,40 19,90	
CECOSLOVACCHIA	21,15 - 21,30	6010	49,03	
		1025	292,7	
	7,30 - 7,45	7260	41,30	
		9525	31,50	
		11860	25,30	
		9690	30,94	
		11860	25,30	
		15100	19,61	
INGHILTERRA	11,30 - 13,45	1025	292,7	
	19,30 - 20,00	9690 11860	30,94 25,30	
		1025	292,7	
	22,00 - 22,45	7230 9690 11860	41,49 30,94 25,30	
SPAGNA	18,30 - 18,45	9270	32,00	
	7,30 - 7,45	557	530,4	
	12,30 - 12,40	557	530,4	
	19,15 - 19,25	557	530,4	
	22,15 - 22,25	557	530,6	
	11,00 - 11,30	15170 11960	19,70 25,00	solo domenica
	12,30 - 12,50	15170 11960	19,70 25,00	solo domenica
	14,30 - 16,50	11960 6185 6060	25,00 40,47 49,50	1 relai venerdì 1 con la R. Ass.
	18,30 - 18,50	6060 6185 7225 7260 9690 11960	49,50 40,47 41,52 40,74 30,94 25,00	
U. R. S. S.	19,30 - 19,50	6060 6185 7225 7295 9690 9690	49,50 40,47 41,52 41,52 30,94 30,94	
	20,10 - 20,50	6060 6185 7225 7295	49,50 40,47 41,52 41,52	
	21,30 - 21,50	7225 7295 9690	41,52 41,52 11,02	
	23,00 - 23,50	5970 7165 7215 7380	50,25 47,07 41,52 41,21	solo sabato
	15,30 - 15,30	19980	15,02	relai con la Rete Rossa
		6880	49,34	
		9540	31,45	
	17,30 - 18,00	11860 15210 15210 17820 21570	25,30 19,72 19,72 16,075 13,900	frequente europeo frequente ameri- cane
	18,30 - 19,00	1142	243,7	radio Trieste
U. S. A.	19,00 - 19,30	1194	250,8	Mosca
		1194	250,8	
		6880	49,34	
		9540	31,45	
		9580	31,32	frequente europeo
	22,30 - 23,00	11790 15210 15270 17780 21570	25,44 19,72 19,45 16,075 13,900	frequente ameri- cane
UGOSLAVIA	18,15 - 18,30	6100	49,10	

ONDE LUNGHE

kC/s	Metri	Stazione	Nazione
155	1935,5	BRASOV	Rumenia
164	1829,3	STRASBURGO I	Francia
173	1734,1	MOSCA I	U. R. S. S.
182	1648,4	REYKIAVIK	Islanda
182	1648,4	ANKARA	Turchia
191	1570,7	MOTALA	Svezia
200	1500	DROITWICH	Inghilterra
209	1435,4	KIEW	U. R. S. S.
218	1376,1	OSLO	Norvegia
227	1321,6	VARSAVIA	Polonia
236	1271,2	LENINGRADO	U. R. S. S.
245	1224,5	KALUNDBORG	Danimarca
254	1181,1	LAHTI	Finlandia
263	1140,7	MOSCA II	U. R. S. S.
272	1102,9	PRAGA	Cecoslovacchia
281	1067,6	KAUNAS	Russia

STAZIONI PRIME 7.45 Previsioni del tempo - 7.50 Canzoni - Segnale orario Giornale radio - 8.10 Buongiorno - 8.20 Musica del

STAZIONI SECONDE 10.30 Musica operistica - 11.15 Canzoni - (BOLZANO II: 11.15-12.55 Per gli agricoltori - Programma in tedesco -

RETE ROSSA

13.14 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13.24 La canzone del garzo (Kefauver)
13.29 Bolle di sapone Danze e canzoni a ballo d'ogni tempo e d'ogni paese (Manetti e Roberts)
14 - I programmi della settimana: «Parla il programmista»
14.10-14.40 Canzoni Italiane

John Ruffy Angelo Zanobini
Basso Lita Manuel
Rosa Nina Aruffo
Jan Dey Angelo Dizzardi
Susanna Elena Petrucci
Kulena Vito Chirrucci
Capitano Sime Tino Valtari
Direttore Cesare Gallina
Istruttore del coro Giulio Moggiotti
Orchestra lirica e coro di Torino della Radio Italiana
Regia di Riccardo Mussutti
Registrazione
Nell'intervallo: Notizie sportive - Radiocronaca del Circuito automobilistico di San Remo

19.35 Notizie sportive (Cinzano)
19.50 LUDWIG VAN BEETHOVEN
Sinfonia n. 3 in re maggiore op. 55: a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Larghetto, c) Allegro (Schubert), d) Allegro molto
Direttore Krich Kleiber
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
Registrazione effettuata il 2-4-1950 dal Teatro Argentino di Roma

20.20 Un aneddoto al giorno (Chlorodoni)
20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Roton
20.45 Dal Teatro alla Scala di Milano

MONTE

Melodramma sacro in quattro atti di Tottola, Bulocchi e Jouy
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Mosè Tancredi Pasero
Eliaco Francesco Albanese
Istabelle Piero Guelfi
Amnodi Gustavo Gella
Anfitrione Mariano Curuso
Otride Giuseppe Modesti
Maria Maria Amadisi
Anside Maria Pedrini
Staurio Giuletta Simonetta

Direttore Franco Capuana
Istruttore del coro Vito Veneziani
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala

Nell'intervallo: I. Notizie sportive, II. Conversazioni, III. Giornale radio - «Questo campionato di calcio» commento di Eugenio Danese. Dopo l'opera: «Ultime notizie» e «Bunarroto»

ROVERETO II: 20.45-22.10 «Cinco» Programma in lingua italiana - «Notiziario» e «Almanacco» omaggi in tre atti di Nicola Costantini; regia di K. Margul - Ballate e canzoni

STAZIONI PRIME

14.40 Musica gate
G. Strauss: La zingara barona, valzer del tesoro; Farina: Tempo di carnevale, ouverture; York: Dio donu' mio; Lehur: Fantasia, dall'opereffa «Eva»; Huxer: Desideri di bimbi. Intonazione: Coripassi: Psalm da serenata.
BOLOGNA II: 14.40-15.25 «Chimie» (teatro) di M. Martelli - Notiziario - Giornale quotidiano - 15.10-15.15 CATANZARO - CUMENA - NAPOLI II: Notiziario - Sacro di Napoli

15 - Vecchi motivi

15.25 Bollettino meteorologico

15.30 Musica leggera

G. Strauss: Rose del sud; Kromler: Tamburino cinese, op. 3; Escobar: Tomcatu 90; Crider: El Lizardo; Perelli: Trombe, pifferi e tamburi; Trenelli: Beyond the sea; Coward: Ouverture a Pacific 1866; Fischer: Pizzicato, dalla Sultana - Le bagatelle -

16.05 Storia dell'ultimo ussaro Impressioni musicali di Roberto Zanettini

16.26 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30-17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Cinzano)

RETE ROSSA

17.30 Stagione operettistica della Radio Italiana FIOR D'HIWAY Operetta in tre atti di PAUL ABRARAM

Laya Coppola D'Aruffo
Principe Lilo Taro Aldo Destrocci

22 - RETE AZZURRA
LA VEDETTA DELLA SETTIMANA
MAURICE CHEVALIER

RETE AZZURRA

13.14 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13.24 La canzone del garzo (Kefauver)
13.29 Due di ombre Girolamo di Lucifabli e canzoni Raimondo: Canzone d'autunno; D'Anzi Bracchi: Eridania; Marietta-Sopranti: Maria Carme; Clavelli: Che sarà di me?; Russi-Dunfanti: Je l'attende; Fanculli-Nisa: Zumme zumme; Fortini-Maci: Per sempre; De Santis-Tomerni: La mia beguine; Lopez-Lyrici: Col tra la la; Gershwin: Ho imparato a ritmo (Coro)
MILANO I: Musica leggera

14 - I programmi della settimana: «Parla il programmista»

14.10-14.40 Musica brillante

Anelli: La mia di Pollet, ouverture; Janacek: Danze camkhe; Gounod: Valse, dall'opera «Faust»; Brahms: Danza ungherese n. 3; Williams: Le vespe, ouverture.

MILANO I: «Trio» (solo e orchestra di A. Miller e C. Silva)
MILANO II: 14.10-14.30 «Il gigante» (quintetto di chitarra) - «Gli eroi del calcio» (variab. polifonici di W. Matthes)

STAZIONI PRIME

14.40 Musica gate
BARI II: 14.40-15.15 «La Canzella»
CATANIA II: «Tutta la città è patria» di G. Ennas e P. Carigliano, a cura di Mario Gioè

15 - Vecchi motivi

15.25 Bollettino meteorologico

15.30 Musica leggera

16.05 Storia dell'ultimo ussaro Impressioni musicali di Roberto Zanettini

16.26 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30-17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Cinzano)

RETE AZZURRA

17.30 La RAI alla Fiera di Milano Tramissione Ore dall'Auditorium della Fiera Canta Ernesto Bonino Beppe Mojzita e la sua orchestra

17.50 Notizie sportive - Radiocronaca dell'arrivo del «Premio Emanuele Filiberto» a San Siro

18.05

LA RAI alla Fiera di Milano Tramissione dall'Auditorium della Fiera
Pagine sette dall'opera ANDREA CHENIERE di UMBERTO GIORDANO
Andrea Chenier: Giuliano Masini
Medalera di Cosigny Adriana Guerin
Carlo Gerard Giuseppe Taddei
Rocher
Mathieu } Giuliano Ferrara
Schmidl

Orchestra di Milano della R.A.I. Italiana
Direttore Pietro Arcella

19.28 Effemeridi radiofoniche (Smac)

19.35 Notizie sportive (Cinzano)

19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodoni)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Roton

20.33 LA BISACCA di Garinei e Giovannini Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radio Italiana Orchestra diretta da Gian Filippini Regia di Nino Meloni (Cinzano)

21.30 VOCI DAL MONDO Attualità del Giornale Radio

22 - La vedetta della settimana MAURICE CHEVALIER

22.26 La giornata sportiva

22.40 Music-Hall cosmopolita Bernstein: Pantano, dalla Rivista «On the Town»; Sloczynski: Vienna Vienna; Tosti: Marechiaro, Bohemia; Puccini: Pulca scialona; Vine-Petersen: Un buon ragazzo islandese; Tanzi: Hambro front; Puccini: Puccini-Filippi; Sur le quai du vieux Paris; Guion: The Arkansas travesty; Ignotz: Quel mazzolino di non; Bernard: Dardanelles.

23,10 Giornale radio «Questo campionato di calcio» commento di Eugenio Danese

23.28 Dall'Estoril Club di Torino Orchestra Tropical diretta da Carmelo Corinto

24 Segnale orario

24.10 Ultime notizie - «Buonanotte»

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI VEDERE TABELLA A PAGINA 2
Il Segnale Orario proviene dall'Inf. Elettronico Naz. "Galileo Ferraris"

STAZIONI PRIME: 6,35 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7,10 «Buongiorno» - 7,20 Musiche del buongiorno - (7,30-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8,10-8,50 (Catania) - 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: «Oggi trasmette Catania», trasmissione organizzata in collaborazione con il Provveditorato agli studi di Catania - 12 Giro Conte al pianoforte - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,30-12,48 TORINO I: Cronaca cittadina - (12,25-12,35 MILANO I - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II - Suona la Martellina: mezzogiorno di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - Notiziario ligure - Le arti in Liguria - Listino Borsa) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I: «Gazzettino di Roma») (12,35-12,55 ANCONA: Conversazione - Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA «Gazzettino padano») - (12,48-12,55 CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa e medie dei cambi) - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,20 - RETE ROSSA

EDIPO A COLONO

DI
SOFOCLE

RETE ROSSA

13,11 L'allegro corillon
(Manzoli e Roberti)

13,21 La canzone del giorno
(Kaldemai)

13,26 Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza
Cantano: Elena Beltrami, Antonio Vasquez e i Radio Boys
Musocch-De Ponti: Sono le tre; Rastelli-Fragna: La sorella Sara Sneli; Mori-Moscenardi: Storia di un piccolo cuore; Goldieri-Radi: Tu non sai; Gal-dieri-Fusco: Ci vuol fortuna, Gladia D'Amico: Se la radio non ci fosse; Di Lorenzo-Ginza: Quell'uomo dirimpetto; Rastelli-Olivieri: Danzando nel ballo; Garberi-Barzizza: Notte e risapata.
(Chiancinello)

13,20 Musiche caratteristiche
Kronberger-Maria: Corale del re delle rose; Yoshitama: Danza giapponese dalle tennere; Barbieri: Graccolati.

13,30 Programma per i piccoli
LE AVVENTURE DI PINOCCHIO
di Carlo Collodi
Adattamento di Luciano Folgore
Primo episodio
Regia di Nino Meloni

19 -
Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Trovajoli
BOLZANO II: 19,20,10 Programma in lingua tedesca - «Kunstli della letteratura mondiale», di Hans Rüdiger: Concerto della «Filaria» di Trieste - «Materializzazioon psicoanalitica»: corresponsabile di M. de Hartogon - Notiziario

10 - Solisti celebri
Richard Menuhin
Bach: Capotta dalla 4. Sonata per violino solo; Bloch: Abudih; Havel; Hahnemann; Sarasate: a) Malaguetta, b) Jibibano; Wieniawski: Scherzo Tarantella
Al pianoforte: Eugenio Ingnoli

14,28 Cinquant'anni di valzer
La Franca
I.
Orchestra Moderna
diretta da Marcel Cariven

19,38 Università Internazionale
Giulietto Marconi - Raffaele Bastianelli: «La chirurgia negli ultimi quarant'anni»

19,45 Angelini e alla strumenti

20,18 Panorami d'America
New Orleans
BOLZANO II: 19,40,10 - Notiziario CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Atualità

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

19,10-15,38 Firenze sul mondo
19,35-15,45 BARI I: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
16,00-19,00 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: «Giornale multilingua»

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chiorodoni)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,01 Christoph Willibald Gluck
1. Armida, ouverture; 2. Ifigenia in Aulide, ouverture

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 -
La RAI alla Fiera di Milano
Trasmisione dall'Auditorium della Fiera
Canta Ernesto Bonino
Beppe Mojette e la sua orchestra

21,20 Il classico del mese
EDIPO A COLONO
di SOFOCLE
Traduzione di Manlio Faggella
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
con la partecipazione di Salvo Randone

Edipo Salvo Randone
Antigone Nella Bonora
Il passeggero Michela Mulaspina
Corifeo Antonio Craat
Il forestiero Raffaele Giaragnolo
Ismene Lia Curci
Teseo Angela Calabrese
Creonte Giorgio Piemonti
Polinice Ubaldo Lay
Un nunzio Nino Morchevini

17,30 LUDWIG VAN BEETHOVEN
Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 55 (Eroica); d) Allegro con brio; b) Adagio esec. (Marcia funebre); c) Allegro vivace (Scherzo); d) Allegro molto
Direttore Erich Kleiber
Orchestra Stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
Registrazione effettuata il 24-1951 dal Teatro Argentina in Roma

21,20 Il classico del mese
EDIPO A COLONO
di SOFOCLE
Traduzione di Manlio Faggella
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
con la partecipazione di Salvo Randone

23,10 Giornale radio

23,20 Dal «Scilimo cielo» di Bologna
Orchestra Lambertini

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro corillon
(Manzoli e Roberti)

13,21 La canzone del giorno
(Kaldemai)

13,26 INCONTRI MUSICALI
Profili di compositori di ogni tempo
HERVE
MILANO I: Musica leggera

13,54 Cronache cinematografiche
di Gilberto Altichieri

14 Giornale radio

14,15 Bollettino meteorologico

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chiorodoni)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33 RITORNA
IL COMMISSARIO MAIGRET
di
Georges Simenon
Primo e ultimo episodio
La locanda degli angrilli
Adattamento di Serge Doray
Partecipata Angela Calabrese
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Anton Giulio Majano

14,20-14,21 Listino Borsa di Milano
o media: dei cambi - Borsa coloni di New York

14,25-14,10 BARI II: Nella sala - BOLZANO II: «Il Giornale», quotidiano di lingua tedesca - Rassegna cinematografica di U. Tassi - 14,37-14,45 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - La settimana sportiva di D. Fazio - 14,47-14,55 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

21,15 CONCERTO
SINFONICO-VOCALE
organizzato dalla Radio Italiana
per conto della
Ditta Martini & Rossi
diretto da
FRANCESCO MOLINARI
PRADELLI
con la partecipazione
del soprano Rosanna Carteri
e del tenore Francesco Albanese

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 -
Lezione di lingua francese
a cura di G. Varsi

17,19 Lezione di lingua inglese
a cura di R. Favara

17,38 La voce di Londra

22,48 Carlo Bo: Emanuele Montier

22,58 Complesso Gino Conte
Cantano: Pino Cuomo e Lina Marini
Goddinari: Let's ball in love; Testoni-Bonida: Dimmi l'amore; Amendola-Torres: Darling (dizionario); Pasneau-Conte: Ancora, baciami ancora; Blasky: Boiero; Ruiz: El cumbanchero Porter; R' solo una luna di copra.

18 -
La RAI alla Fiera di Milano
Trasmisione dall'Auditorium della Fiera
Quartetto vocale Stars

18,20 Valzer
Lohar: Amore di Sagarò; Barisavoli: Fremida d'amore; Rùchartz: Costanze

18,30 Rassegna di giovani concertisti
Soprano Luigia Vincenti
Pianista Giorgio Fuvarello

23,10 Giornale radio

23,20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE MUSICALE
I. a Messa
dalle origini al nostro tempo
9.
Andrea Gabrieli
Missa brevis
Presentazione di
Alessandro Plovesan
Coro della «Filarmonica Romana»
diretta da Lavinia Virgili

18,59 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte
a cura di G. B. Angioletti
Redattore Adriano Seroni
1. Ricordo di Raffaello Franchi
2. Lode a un usignolo, di Keats

19,25 Effemeridi radiofoniche
(Smac)

19,35 Il mondo in cammino
L'U.R.S.S.

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME: 6,36 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7,10 Buongiorno - 7,30 Musica del buongiorno - (7,30-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8,10 Musica leggera - 8,20-9,30 PRIDE E AVVENIRE, trasmissione dedicata all'assistenza sociale - 10,30 Casa serena, giornale di vita femminile - 11,30 La Radio per la Roma elementari inferiori: «Gli animali e la musica», Raba di Luciano Folgore - 12 Criticista Michele Ortuso - 12,30 Ascoltate questa sera... - (12,30-12,55 BOLZANO II - Programmi in lingua tedesca) - 12,55 Ritmi e canzoni - (12,25-12,55 MILANO I - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina - TORINO II: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - Notiziario ligure - La guida dello spettatore - Listino Borsa) - (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I: «Guzzettino di Roma») - (12,35-12,55 ANCONA: Lettere a Radio Ancona - Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Guzzettino padovano») - (12,45-12,55 CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Borsa Borsa e in dire del cambio - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa - 13 Segnale orario - Giornale radio.

20,40 - RETE AZZURRA

PAGINE SCELTE DALL'OPERA

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

GIOACCHINO ROSSINI

RETE ROSSA

- 12.11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 12.21 La canzone del giorno (Klemens)
- 12.26 Musica operistica
Thomas: Nigron, ouverture; Verdi: a) Un ballo in maschera, b) Nua, c) a) (duetto abito scuro), b) Fatores, c) Sca; d) d'un soffio stesso, Mascagni: Cavalleria rusticana, e) Il cavallo scalpo; Giordano: Fedora, Interudio; Ciaff: Adriano Lecocquer, f) Poveri Anzi; Puccini: Turandot, «odi squalliar le trombe».
- 14 - Angelini e otto strumenti
- 14.25 Carlomagno la discoteca
Curel: L'opéra del mio paese, Renjemin al Cooke, h) Pagan san DO ulingo, Chalkowsky, Ah! Qui brân d'omou; Albani: Segullina, Mascetti: Il gioco del carù
- 14.53 Cinema
Cronache di Aldo Bizzardi
- 15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico
- 18.14-18.35 Finestra sul mondo
18.35-18.45 RADI II: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
18.50-18.55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario sportivo
- 18.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 18 - Quartetto melodico Montanari
Warren: Buonanotte, Drazzi: Abel Opn tuo bacio, Konic: Music in a key; Benvenuto: Acquarolina napoletana; Bourtoyre: Settimana d'amore; Laparcere: Un vi-lino nel cuore; Roma: Foglie morte; Gheri: Allegria; Valzer dell'allegria; Walter: Fuchiel-tondo per la pia; Aulio: Vari; Morini: di successo.
- 18.25 Un po' di jazz
Ellington: Jam a Dolly; Downey: Tromboneology; Gershwin: Lady be good
- 18.35 Musica per banda
Corpo musicale dell'Arma dei Carabinieri
diretto da Domenico Fantini
Marziale: Valse marcia sinfonica; Palombi: Serenata mediterranea, Suite; a) Alba di festa, b) Preghiera mattutina, c) La carica, d) Sereno la notte, e) La battaglia, f) Tremota in morte di un eroe, g) Inno di bronzo; Mascagni: La Città Eterna, preludio.

- 19 - Novella sceneggiata IN FAMIGLIA di Guy de Maupassant
Adattamento di Antonio Passaro
BOLOGNA II: 18-20-21 Programmi in lingua tedesca e per l'Amministrazione - Chapla e Corcora: I le m'abbona, idivabile & Modar Jara: Notiziario
- 19.26 La voce dei lavoratori
- 19.55 Attualità sportive
- 19.55 Orchestra Cetra
diretta da Mppa Barilizza
Cantano: Elena Beltrami, Tino Valloti e il Quartetto Stella
Amadeo-D'Anna: Mi sento sud, Di Lazzari: Giro pignolo; Fella-Redi: Domani; Florile-Del Piano: Ricordo; Hira-Mascheroni: Voci di pianura; Testa-Cerasoli: La cianfrate; Galassi-Giovannini-Barilizza: Per una serenata; Malnoci-Tassari: Uno alla volta
20.10-20.55 BOLOGNA II: Offerte; Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Annali
- 20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodant)
- 20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Italian
- 21.00 PREGO, MAESTRO...
Compositori di canzoni alla ribalta Carlo Innocenzi
Orchestra diretta da Gino Filippini
Presentazione di Corrado (Palombara)
- 21.30 Uno pianistico Pomerani-Brandi
- 21.45 Scrittori al microfono
Interviste con se stessi, Francesco Mora
- 21.57 Celebrazioni del II centenario della morte di G. S. Bach
Le Suites per violoncello solo
Suite n. 3 in do maggiore, per violoncello solo: a) Preludio, b) Allemanda, c) Corrente di Sarahanda, c) Bourrée I e II, f) Giga.
Violoncellista Enrico Mainardi
- 22.21 INCIDENTE
Radiodramma di Mario Pistoletti
Compagnie di prosa di Milano della Radio Italiana
Aldino Oliviero Panfani
Nadia Italo Murina
Andrea Roberto Hertaa
Boru Nando Gazzolo
Clara Victoria Martello
Una commedia Nina Bianchi
La camera Gabriella Miral
La domestica Leda Calzati
Regia di Enzo Conwelli
- 23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
- 23.30 Dalla «Serenella» di Milano
Gerald Kraemer e la sua orchestra
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - e Buonanotte

RETE AZZURRA

- 12.11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 12.21 La canzone del giorno (Klemens)
- 12.26 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Camino, Narciso Parigi, Bruno Rossetti, Evi Valleri
De Santos-Pezari: Ma che capo strano; Fioroni-Polena: Niche da festa; Pirelli-Coroni: Mi chiederai perdono; Itimiani: La chiappacosa; Testa-Cerasoli: Ore di penis; Soprani-Marletta: Tu per le scale; Pirelli-Neri-Torri: Angelo bello; Prati-Rinocero: Rumba al primavera; Kenyon-Bucolo: Metronome riff (Chlorodant)
- 12.55 Arti plastiche e figurative
- 14 Giornale radio
- 14.15 Bollettino meteorologico
- 14.20-14.27 Listino Borsa di Milano e medie dei cambi - Borsa cotone di New York
14.25-14.40 RADI II: Notiziario Borsa GNA II e Di Caputo, quotidiano di vita italiana - Pirelli: Artisti di C. Gheri
14.45-14.55 NAPOLI I: Guzzettino del Mezzogiorno - Bologna: di Caputo e Di Paolo; di F. Gheri - VENEZIA II: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
- 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Programma per i ragazzi
- 17.10 TESORO DEL CAIO DELFINO
Rumenco di Malcolm Scvile
Adattamento di Muriel Levy
Traduzione di Piero Passenda
Terzo episodio
Regia di Umberto Benedetto
- 17.30 Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» ai radioscrittori italiani
- 18 - Dal Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella in Napoli
Orchestra Alessandro Scarlatti
diretta da Arturo Realie
con la partecipazione del pianista Walter Gieseking
A. Scarlatti: Concerto in fa minore, Albini-Gianotto: Concerto per oboe e archi (solista Sidney Gallessi); Mozart: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra, K. V. 451; a) Allegro, b) Andante, c) Allegretto, di Presto (Pirelli).

- 18.50 Canzoni d'ogni paese
Canta Roberto Murolo
Al pianoforte Gino Conti
Lambertucci: Vu'nc' o'ra per; Kublitz-Schwartz: A giri in Calico, Pirelli-Cante: Credimi bimba, Pirelli-Pirelli: d'amore, Manti; Gardai-Warren: Argentina; Trenet: Dooce France
- 19.10 Valzer celebri
G. Strauss: Storielle del bosco vienese; Fall: La principessa del dollaro; Valzer; Lehar: Au, valzer; Waldteufel: Estadompa
- 19.25 I rememberi radiofonici (Smac)
- 19.35 Il contemporaneo
Cronache di musica, di arte e di scienza
- 19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodant)
- 20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Italian
- 20.33 Rosso di sera
a cura di Umberto Caluso
- 20.40 La RAI alla Fiera di Milano
Pagine scelte dall'opera DI BARBIERE DI SIVIGLIA di GIOACCHINO ROSSINI
Il conte d'Almaviva: Agostino Lazzari
Rosina: Giuseppina Arnaldi
Figaro: Giuseppe Taddei
Don Basilio: Fernando Corena
Don Bartolo: Menotti Lottolini
Orchestra di Milano della Radio Italiana
Direttore Alfredo Simonello
Registrazione effettuata nell'Auditorium della Fiera il 14-15-16
- 22 - Lettere da casa all'ora, corrispondenza da tutti i paesi del mondo
- 22.15 La RAI alla Fiera di Milano
Canta Ernesto Bonino
Reppa Mojella e la sua orchestra
Registrazione effettuata nell'Auditorium della Fiera il 14-15
- 22.46 Duetti minati
con Josephine Baker
Koger-Varna-Scott: J'ai deux amours; Destia-Piscali: Alle stelle; Hurovitz; Negrette-Cuyand: Bahama.
- 22.55 Chitarrista Carlo Palladino
- 23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
- 23.30 Dalla «Serenella» di Milano
Gerald Kraemer e la sua orchestra
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - e Buonanotte

Autonome

TRIESTE

7.30 Calendario 7.18 Ginnastica da camera. 7.30 Segnale orario Giornale radio. 7.45-8.30 Musica del mattino. 11.30 La Radio per le Scuole elementari superiori. 12 Per ciascuno qualcosa 12.55 Uscita alla radio 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.25 Orchestra ritmica diretta da G. Corghi. 14 Tema pagina. 14.20 Musica varia. 14.28 Litano borse. 14.30-15 Programmi della U.R.C. 17.30 La voce dell'America. 18 Concerto dell'Orchestra A. Scarlatti (Rete Azzurra). 19.10 Valzer. 18.50 Cantata di Maria. 19.25 Parla lo sport. 19.35 Cantate cecche. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 I giorni migliori della Cooperazione europea. 20.30 Quartetto pianistico. 20.40 Presentazione radiotelevisiva del "Balletto di Siviglia" di Rossini. 22 Lettere da casa altrui. 22.35 Orchestra Moggi. 22.45 Convegno. 22.55 Chitarrista Polidoro. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.30-24 Dalla scenella di Milano: Kramer e la sua orchestra.

RADIO SAROEGNA

7.20 Musica di Hunzinger. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Buon giorno. 8.20-8.50 "Fede e Accareta". 10.30 "Una sera al giornale di via Terzini". 11.30 La Radio per le Scuole elementari inferiori. 12 Chitarrista Michele Ortuso. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'Albero cantato. 13.21 La canzone del giorno. 13.26 Musica operistica (Rete Rossa). 14 Angelini e altri argomenti. 14.25 Caravando in divotica (Rete Rossa). 15.13 "Pantofane, quattro soliani, a cura di Mario Mira. 15 Segnale orario. Giornale radio. Tacchino radiotelevisivo. Cronaca di Cagliari. 15.14-15.35 Feste di un popolo. 18.30 Movimento parte dell'ora. 18.35 Album di canzoni. 18.50 Corso di conversazione inglese. 19 Soloni. 19 Concerto dell'U.S. Army Band diretta da Samuel Lubat. 19.30 Celebrazione del Sessimo Centenario della morte di G.S.



LA VOCE DELL'AMERICA risponde alle domande degli amici italiani ogni martedì ore 17,30 sulla Rete Azzurra. Nella trasmissione odierna:

- 1. T. PACE VAZZANO, O. RIMESSI, MILIARINO: Cifre sulla coltivazione della frutta negli S. U.
2. M. MORINI, CASTELLO: "The road to be woad" (Ellington).
3. A. CALAMAI, FIRENZE; G. SCOTTI, BOLOGNA: Il generale Custer e la lotta contro gli Indiani.
4. E. DONATI, VENEZIA; L. CONSOLO, CROSSETTO; E. VIDI, PINSOLO; S. SCAFFORDI, ROMA; G. BELTONI, NAPOLI: Motivo conduttore da "Il Terzo Uomo".
5. G. PROFETA, AHSITA: Il movimento religioso "Christian Science".
G. A. FACCHETTI, FONTANELLA: "Bach goes to town" (Maggiore).

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A LA VOCE DELL'AMERICA Via Vittorio Veneto 81 - ROMA

Ascoltate su onde medie LA VOCE DELL'AMERICA attraverso la stazione di MONACO DI BAVIERA su metro 251 - KC - 1195. Tutti i giorni: ORA ITALIANA alle 18 e alle 22,20.

Dach e Sonata n. 3 in mi maggiore, per violino e clavicembalo Arrico Patheca. Violoncello: Antonio Beltracci, pianista. 19.50 Attualità sportive. 19.55 Orchestra Celza diretta da Pippo Barzizza. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo e regionale. 21 Ritmi moderni eseguiti dall'Orchestra "Les Brown". 21.35 "Tutti a voce", radio-dramma di Franco Bellini, a cura di Lino Giannì. 22 "Prego, Maestro...", composizioni di canzoni alla ribalta: Giuseppe Ranpoli. Orchestra diretta da Gianni Filippini. 22.30 I naturni dell'Inghilterra. Serie Letteraria. 27. Santa Caterina da Siena: "La Lettera", a cura di Felice Viro Indurini. 23.10 Uscita al Parlamento. Giornale radio. 23.30 (Tubi notturno). 23.52-23.55 Notte-litina meteo-logic.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Baudet. 20.15 Musica da camera. 20.45 Dittico. 21 Notiziario. 21.30 "L'indian fringed", tre atti di Jacques Neveu. 23.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notte-litina.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora esca. 19.30 Kino del giorno. 20 Notte-litina. 20.15 Gli occhi neri. Opera di Kugler e Albin. 24-0-5 Notte-litina in live.

REFUGIO

PROGRAMMA FRANCESCO

19 Concerto diretto da Riccardo Benvenuti. Sinfonia n. 1 di Beethoven. 20 Concerto di Liszt. 21 Musica di Giuseppe Ottaviani. 21.30 "Autunno". 21.45 "Il belva". 22.15 "Sinfonia n. 2". 22.30 "Sinfonia n. 2". 22.40 "Sinfonia n. 2". 22.55 "Sinfonia n. 2". 23.15 "Sinfonia n. 2". 23.45-24 "Sinfonia n. 2".

PROGRAMMA FIANMINGO

18 Metodo interpretato da Anna Van Buren. 18.30 "Sinfonia n. 2". 18.45 "Sinfonia n. 2". 19.15 "Sinfonia n. 2". 19.30 "Sinfonia n. 2". 19.45 "Sinfonia n. 2". 19.55 "Sinfonia n. 2". 20.05-24 "Sinfonia n. 2".

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.05 "L'ora esca". 19.30 "Sinfonia n. 2". 19.45 "Sinfonia n. 2". 19.55 "Sinfonia n. 2". 20.05 "Sinfonia n. 2". 20.15 "Sinfonia n. 2". 20.25 "Sinfonia n. 2". 20.35 "Sinfonia n. 2". 20.45 "Sinfonia n. 2". 20.55 "Sinfonia n. 2". 21.05 "Sinfonia n. 2". 21.15 "Sinfonia n. 2". 21.25 "Sinfonia n. 2". 21.35 "Sinfonia n. 2". 21.45 "Sinfonia n. 2". 21.55 "Sinfonia n. 2". 22.05 "Sinfonia n. 2". 22.15 "Sinfonia n. 2". 22.25 "Sinfonia n. 2". 22.35 "Sinfonia n. 2". 22.45 "Sinfonia n. 2". 22.55 "Sinfonia n. 2". 23.05 "Sinfonia n. 2". 23.15 "Sinfonia n. 2". 23.25 "Sinfonia n. 2". 23.35 "Sinfonia n. 2". 23.45 "Sinfonia n. 2". 23.55 "Sinfonia n. 2". 24 "Sinfonia n. 2".

PROGRAMMA PARIGINO

19 Negro spirituale. 19.30 Musica da camera. 19.45 "Sinfonia n. 2". 19.55 "Sinfonia n. 2". 20.05 "Sinfonia n. 2". 20.15 "Sinfonia n. 2". 20.25 "Sinfonia n. 2". 20.35 "Sinfonia n. 2". 20.45 "Sinfonia n. 2". 20.55 "Sinfonia n. 2". 21.05 "Sinfonia n. 2". 21.15 "Sinfonia n. 2". 21.25 "Sinfonia n. 2". 21.35 "Sinfonia n. 2". 21.45 "Sinfonia n. 2". 21.55 "Sinfonia n. 2". 22.05 "Sinfonia n. 2". 22.15 "Sinfonia n. 2". 22.25 "Sinfonia n. 2". 22.35 "Sinfonia n. 2". 22.45 "Sinfonia n. 2". 22.55 "Sinfonia n. 2". 23.05 "Sinfonia n. 2". 23.15 "Sinfonia n. 2". 23.25 "Sinfonia n. 2". 23.35 "Sinfonia n. 2". 23.45 "Sinfonia n. 2". 23.55 "Sinfonia n. 2". 24 "Sinfonia n. 2".

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.12 "Sinfonia n. 2". 19.22 "Sinfonia n. 2". 19.32 "Sinfonia n. 2". 19.42 "Sinfonia n. 2". 19.52 "Sinfonia n. 2". 20.02 "Sinfonia n. 2". 20.12 "Sinfonia n. 2". 20.22 "Sinfonia n. 2". 20.32 "Sinfonia n. 2". 20.42 "Sinfonia n. 2". 20.52 "Sinfonia n. 2". 21.02 "Sinfonia n. 2". 21.12 "Sinfonia n. 2". 21.22 "Sinfonia n. 2". 21.32 "Sinfonia n. 2". 21.42 "Sinfonia n. 2". 21.52 "Sinfonia n. 2". 22.02 "Sinfonia n. 2". 22.12 "Sinfonia n. 2". 22.22 "Sinfonia n. 2". 22.32 "Sinfonia n. 2". 22.42 "Sinfonia n. 2". 22.52 "Sinfonia n. 2". 23.02 "Sinfonia n. 2". 23.12 "Sinfonia n. 2". 23.22 "Sinfonia n. 2". 23.32 "Sinfonia n. 2". 23.42 "Sinfonia n. 2". 23.52 "Sinfonia n. 2". 24 "Sinfonia n. 2".

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal nostro studio. 19.45 Notte-litina. 20 "Sinfonia n. 2". 20.15 "Sinfonia n. 2". 20.30 "Sinfonia n. 2". 20.45 "Sinfonia n. 2". 20.55 "Sinfonia n. 2". 21.05 "Sinfonia n. 2". 21.15 "Sinfonia n. 2". 21.25 "Sinfonia n. 2". 21.35 "Sinfonia n. 2". 21.45 "Sinfonia n. 2". 21.55 "Sinfonia n. 2". 22.05 "Sinfonia n. 2". 22.15 "Sinfonia n. 2". 22.25 "Sinfonia n. 2". 22.35 "Sinfonia n. 2". 22.45 "Sinfonia n. 2". 22.55 "Sinfonia n. 2". 23.05 "Sinfonia n. 2". 23.15 "Sinfonia n. 2". 23.25 "Sinfonia n. 2". 23.35 "Sinfonia n. 2". 23.45 "Sinfonia n. 2". 23.55 "Sinfonia n. 2". 24 "Sinfonia n. 2".

COBLENZA

19 Cronaca - Musica. 19.40 Trilumina del tempo. 20 "Sinfonia n. 2". 20.10 "Sinfonia n. 2". 20.20 "Sinfonia n. 2". 20.30 "Sinfonia n. 2". 20.40 "Sinfonia n. 2". 20.50 "Sinfonia n. 2". 21.00 "Sinfonia n. 2". 21.10 "Sinfonia n. 2". 21.20 "Sinfonia n. 2". 21.30 "Sinfonia n. 2". 21.40 "Sinfonia n. 2". 21.50 "Sinfonia n. 2". 22.00 "Sinfonia n. 2". 22.10 "Sinfonia n. 2". 22.20 "Sinfonia n. 2". 22.30 "Sinfonia n. 2". 22.40 "Sinfonia n. 2". 22.50 "Sinfonia n. 2". 23.00 "Sinfonia n. 2". 23.10 "Sinfonia n. 2". 23.20 "Sinfonia n. 2". 23.30 "Sinfonia n. 2". 23.40 "Sinfonia n. 2". 23.50 "Sinfonia n. 2". 24 "Sinfonia n. 2".



2° SETTIMANA DEL SALOTTO - prezzo di fabbrica con sconto contanti - pagamenti sino a 20 - 30 rate - imballo trasporto gratis - riservatezza - garanzia. CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS R/16 alla Soc. Mobili Internaz. CARRARA

19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Baudet. 20.15 Musica da camera. 20.45 Dittico. 21 Notiziario. 21.30 "L'indian fringed", tre atti di Jacques Neveu. 23.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notte-litina.

19 La voce dell'America. 19.30 Concerto dell'U.S. Army Band diretta da Samuel Lubat. 19.30 Celebrazione del Sessimo Centenario della morte di G.S.

19.05 "L'ora esca". 19.30 "Sinfonia n. 2". 19.45 "Sinfonia n. 2". 19.55 "Sinfonia n. 2". 20.05 "Sinfonia n. 2". 20.15 "Sinfonia n. 2". 20.25 "Sinfonia n. 2". 20.35 "Sinfonia n. 2". 20.45 "Sinfonia n. 2". 20.55 "Sinfonia n. 2". 21.05 "Sinfonia n. 2". 21.15 "Sinfonia n. 2". 21.25 "Sinfonia n. 2". 21.35 "Sinfonia n. 2". 21.45 "Sinfonia n. 2". 21.55 "Sinfonia n. 2". 22.05 "Sinfonia n. 2". 22.15 "Sinfonia n. 2". 22.25 "Sinfonia n. 2". 22.35 "Sinfonia n. 2". 22.45 "Sinfonia n. 2". 22.55 "Sinfonia n. 2". 23.05 "Sinfonia n. 2". 23.15 "Sinfonia n. 2". 23.25 "Sinfonia n. 2". 23.35 "Sinfonia n. 2". 23.45 "Sinfonia n. 2". 23.55 "Sinfonia n. 2". 24 "Sinfonia n. 2".

19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Baudet. 20.15 Musica da camera. 20.45 Dittico. 21 Notiziario. 21.30 "L'indian fringed", tre atti di Jacques Neveu. 23.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notte-litina.

19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Baudet. 20.15 Musica da camera. 20.45 Dittico. 21 Notiziario. 21.30 "L'indian fringed", tre atti di Jacques Neveu. 23.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notte-litina.

19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Baudet. 20.15 Musica da camera. 20.45 Dittico. 21 Notiziario. 21.30 "L'indian fringed", tre atti di Jacques Neveu. 23.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notte-litina.

19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Baudet. 20.15 Musica da camera. 20.45 Dittico. 21 Notiziario. 21.30 "L'indian fringed", tre atti di Jacques Neveu. 23.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notte-litina.

19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Baudet. 20.15 Musica da camera. 20.45 Dittico. 21 Notiziario. 21.30 "L'indian fringed", tre atti di Jacques Neveu. 23.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notte-litina.

19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Baudet. 20.15 Musica da camera. 20.45 Dittico. 21 Notiziario. 21.30 "L'indian fringed", tre atti di Jacques Neveu. 23.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notte-litina.

19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Baudet. 20.15 Musica da camera. 20.45 Dittico. 21 Notiziario. 21.30 "L'indian fringed", tre atti di Jacques Neveu. 23.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notte-litina.

19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Baudet. 20.15 Musica da camera. 20.45 Dittico. 21 Notiziario. 21.30 "L'indian fringed", tre atti di Jacques Neveu. 23.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notte-litina.

PROGRAMMA LEGGERO
19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Baudet. 20.15 Musica da camera. 20.45 Dittico. 21 Notiziario. 21.30 "L'indian fringed", tre atti di Jacques Neveu. 23.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notte-litina.

ONDE CORTE
5.30 Orchestra National diretta da Louis Vierne. 6.45 Musica leggera. 7.15 Melodie. 8.45 "Una sera al giornale di via Terzini". 9.45 "Una sera al giornale di via Terzini". 10.30 "Una sera al giornale di via Terzini". 11.30 "Una sera al giornale di via Terzini". 12.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 13.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 14.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 15.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 16.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 17.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 18.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 19.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 20.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 21.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 22.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 23.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 23.45-24 "Una sera al giornale di via Terzini".

SVIZZERA
BEROMUNSTER
19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Baudet. 20.15 Musica da camera. 20.45 Dittico. 21 Notiziario. 21.30 "L'indian fringed", tre atti di Jacques Neveu. 23.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notte-litina.

MONTE CENERI
7.15-7.45 Notiziario. 11 Concerto diretto da Leopold Godowsky. 11.30 "Una sera al giornale di via Terzini". 12.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 13.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 14.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 15.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 16.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 17.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 18.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 19.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 20.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 21.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 22.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 23.15 "Una sera al giornale di via Terzini". 23.45-24 "Una sera al giornale di via Terzini".

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Baudet. 20.15 Musica da camera. 20.45 Dittico. 21 Notiziario. 21.30 "L'indian fringed", tre atti di Jacques Neveu. 23.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notte-litina.

19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Baudet. 20.15 Musica da camera. 20.45 Dittico. 21 Notiziario. 21.30 "L'indian fringed", tre atti di Jacques Neveu. 23.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notte-litina.

19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Baudet. 20.15 Musica da camera. 20.45 Dittico. 21 Notiziario. 21.30 "L'indian fringed", tre atti di Jacques Neveu. 23.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notte-litina.

19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Baudet. 20.15 Musica da camera. 20.45 Dittico. 21 Notiziario. 21.30 "L'indian fringed", tre atti di Jacques Neveu. 23.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notte-litina.

19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Baudet. 20.15 Musica da camera. 20.45 Dittico. 21 Notiziario. 21.30 "L'indian fringed", tre atti di Jacques Neveu. 23.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notte-litina.

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE
PREGO, MAESTRO...
Compositori di canzoni alla ribalta
OGGI ALLE ORE 21,03 SULLA RIVE ROMA POTRETE ASCOLTARE
Musiche di CARLO INNOCENZI

STAZIONI PRIME 8,55 Previsioni del tempo - 9 Segnale orario - **Giornale radio** - 7,10 «Buongiorno» - 7,20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento - (7,50-8) **CATANIA I - PALERMO:** Notiziario - **M Segnale orario - Giornale radio** - 8,10 Canzoni - 8,40-8,50 Le conversazioni del medico - 10,30 «Cama serena», giornale di vita femminile - 11,30 **La Radio per le Nuove Elementari Superiori:** a) «Il canto del cigno», racconto sceneggiato di Ugo Masciadri, b) La prisa di Pippo - 12 Romanze da opere - 12,20 «Ascoltate questa sera» - (12,30-12,35) **BOLZANO II: Programmi in lingua tedesca** - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,35-12,35) **MILANO I - UDINE - VENEZIA II - VERONA:** Cronaca cittadina - **TORINO II: Cronaca cittadina** - (12,25-12,35) **FIRENZE II:** «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana - **GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO:** Notiziario economico e movimenti del porto - **Notiziario ligure** - «Il teatro a Genova», di E. Bassano - **Liatino Borsa** - (12,35-12,48) **CATANIA I - PALERMO:** Cronaca cittadina - **ROMA I: Gazzettino di Roma** - (12,35-12,35) **ANCONA:** Notiziario marchigiano - **Rassegna cinematografica**, di F. Ghodini - **BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA:** «Gazzettino padano» - (12,48-12,55) **CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma e medie dei cambi** - 12,55 **Calendario Antonello** - (12,58-13) **DOLOGNA II - TORINO II: Liatino Borsa** - 13 Segnale orario - **Giornale radio**

21,45 - RETE ROSSA

SERENATE

DI

VIVALDI - BRAHMS - CASELLA

RETE ROSSA

13,11 L'allegro carillon (Masetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno (Keldmas)

13,26 Dina Oliveri «Il suo complesso jazz»

14 Fantasia folcloristica italiana

14,20 Orchestra diretta da Lello Luffazzi

14,30 C'è di scena? Cronache del teatro di Silvio d'Amico

15 Segnale orario **Giornale radio** Bollettino meteorologico

18,14-18,38 Finestra sul mondo

18,50-18,45 **RADI I: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO:** Notiziario

18,50-18,45 **GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO:** Notiziario turistico

18,55 Previsioni del tempo per i pescatori

19 La RAI alla Fiera di Milano **Trasmisione dall'Auditorium della Fiera** Trio Arcalmi

19,30 **IL RIDOTTO** Teatro di oggi e di domani a cura di Raffaele La Capria e Fabio Della Seta **Regia di Pietro Masserano Taricco**

19 - **Pagine notte dall'opera**

LA VIGNA

di

GUIDO GUERRINI

Messa: **Domenico degli Avveduti** Franco Colagrosso Calabrese

Maddalena Ginevra Lisa Altobrandi

Sandra Mari Truccato Pucci

Ruberto Frigoli Amadeo Bredani

Azzurro Pier Luigi Lattinucci

Lucinda Renato Drollo

La Briceola Lidia Ruon

Direttore Maria Fibbera

Istruttore del coro: Giulio Moggiotti

Orchestra Lirica e Coro di Torino della Radio Italiana

19,31-20,10 **BOLZANO II: Programmi in lingua tedesca - Orchestra Lirica Italiana - Notiziario**

19,30 Università internazionale **Giulio Marconi - Antonio Bonadies: «Patologia e patologia dell'appetito».**

19,45 Orchestra di ritmi moderni diretta da **Francesco Ferrari** con la partecipazione del **Quartetto Cetra**

Trovajoli-Mariano: Un napoletano a Parigi; Karns: Hurry Lane theme; Porter: Night and day; Bude: Royal flush; Almeida: O samba; Giannotti-Mojoli: Dopo giugno viene luglio; Giannotti-Savona: Ma che jara Maria

20,10 Il microfono fotografato **la Fiera** **BOLZANO II: Programmi in lingua tedesca - CATANIA I - PALERMO:** Notiziario - **Attualità**

20,25 Un aneddoto al giorno (Chiodonati)

20,30 Segnale orario **Giornale radio** **Notiziario sportivo Milan**

21,03 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,45 **PRIMO CONCERTO DI SERENATE** diretto da **ROBERTO LUPI** con la partecipazione del soprano **Ester Orell** e **Licia Russini**

Vivaldi: Aria dalla Serenata per due soprani, tenore e orchestra; Brahms: Serenata in la maggiore op. 18 - al Adagio moderato, b) Scherzo, c) Adagio non troppo, d) Quasi minuetto, e) Rondò; Casella: Serenata a) Marcia, b) Notturno, c) Gavotta, d) Cavatina, e) Finta.

Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

Nell'intervallo: **Mezzo secolo - Lidello Venturi: «Arti figurative»**

23,10 «Oggi al Parlamento» **Giornale radio**

23,30 Orchestra della canzone diretta da **Angelini**

24 Segnale orario **l'ultima notizia - «Buonanotte»**

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro carillon (Masetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno (Keldmas)

13,26 Musica brillante **Nicola Le rape comari di Wierand; ouverture: Weber: Inno al sole; Field-Harty: Polca; Zandonati: Colombini; ouverture su un tema popolare veneziano.** **MILANO II: Mostra Europa**

13,44 **Cronache del Teatro Lirico** di **Carlo Gatti**

14 **Giornale radio**

14,15 **Bollettino meteorologico**

14,20-14,27 **Liatino Borsa di Milano e medie dei cambi - Borsa cotoni di New York**

14,27-14,40 **RADI II: Notiziario - BOLOGNA II - Il Gigante - spediscono il via da laggiù - Genti, al modo di Il Mattino - 14,27-14,30 NAPOLI I: Cronaca del Mezzogiorno - La settimana musicale di A. Prando - VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Italia**

18,55 Previsioni del tempo per i pescatori

19 CALZONI CORTI **Sottintesa per i ragazzi**

19,30 Parigi vi parla

19 - **Musica da camera** **Violinista Cesare Ferraresi** **Al pianoforte Antonio Beltrami**

Vivaldi: Mampelba: Sonata op. 2, n. 3: a) Preludio - Andate, b) Allegro - Allegro, c) Corrente - Allegro; Honegger: Prima Sonata per violino e pianoforte; a) Andante sostenuto, b) Presto, c) Adagio - Allegro assai - Adagio.

19,30 **Beppe Majetta e la sua orchestra**

19 - **Storia della letteratura italiana** a cura di **Arnaldo Bocelli**

19,20 Per gli uomini d'affari

19,25 **Effemeridi radiotelevisive (Smba)**

19,25 **Musiche estere**

19,46 **Attualità sportive**

19,55 **Un aneddoto al giorno (Chiodonati)**

20 Segnale orario **Giornale radio** **Notiziario sportivo Milan**

20,33 **La RAI alla Fiera di Milano** **Trasmisione dall'Auditorium della Fiera** **ZIG ZAG** **Varietà musicale** di **Faltoni, Frattini, Rovi e Spiller** **Orchestra diretta da Mario Consiglio** **Regia di Nunzio Filogamo (Auliciana)**

21,25 **Conversazione**

21,35 **Ester Valdes con il duo Contino-De Luca** **Vinci-Pomari: Omnia tantum; Valdes: Stornello alpino; Paggi: Tu lo scambierai de mihi; Padilla: E' recavia.**

21,50 **Viaggio senza passaporto** **Il Consiglio d'Europa e l'O.E.C.R.**

22,20 **I NOTTURNI DELL'USIGNOLO** **SERIE TEATRALE** **Ciclo del teatro romantico** **George Byron «Manfredi»** a cura di **Gian Domenico Giagni** **Regia di Anton Giulio Majano**

23,10 «Oggi al Parlamento» **Giornale radio**

23,30 **Orchestra della canzone** diretta da **Angelini**

24 Segnale orario **l'ultima notizia - «Buonanotte»**

LA MESSA NELLA MUSICA DALLE ORIGINI AL NOSTRO TEMPO

Autore: **Antonio Tassinari** a cura di **Alessandro Tassinari**. È un gioiello d'arte lirica, un volume di indubbio valore che la Radio trasmette in occasione dell'Anno Santo.

Reclutata dalle principali librerie italiane alla **EDIZIONE RADIO ITALIANA**, Via Arimondi, 21 - Torino, ristampato il 1960.

Autonome

TRIESTE

7 Canzoni, 7.18 Transistor da musica... 7.30 Segnale orario, Giornale radio... 7.45-8.30 Musica del mattino 11.30 La radio per le scuole elementari superiori... 12 Per il museo quaresimale... 13 Segnale orario generale radio... 13.25 Top jazz... 13.50 Cronache del teatro lirico... 14 Tezza piano... 14.50-15 Cinema di guerra... 17.30 La voce dell'America... 18 Per i ragazzi... 18.30 Orchestra Mojca... 19 Apuntamento musicale... 19.30 Il mondo di tutti gli anni... 19.45 Valzer russi... 20 Segnale orario Giornale radio... 20.15 Atualità... 20.30 Compositi americani... 21 Canzoni e canzoni... 22 Musica per la voce... 23.10 Segnale orario, Giornale radio... 23.30-24 Orchestra Angebu.

RADIO SARDEGNA

7.20 Musica del Buonigiorno - Nell'intervallo 17.30 a tutti al Parlamento... 7.50 Corso di conversazione inglese (11ª lezione)... 8 Segnale orario, Giornale radio... 8.10 Nuove notizie... 8.20 Canzoni... 8.40-8.50 Le conversazioni del mattino... 10.30 Casa nostra... 11.30 La Radio per le Scuole elementari superiori... 12 Resonanze di opere... 12.20 I programmi del giorno... 12.25 Notizi e canzoni... 13 Segnale orario, Giornale radio... 13.26 Musica di guerra... 14 Fantasia folkloristica italiana... 14.20 Orchestra Luttoria... 14.50 L'Unità e case di Sardegna... 15 Segnale orario, Giornale radio... 15.14-15.15 Finestra sul mondo... 18.30 Movimento parti dell'Italia... 18.35 Studi di compositori contemporanei... 19.05 Orchestra moderna diretta da Ernesto Scelfo... 19.35 Zia Zia e vari musical di Falconi, Fratini, Rossi e Spiller... 20.10 Segnale orario, Giornale radio... 20.30 Segnale orario, Giornale radio... 21 Concerto sinfonico diretto da Alberto Ascarelli con la partecipazione del chitarrista Narciso Yepes Garibò. Dieti

metode barocke; Rodrigo: Concerto per chitarra e orchestra; Turina: Sinfonia sivigliana. Nell'intervallo: Conversazioni... 22.20 I notiziari dell'orologio... 23.10 Che si Parlatissimo, Giornale radio... 23.30 Film notturno... 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario... 20.30 Concerto del violino... 23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA

19.30 Notiziario... 20.15 e 19.45... 21.45 Musica leggera... 22.20 Notiziario... 24.0.5 Notiziario in treno.

BRIGIO

PROGRAMMA FRANCESE... 19.45 Notiziario... 21.30 Musica seria... 22.15 Musica leggera... 23.15 Musica spirituale... 23.52-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIANMINGO

19.30 Filmaria... 20.15 Concerto di... 21.15 Musica leggera... 22.15 Musica da camera... 23.05-24 19.45-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE... 19.05 Concerto diretto da... 20.30 Musica parlata... 22.15... 23.05-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Il club dei notiziari... 20.30 Notiziario... 21.05 I balli dell'India... 21.45

SARTI E CALZOLAI

INFERMIERI, REGISTI, ATTORI, OPERATORI, SOGGETTISTI, CINEMATOGRAFISTI, RADIOTECNICI, DISEGNATORI MECC., SEGRETARI COMUN., UFFICIALI GIUDIZ. ED ESATTORI, CRONISTI INVESTIG., SPORTIVI E FOTOG., PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSES, BALBUZZIANI, PRATICI GRAFOLOGI E CALLIGRAFI, CONTABILI, CHIROMANTI, OCCULTISTI, ECC.

STUDENTI, OPERAI

studiate a casa organizz. scolastica... ACCADEMIA per corrispondenza... R O M A - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 844-023... CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE... Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi.

Un coro, alcune canzoni... 22.15... 23.10 Notiziario... 23.16-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19. Notiziario... 19.52 Concerto... 20.30... 21.05... 22.05... 23.05... 23.25-24 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19. Notiziario... 19.45 Notiziario... 20.30... 21.45... 22.15... 23.15... 24. Notiziario.

COBLENZA

19. Concerto... 20.45... 21.15... 22.15... 23.15... 24. Notiziario.

FRANCOFONTE

19. La voce di... 20.30... 21.05... 21.25

stato di Alde... 22.15... 23.10... 24.0.5

MUNACO DI BAVIERA

19. La voce dell'Europa... 20.30... 21.15... 22.15... 23.15... 24. Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18. Notiziario... 18.20... 19.30... 20.30... 21.15... 22.15... 23.15... 24. Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19. Notiziario... 19.30... 20.30... 21.15... 22.15... 23.15... 24. Notiziario.

DUE CORTE

5.30 Concerto... 6.45... 7.15... 10.30... 13.30... 15.15... 16.15... 17.15... 20.30... 21.15... 22.15... 23.15... 24. Notiziario.

SVIZZERA

BERNOLLENSE

19. Notiziario... 19.30... 20.30... 21.15... 22.15... 23.15... 24. Notiziario.

MONTE CENERI

7.15-7.45 Notiziario... 12.45... 13.30... 18.30... 19.15... 20.10... 20.15... 20.45... 21.15... 22.15... 23.15... 24. Notiziario.

STUTTGART

19.15 Notiziario... 19.25... 20.30... 21.15... 22.15... 23.15... 24. Notiziario.

Advertisement for 'Grillantina Vegetale Cubana' featuring a logo with 'ALY' and 'BYC' and text: 'UNA MARCA', 'UNA SIGLA', '... suscita il colore originario...'

RENE BRIAND

DISTILLATO SECONDO LA TECNICA FRANCESE DA VINI BIANCHI SCELTI

STAZIONI PRIME 6,35 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7,10 «Buongiorno» - 7,20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento - (7,50-8) CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8,10 Musica leggera - 8,20-8,50 FEDE E AVVENIRE: trasmissione dedicata all'emigrazione - 10,30 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI - 11,30 Trasmissione per le Forze Armate - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,55) ROLZANO II: Programma in lingua tedesca - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,30) TORINO II: Cronaca cittadina - (12,25-12,35) MILANO I - UDINE - VENEZIA II - VENEZIA: Cronaca cittadina - (12,25-12,35) FIRENZE II: «Sotto la Martinella»: mezzogiorno di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - Notiziario ligure - Liguria (Iquali) - L'ultimo Borsa - (12,35-12,48) CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I: «Gazzettino di Roma» - (12,35-12,55) ANCONA: Notiziario marchigiano - Arte e cultura nelle Marche - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VENEZIA: «Gazzettino padano» - (12,48-12,55) CATANIA I - PALERMO - ROMA I: L'ultimo Borsa e medie dei cambi - 12,55 Calendario Antonetto - (12,55-13) BOLOGNA II - TORINO II: L'ultimo Borsa - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,03 - RETE ROSSA
MUSICHE DI
GIACOMO PUCCINI

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

13.11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kekémato)
13.26 Mosaloo '800 Schubert: Andante del balletto «Ramsundia»; Teffi: Addio, Mondadorini: Sulle ali del vento; Ponchielli: La Gioconda, danza delle ore; Greg: Il pastorello, dalla Suite lirica op. 64; Strauss: Storielle del bosco «Lieder»
13.55 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza Caplano: Curtis Boni, Antonio Vagura e il Quartetto Stiers Remur Groppi: Fussa l'amore; Martini Simi: Turilo a primavera; Cherubini-Fragola: Roma città santa; Marchini-Barzizza: Nord-Sud; Morbelli: Di lezzard; Con la radio vicina; Quattrini-Riva: La sarda del pirata; Bizet: Musica, mia dolce musica; Mascagni-Mascheroni: Romeo e Giulietta.
14.25 Canzoni napoletane Bellano-Ruocco: Conners; Boviolo-Bongiovanni: Lacreme napoletane; Piccinini-Lama: Vedimmemocene «bbene»; De Gregorio-Rossetti: Chella che me no bene; Di Giacomo-Costa: Jannola; Di Costanzo-Campese: Sunn'na no Pusit'eco; De Lillo-Salvatore-Columbese: Tu nun 'o pu' capi; Capello-Gambardello: 'L'arte d' 'o sole.
14.50 Bello e brutto Arti figurative di Valerio Mariani
15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico
15.14-15.35 Minestra sul mondo 15.35-16.45 DARI I: Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo CATANIA I - PALERMO: Notiziario 16.30-16.35 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Colomate multimediali
16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
11 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli Mahler: Secondo sinfonia in do minore, per soli coro e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Andante moderato, c) In movimento tranquillo, d) Solenne ma semplice, e) Finale
Direttore Leonard Bernstein Istruttore del coro Bonaventura Somma
Solisti: soprano, Dorothy Maynor; contralto, Mel Tangman
Registrazione effettuata il 9-4-1950 dal Teatro Argentina in Roma
18.25 Melodie e romanze Buzzi: Piccolo nido; Dria: Notturno d'amore; Trindelli: Sfrano; Caracciolo: Ritorno; Dente: Se...
MILANO II: 18.30-20.10 Lezioni di lingua tedesca - Programma in lingua tedesca: Kiedenski e Der schmale von Rumpelstilch, radiodramma di Lily Baumgarten; regia di P. W. Jandt - Musica varia - «Fitz die Frau», con trasmissione di Ilde Fran - Notiziario

18.45 La RAI alla Fiera di Milano Trasmissione dall'Auditorium della Fiera Rino Salvadori
19 - Novella sconosciuta LA MORTE DEL TENENTE DESROCHERS di Gerard De Nerval Adattamento di Raffaele La Capria Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana Regia di Claudio Fino
19.35 Attualità sportive
19.40 Panorama del jazz francese a cura di Christian Livornese Sentina trasmissione «Jam session» con solisti americani e francesi da Hawkins ed Eckman a Rechet e Luter
20.10 La voce di Paolo Silveri Rosini: Guglielmo Tell, «Resta amabile»; Verdi: La Traviata, «Di Provenza il mare e il cielo»; Danzoni: La Favorita, «Leonora, al del mio cuor tu brama».
BOLEANO II: Memorie, Notiziario, CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità
20.25 Un aneddoto al giorno (Chiradone)
20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bufon
21.03 La RAI alla Fiera di Milano Trasmissione dall'Auditorium della Fiera SRRATA PUCCINIANA con la partecipazione dei soprani Germana Di Giulio e Lilliana Paoli e del tenore Vasco Campagnano
La VIII: a) Preludio, b) Tregenda; Turandot; a) «Signor acculca», b) «Non piangerò Liu», c) «In questa zaggia», d) «Nessun dorma», e) «Tu che di gel sei cinta»; Edgar, preludio atto terzo; Suor Angelica, «Senza mamma»; Tosca: a) «Recondita armonia», b) «Vissi d'arte»; Manon Lescaut: a) Intermezzo, b) Atto quarto.
Orchestra di Milano della Radio Italiana Direttore Tito Petralia
22.30 Poesia aerea
22.45 La vedetta della settimana MAURICE CHEVALIER
23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
23.30 Dal «Pozzo di Beatrice» in Firenze Complesso Bellini
24 Ultime notizie - «Buonanotte» Segnale orario

13.11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kekémato)
13.26 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli (Chiantrino)
MILANO I: Musica leggera
13.50 Cronache cinematografiche di Giuseppe Revillacqua
14 Giornale radio
14.15 Bollettino meteorologico
14.20-14.25 L'ultimo Borsa di Milano e medie dei cambi - Borsa coloni di New York
14.27-14.40 RAI II: Notiziario - BOLOGNA II: «Il Gazette», quotidiano di vita bolognese - Roma cinematografica, di G. Lenti: 14.27-14.45 NAPOLI I: Gaietone de Mezzogiorno - Cronache d'arte, di C. Barbieri - VENEZIA I: Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia
15.55 Previsioni del tempo per i pescatori
11 - Programma per i ragazzi IL TESORO DEL GAJO DELFINO Romanzo di Malcolm Saville Adattamento di Muriel Levy Traduzione di Piero Proserpio Quarto episodio Regia di Umberto Benedetto
17.30 Vita musicale in America Brani del dramma musicale «IL CONSOLE» Novità di Gian Carlo Menotti
18.15 Chitarrista Vincente Gomez Gomez: La casa; Sera; Minuetto; Gomez: Recuerdos de la catedral.
18.25 Angelini e otto strumenti
18.50 Attualità
19 - INCONTRI MUSICALI Profili di compositori di ogni tempo GIACOMO CARISSIMI
19.25 Effemeridi radiofoniche (Smau)
19.35 Il contemporaneo Rassegna culturale
19.55 Un aneddoto al giorno (Chiradone)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Ancon

20.33 Cinquant'anni di valzer in Francia 2. Orchestra Moderna diretta da Marcel Cerivena (Palmaieu)
21.15 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrar Gray: Caribbean clipper; Rugolo: Artistry in hotera; Raelena; Telegrammi; Ferrar: Swing in re; Kenton: Come back to Sarrento; Gillespie-Darker: Anthropology
21.35 Canti popolari americani Tenorino Walter Stafford A: pianoforte Antonio Beltrami Deep river; Sweet little Jesus boy; Go down Moses; Thunderin' wonderrin'; I got plenty o' nuttin' (porry and bass); Were you there; Some times I feel like a motherless child; Old man river (Show boat)
22.05 Festival di opere radiofoniche in prima esecuzione AGENZIA REX Opere radiofoniche di ALBERTO SAVINIO Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con Arnoldo Foà Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana diretti da Carlo Maria Giulini Istruttore del coro Gaetano Riccietelli Regia di Anton Giulio Majano Registrazione
23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
23.30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO SERIE MUSICALE Frédéric Chopin a cura di Massimo Mila 2. L'ambiente - La solitudine nel mondo Valzer Pianista Gino Gorini
24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7.30 Concerto... 7.45-8.30 Musica del mattino... 11.30 Per la prima serata... 12.15 Musica... 22.55 Concerto...

17.30 La voce dell'America... 18. Musica da Bellini... 19.30 Concerto di piano... 18.15 La voce di lingua francese... 19.30 Concerto di piano... 20.30 Concerto di piano... 21.15 a due voci... 22. Concerto... 22.45 La voce della terra... 23.30 Concerto di piano... 23.20-24 Triestino...

RADIO SARDEGNA

7.20 Musica del Barocco... 8.30-9.30 Concerto... 10.30 Musica... 11.30 Tante... 12.20 I protagonisti del cinema... 12.25 Roma e cronaca... 13.30 Concerto... 13.21 La canzone del giorno... 13.26 Musica... 13.55 Orchestra... 14.25 Canzone napoletana... 15.50 Concerto... 15.50-16.35 Finestra sul mondo... 18.30 Movimento per il titolo... 18.35 Orchestra... 18.50 Concerto di rievocazione... 19.35 Attualità sportiva... 19.40 Fanciulli... 20.30 Concerto... 21.30 Concerto... 21.45 Concerto... 22.00 Concerto... 22.30 Concerto... 23.52-23.55 Balletti...

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario... 20. Concerto... 20.30 Concerto... 20.45 Concerto... 21.30 Concerto... 21.45 Concerto... 22.30 Concerto... 23.45-24. Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19.10 Musica... 19.30 Concerto... 20.15 Concerto... 21.15 Concerto... 22.20 Concerto... 24.05 Concerto...

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19. Musica... 19.45 Concerto... 20.30 Concerto... 22.15 Concerto... 22.55 Concerto... 23.30 Concerto...

PROGRAMMA FIANMINGO

19.30 Musica... 20.30 Concerto... 22.15 Concerto... 23.05-24. Concerto...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.05 Musica... 19.30 Concerto... 20.30 Concerto... 21.50 Concerto... 22.15 Concerto... 23.46-24. Concerto...

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Concerto... 20.30 Concerto... 22.15 Concerto... 23.15-24. Concerto...

MONTECARLO

15. Musica... 19.30 Concerto... 20.30 Concerto... 21.15 Concerto... 22.30 Concerto... 23.05 Concerto...

GERMANIA

AMBURGO

19. Dal teatro... 19.45 Concerto... 20.30 Concerto... 21.15 Concerto... 22.15 Concerto... 23.15 Concerto... 24.05 Concerto...

CORLENZA

19. Concerto... 19.40 Concerto... 20.30 Concerto... 21.15 Concerto... 22.15 Concerto... 23.05 Concerto... 24.05 Concerto...

FRANCOFORTE

19. La voce dell'America... 19.30 Concerto... 20.30 Concerto... 21.15 Concerto... 22.15 Concerto... 24.05 Concerto...

MONACO DI BAVIERA

19. La voce dell'America... 19.30 Concerto... 20.30 Concerto... 21.15 Concerto... 22.15 Concerto... 24.05 Concerto...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.30 Concerto... 20.30 Concerto... 21.15 Concerto... 22.15 Concerto... 23.05 Concerto... 23.23.03 Concerto...

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 Concerto... 20.30 Concerto... 21.15 Concerto... 22.15 Concerto... 23.15 Concerto... 24.05 Concerto...

ISOLE CANARIE

19.30 Concerto... 20.30 Concerto... 21.15 Concerto... 22.15 Concerto... 23.15 Concerto... 24.05 Concerto...

SVIZZERA

GRANVESTER

19. Concerto... 19.30 Concerto... 20.30 Concerto... 21.15 Concerto... 22.15 Concerto... 23.15 Concerto... 24.05 Concerto...

MONTE CERENI

19.30 Concerto... 20.30 Concerto... 21.15 Concerto... 22.15 Concerto... 23.15 Concerto... 24.05 Concerto...

SOTTENS

19.15 Concerto... 19.40 Concerto... 20.30 Concerto... 21.15 Concerto... 22.15 Concerto... 23.15 Concerto...

Sofferenze dopo i pasti?



Spesso i disturbi della digestione sono causati da eccesso di acido. Per recare sollievo ai disturbi della bilis ai crampi o dolori di stomaco, si raccomanda la MAGNESIA BISURATA...

In polvere ed in compresse in tutte le farmacie. Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA. Autorizzazione A.C.N. n. 1584/1959 del 21 luglio 1949.



Spedizione PACCO POSTALE. FUSTINI e RUBINETTO (Kg. 7 netto) Marsala extra vecchia... L. 2300. Vermouth dorato superiore... 2400. Vermouth passato... 2500. Crema marsala all'uovo... 2600. Crema marsala alla mandorla... 2700. Crema marsala al caffè... 2800. Spedizione NERKOVIA P. V.

FUSTI NORMALI (Kg. 50 netto) Vino bianco 14 gradi... L. 5000. Vino marsale 14 gradi... 5000. Spediteci gratis. Pagamento alla consegna.

Omaggio. Un flacone da 7 litri (1 litro netto) con diluente a 1 litro (netto) omaggio 2 coperti (in regalo) a chiunque sottoscriva o prenda la formula di L. 20 anni di nuovo sotto per spedirci a più presto. Nella confezione c'è un rubinetto.



MANIFESTAZIONI PALMOLIVE. OGGI ALLE ORE 20,30 SULLA RETE AZZURRA CINQUANT'ANNI DI VALZER IN FRANCIA - ORCHESTRA MODERNA DIRETTA DA MARCEL CARIVEN.

STAZIONI PRIME: 8,55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - **Giornale radio** - 7,10 Buongiorno - 7,20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento - (7,50-8) CATANIA I - PALERMO: Notiziario - M Segnale orario - **Giornale radio** - 8,10-8,30 Canzoni - 10,30 « Casa serena », giornale di vita femminile - 11,30 La Radio per le Scuole Medie Inferiori: a) L'abbazia dei libri e dell'olio - Montecasina », racconto sceneggiato di Alberto Casella; b) Radiogiornale Centofinestre - 12 Trio Alegria - 12,20 « Ascoltate questa sera... » - (12,20-12,35) BOLZANO II Programma in lingua tedesca - 12,25 Riti e canzoni - (12,25-12,35) MILANO I - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina - TORINO II: Cronaca cittadina - (12,35-12,55) FIRENZE II: « Suona la Martinella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana - (IGENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - Notiziario ligure - La guida dello spettatore - L'ultimo Borsa - 12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I: « Gazzettino di Roma » - (12,35-12,55) ANCONA: Notiziario marchigiano - Sponda dorso - BOLZANO II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: « Gazzettino podano » - (12,48-12,55) CATANIA I - PALERMO - ROMA I: L'ultimo Borsa e medie dei cambi - 12,55 Calendario Antonetto - (12,55-13) BOLOGNA II - TORINO II: L'ultimo Borsa - 13 Segnale orario - **Giornale radio**

21 RETE AZZURRA

CONCERTO

LEONARD BERNSTEIN

RETE ROSSA

- 12.11 L'allegro carillon (Manetti e Roberti)
- 12.21 La canzone del giorno (Kélémta)
- 12.26 Musica brillante
Smetana: La sposa venduta, ouverture; Last Venice e Napoli; Pick-Melancholic Valse romanesco, dall'opera « Notturno romantico »; Reberget: Dalla suite Il paradiso del fido; di Prejudic, di Partenza, di Purita della Guardia reale, di Cortes del ghiottino, e) Pianto Ande; Durber: La scuola del No scandalo, ouverture
- 14 - Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 14.30 INCONTRI MUSICALI
Profilo di compositori di ogni tempo
STANISLAUS MONIUSZKO
IGNACE JAN PADEREWSKI
- 14.53 Cinema
Cronache di Elka Morante
- 15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico
- 15.14-15.35 Finestra sul mondo
15.35 16.45 RAI II: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
16.45 18.55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: (Musica mitral)
- 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari con la partecipazione del Quartetto Cebra
D'Andi: Crepuscolo in Noriam; Isona-Radio: I tre pasciotes; Khan: Crazy rhythm; Magnucci-Giacchetti: Savona: Sente bac, tre carezze; Almeida-Sofransky: Réca vero, Clifford: I surrender dear, Kanton-Mugola: Artistry in percussion; Gioacchetti-Kramer-Sivona: Nella vecchia fattoria; James: B. 19
- 17.30 Il convegno dei ragazzi
I ragazzi parlano dei loro problemi
- 18 - Della « Sala Bianca » di Palazzo Pitti in Firenze
CONCERTO
diretto da CARLO MARIA GIULINI con la partecipazione del soprano Gabriella Gatti
A. Scarlatti: a) Concerto grosso in sol minore per archi; b) Concerto grosso in fa maggiore per archi; A. Vivaldi: a) Quattro arte per voce e archi; 1. Di due sal... 2. Dille che ti viveranno; 3. Vieni, vieni o mio diletto; 4. La pastorella al primo labore; b) Concerto grosso
Orchestra Stabile del Maggio Fiorentino
- 18 - I grandi viaggi
Il primo transvolante de Ne Alpin
Chavez
BOLZANO II: (11.25-11.35) Programma in lingua tedesca - The village of Katoon con Katoon; Lullaby di Kaba; Fido; regia Kurt Margal - Concerto della pianista Theodora Kuder; Concerto Massaghi sopra l'intermezzo di V. Rimski - N. Lidara
- 19.30 Università Internazionale
Giuglielmo Marconi - Mario Per: Teorie delle origini del linguaggio
- 19.45 Musica da camera
Violinista Jehudi Menuhin
Al pianoforte Eugenio Bognoli
Tartini: Il trillo del diavolo; Bach: Cracana
- 20.10 Motivi di successo
20.10 20.25 BOLZANO II: (11.25-11.35) Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - ATRINA
- 20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodun)
- 20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Auton
- 21.03 BRISCOLA
Giornale umoristico radiofonico di Brancacci, Cocagno, Puntoni, Trustani e Verde
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Silvio Gili (Vecchina)
- 21.45 La storia in tribunale
Redrice e Francesco Crisci
- 22.10 La RAI alla Fiera di Milano
Dino Olivieri
e il suo complesso jazz
Registrazione effettuata il 21-6-1958 dall'Auditorium della Fiera
- 22.40 « Lettere da casa »
corrispondenza da città e paesi d'Italia
- 22.50 La RAI alla Fiera di Milano
Quartetto vocale Staro
Registrazione effettuata il 19-6-1958 dall'Auditorium della Fiera
- 23,10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio
- 23.30 Dal « Giardino degli Aranci » di Napoli
Don Carlo Peralina
e il suo complesso argentino
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE AZZURRA

- 13.11 L'allegro carillon (Manetti e Roberti)
- 13.21 La canzone del giorno (Kélémta)
- 13.26 Orchestra
diretta da Felio Lutazzi
MILANO I: Musica leggera
- 13.58 Novità di Teatro
di Enzo Ferreri
- 14 Giornale radio
- 14.15 Bollettino meteorologico
- 14.20 14.27 L'ultimo Borsa di Milano e medie dei cambi - Borsa coloni a New York
14.27-14.40 RAI II: Notiziario - BOLZANO II: « Il Glacé », quadruplo di vita bohemica - La città del fero, di B. Rossini
14.40-14.45 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - Napoli nella storia, di E. Nicolardi - VENEZIA I: Scrittura per gli italiani della Venezia Giulia
- 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Lezione di lingua francese a cura di G. Voral
- 17.15 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara
- 17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Moaca
- 17.45 Fisarmonicista Luciano Pancelli
Cecchi: Dody and zout; Simon: Polifonia; Pancelli: Dieci chilometri di distanza
- 18 - Pagine scelte dall'opera
L. A. VIGNA
di GUIDO GUERRINI
Messor Barzabome degli Avveduti; Franca Cologero Calabrese; Madonna Ginevra; Tina Alibrandi; Sandra; Mil Truccolo Pace; Ruberta Prigo; Amedeo Verdini; Arrighetto; Pier Luigi Intinucci; Lucressa; Renata Brolo; La Ballaccia; Lidia Rossi
- Direttore Mario Fighera
Istruttore del coro: Giulio Magliotti
Orchestra lirica e coro di Torino della Radio Italiana
Registrazione
- 19.25 Effemeridi radiotelevisive (Smac)
- 19.35 La voce dei lavoratori
- 19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodun)
- 20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Auton
- 20.33 Impresa Italia
- 21 - Dal Conservatorio « G. Verdi » di Torino
Stagione sinfonica pubblica di Primavera della Radio Italiana
CONCERTO
diretto da LEONARD BERNSTEIN
Verdi: Sinfonia svera per coro maschile e orchestra; a) Vox Zachariae (scatenato allegro cattivo); b) Vox Geremiae (lento); c) Vox Isaias (molto moderato); Bernstein: Sinfonia n. 2 per pianoforte e orchestra (L'epoca dell'ansietà) - Parte prima: a) Il preludio; b) The seven ages (Le sette età); c) The seven stages (Le sette tappe) - Parte seconda: a) The dirge (Canto funebre); b) The masque (La maschera); c) The epilogue (L'epilogo) - sinfonia Leonard Bernstein - Direttore Arturo Rodé; Brahms: Secondo sinfonia in re maggiore op. 73; a) Allegro non troppo; b) Adagio non troppo; c) Allegretto grazioso quasi andantino; d) Allegro con spirito
Istruttore del coro: Bruno Erminero
Orchestra Sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana
- Nell'intervallo: « R. retrobottega del librario »
- Al termine: Musica leggera
- 23,10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio
- 23.30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE LETTERARIA
29.
Leone Tolstoj
La morte di Ivan Il'ic
a cura di Ettore La Gatta
Regia di Umberto Benedetto
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

I QUADERNI DELLA RADIO

Rivista di miglior e più significativo testi di argomento letterario, drammatico, scientifico, trattati dalla RAI.

Donne Italiane L. 200 | I giorni della creazione L. 200
Dieci libri da salvare L. 200 | Il generale Federico L. 200

Ogni al vostro libreria o fosse spedita, escludendo di distanze alla EDIZIONI RADIO ITALIA, Via Arsenal, 22 - Torino, che vi ha spediti dietro voglia anticipata, franco di altre spese.

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7,10 «Buongiorno» - 7,20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento - (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8,10-8,30 Musica leggera - 10,30 «Camserena», giornale di vita femminile - 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: «Come nasce una campana», documentario a cura di Luca Di Schirna - 12 Umberto Chincchio al pianoforte - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,35 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,28-12,30 TORINO II: Cronaca cittadina) - (12,28-12,35 MILANO I - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Notiziario) - (12,25-12,35 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana) - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - Notiziario ligure - Parliamo di Genova e della Liguria) - (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12,35-12,55 ANCONA: Notiziario - «Orizzonte sportivo», di L. Clementi) - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano» - ROMA I: «Gazzettino di Roma») - 12,55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio

22,20 - RETE ROSSA

IL CONTADINO MORENTE

RADIODRAMMA DI

HERMAN TEIRLINCK

MUSICA DI

VICTOR LEGLEY

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

12,11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
 12,21 La canzone del giorno (Kleinada)
 12,28 Orchestra diretta da Lello Lubiano (Chianciano)
 14 -- Danze slonache Brahms: Danza ungherese n. 4; Salm-Saena: Danza macabra, op. 49; Pizzetti: La danza basso dello sparafuoco, dalla suite «La Pisanella»; Revel: La Valse, poema coreografico.
 14,28 (Orchestra di ritmi e canzoni) diretta da Armando Trovajoli
 14,58 Chi è di scena? Cronache di Silvio D'Amico
 15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico
 18,14-18,30 Finestra sul mondo

18 -- Ritmi dell'America latina
 BOLZANO II: 18,30,18 Programma in lingua tedesca - Programma popolare animato con la partecipazione del gruppo corale Marinastellor, regia E. Magal - Balabini - Notiziario
 18,16 INCONTRI MUSICALI Profili di compositori di ogni tempo ALBAN BERG
 18,44 Economia italiana d'oggi 19,40,19,50 ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - NAPOLI II - TORINO II - SAN REMO - VENEZIA II: Musica da ballo.
 18,56 Estrazioni del Lotto
 19,58 Orchestra della canzone diretta da Angelini 20,10-20,35 BOLZANO II: Effluvi - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Alzavola
 20,28 Un aneddoto al giorno (Chlorodoni)
 20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Borna

12,11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
 12,21 La canzone del giorno (Kleinada)
 12,28 Musica operistica Verdi: La forza del destino: a) Sinfonia, b) «Invano Alvaro»; Bizet: I pescatori di perla, «Si come un di»; Puccini: Masafiotale, «Ave Rignor»; Puccini: La fanciulla del West, «Che diu mi crede»; Ciaffari: Loreley, Danza delle ondine.
 MILANO I: Musica leggera
 14 Giornale radio
 14,16 Bollettino meteorologico
 14,20 Disco e Borsa cotoni di New York
 14,28 Gazzettino del Mezzogiorno
 14,46 Punto contro punto Cronache musicali di Giorgio Vigolo BARI II: Notiziario - BOLOGNA II: «L'Upania», quotidiano di vita balneare - Omologazione sportiva, di E. Notti
 14,58 Panorama economico della settimana, a cura di Girolamo Pedola
 18,05-18,30 Musiche da film

18,38 Assoli di tromba
 18,48 Radiosport:
 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari con la partecipazione del Quartetto Cetra
 18,26 Effluvi di radiofoniche (Smac)
 18,38 Estrazioni del Lotto
 18,40 Economia italiana d'oggi 19,40,19,50 BARI II - BOLOGNA II - CATANIA II: Musica da ballo.
 19,58 Un aneddoto al giorno (Chlorodoni)
 20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Borna
 20,33 (Orchestra della Sonata del '700) Violoncellista Giuseppe Selmi Pianista Mario Caporali Bonporti: Sonata in sol minore per violoncello a pianoforte: a) Largo, b) Balletto, c) Aria, d) Corrente; Boccherini: Sonata n. 4 in la maggiore per violoncello e pianoforte: a) Allegro, b) Affettuoso, c) Allegro.
 21 - Stagione operistica della Radio Italiana

STAZIONI PRIME

STAZIONI PRIME

18,38 Pagine pianistiche Chopin: Notturmo in re minore maggiore; Bartok: Preludio all'ungherese.
 CATANIA I - PALERMO: Notiziario
 18,48 Previsioni del tempo per i pescatori
 18,58 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo
 18-18,30 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio Martelli-Gentili: In porto la prima rosa; Franchini-Tranot: Dolce Francia; Meneghini: A di Castelli; Simon-Lomargus: Pour ma fête; Giacobetti-Martini: Canto per non piangere; Ardu-Monaco: Non trovo la parola; Nazareth: Cavquinho.

21,03 Cinquant'anni di valzer in Francia
 Orchestra moderna diretta da Marcel Cariven
 21,45 Raccontate la vostra storia
 22 - Melodie di ogni paese Canto Roberto Murolo Pianista Gino Conti Bourlayre: Se tu m'ami; Pissano-Ciotti: Cusculto 'nnamurato; Postmau-Conte: Beau rébe d'amour; Rendine: Chi m'a 'ddica; Gershwin: Summer time.
 22,20 Festival di opere radiofoniche in prima esecuzione

18,38 Pagine pianistiche
 18,48 Previsioni del tempo per i pescatori
 18,58 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese o spagnolo
 18-18,30 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio

IL VENDITORE DI UCCELLI

Tre atti di M. West e L. Held
 Musica di CARLO ZEJLER

Adamo Sionchou Princesse Marie Cristina Barone Weps Professor Anuretti Professor Dolcetti Togni Adelardo
 Emilio Renzi Aldo Usinacci Lina Pagliughè Ornella d'Arrigo Marcello Giorda Riccardo Mazzucci Tommaso Salei Mario Poldi Lida Roan

Direttore Cesare Gallino Istruttore del coro: Giulio Moglioli Orchestra lirica e coro di Torino della Radio Italiana Regia di Riccardo Massucci (Gio. & F.lli Buttani)

Nell'intervallo: Lettere rosabbu
 23,10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio Estrazioni del Lotto

23,38 Dalla «Rupe Tarpea» di Roma Orchestra Brasiliana Fon Fon

24 Segnale orario Ultime notizie
 Stazioni seconde: 0,06-0,10 «Buonanotte»

STAZIONI PRIME

0,06 Radiocronaca della partenza della «Mille Miglia»
 0,26 Musica da ballo
 0,58-1 «Buonanotte»

IL CONTADINO MORENTE

Radiodramma di Herman Teirlinck della novella del poeta flammingo Karel Van de Woestijne Musica di Victor Legley Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana
 U barbiere Riccardo Cucciolta Nando Angelo Colabrago I suoi occhi Gemma Gravattoli Le sue orecchie Lia Curi Il suo naso Maria Teresa Robere Il suo gusto Gianna Paretiti Sua madre Ceira Sainati Vanna Anna di Mea
 Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana diretta da Arturo Basile Regia di Pietro Maserano Taricco
 23,10-0,06 Vedi Rete Azzurra

STAZIONI PRIME

0,06 Radiocronaca della partenza della «Mille Miglia»
 0,26 Musica da ballo
 0,58-1 «Buonanotte»

RETE AZZURRA

18,38 Radiocronaca dell'arrivo della gara ciclistica Roma-Napoli-Roma

19 - Teatro popolare

IL PROCESSIONE DEI VELENI

Compagnia di prosa di Torino
 Il prologo: Madame de Sévigné Lina Accorci Il segretario di Madame Jus. Apré Il processo: Il signor Biancourt Angelo Bizzardi La marchesa di Bridvillers Anna Caravaggi D'cummas, Piacard Angelo Zanobini Il sergente Crevallegha Casara Carini Gani Bocagor Luigi Lampugnani Il luogotenente generale Gabriel Nicolas de la Rejbie F. Sormano Il professor Olaser Edoardo Maitese Il presidente Arnaldo Martelli Il difensore Walter Nivello Gina Manera Angelo Alessio
 Leabete Piroi Regia di Claudio Fino

RETE ROSSA

16,30 Musica brillante
 17 - Musica da ballo
 17,30 Orchestra caratteristica Eperia diretta da Luigi Granazio

CONCERTO SINFONICO

diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del violinista Vittorio Emanuele, del soprano Licia Romani, del mezzosoprano Luisa Ribacchi, del tenore Walter Diazer e del basso Sesto Bruscanini
 Musica di Giovanni Sebastian Bach Suite in re maggiore n. 4, per orchestra: a) Ouverture, b) Bourrée I e II, c) Gavotta, d) Minuetto I e II, e) Réjouissance; Concerto in mi maggiore, per violino e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro assai; Concerto n. II «Wojner Klüper Sopra Zagan», per soprano, mezzosoprano, tenore, basso e orchestra.
 Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana



Biondetti, il vincitore della « Mille Miglia 1949 », ad un passaggio con la sua « Ferrari ».

Radiocronache sportive

La « Mille Miglia » 1950

Alle ore 0,1 del 23 aprile, dal viale Rebuffone di Brescia, nell'ormai consueto scenario di luci e di folla, si inizieranno le partenze per la « Mille Miglia 1950 », e i valichi attraverseranno nella notte verso Verona, la prima città inclusa nel percorso di quest'anno. Infatti gli organizzatori, tenendo conto degli insegnamenti dettati dalla prova del 1949, hanno approntato per la manifestazione attuale alcune importanti modifiche al percorso, invertendo anzitutto il senso della corsa: comincerà la prima regione ad essere attraversata dalle macchine sarà il Veneto.

All'alba, i corridori saranno già sull'Adriatico, e punteranno su Pesera e L'Aquila, verso il controllo di Roma, dove i primi passaggi dovrebbero verificarsi verso le 10.

Da Roma, il percorso prosegue per Civitavecchia, Grosseto, Livorno, Firenze, o Bologna per il Passo della Futa e della Raticosa. Ed ecco la Via Emilia aprirsi nella sua quasi rettilineità ai superstiti della prova, che, lanciati a grande velocità, sentono ormai il richiamo del traguardo finale.

Piena di incognite, ricca di fasi emozionanti, la « Mille Miglia » è giudicata una delle più grandi corse del mondo; il suo richiamo ha un'attrazione che non conosce confini: la sua popolarità è addirittura morbosa. Brescia può alzare fieramente i suoi pennoni al vento; la sua creatura ha radici ben salde nel mondo sportivo.

Giornate di festa nella Leonessa d'Italia: le sue strade e i suoi viali sono pieni di gente; passano le macchine che vanno in piazza della Vittoria per la punzonatura e la verifiche; applausi fragorosi salutano le figure dei più noti piloti. Sul viale Rebuffone, tribune e recinti sono ultimati, grappoli di fari attendono la notte per illuminare lo spettacolo che sta per incominciare.

Ci sarà quest'anno il campione che riuscirà a detronizzare il toscano

Biondetti, delle sue ben meritate quattro vittorie?

Sarà abbassato il record della corsa detenuto dallo stesso Biondetti fin dal 1938, con la media di chilometri 130.500?

Questi gli interrogativi che tecnici e giornalisti si pongono alla vigilia della « Mille Miglia 1950 », che segnerà, senza dubbio, un nuovo trionfo: il trionfo dell'organizzazione, dello sport, dell'industria, dell'automobilismo italiano.

Anche per la « Mille Miglia del 1950 » i concorrenti riceveranno sulle macchine il numero corrispondente all'ora di partenza stabilito per ogni vettura, e la dotazione dei premi raggiunge una entità mai registrata in una gara automobilistica di Europa, e cioè oltre 13 milioni. Inoltre la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha messo a disposizione dell'Automobile Club di Brescia, una grande coppa d'argento, che gli organizzatori assegneranno al vincitore della categoria Gran Turismo Internazionale. Anche il Ministero dell'Interno ha messo in palio una coppa, che verrà assegnata al primo classificato della Classe 1500 Sport.

Un premio di mezzo milione di lire sarà destinato a chi abbasserà il primato della corsa, stabilito, come è noto, da Clemente Biondetti nel 1948.

Un trofeo triennale verrà inoltre aggiudicato per le carrozzerie.

La Rai ha predisposto come di consueto un accurato servizio per informare i propri ascoltatori sulle vicende della « Mille Miglia »: alle 0,05 di sabato 22 verrà trasmessa dalle stazioni prime la radiocronaca della partenza da Brescia. Poi domenica 23 in varie riprese verranno date notizie sulla gara: alle 8,35 dalle Stazioni Prime, alle 12,05 dalle Stazioni Seconde, alle 15,50 dalle Stazioni Prime. Nel tardo pomeriggio verrà infine trasmessa dalla Rete Azzurra la radiocronaca dell'arrivo.

NELLO CORRADI

NUOVI LIBRI

FUROR MATHEMATICUS

Un poeta, ingegnere e matematico che parla ai letterati e ai tecnici. Così Leonardo Sinisgalli nel suo **FUROR MATHEMATICUS** edito nel « Pensiero critico » (pag. 336 - con illustrazioni - L. 1800), una raccolta di scritti sulle macchine, la geometria, l'ottica, la danza, la pittura. È un'opera che ha del trascuro e del sogno, esulta e malinconia: si sposta da Archimede a Pascal, da Raffaello a Budoni, da Leibnitz a Morandi.

SCALA A SAN POTITO

Secondo a Strocchio nel Premio Hemingway 1949, è uscito nella « Medusa degli Italiani » **SCALA A SAN POTITO** di Luigi Incoronato (pag. 124 - L. 1000). L'autore ha preso come teatro del suo romanzo una scuola coperta di Napoli dove, negli anni tra il '33 e il '47, accamparono esseri umani diseredati; in questo alveare di miseria nascono affetti, drammi, speranze.

LA SCIENZA E LO SPIRITISMO

Telepatia, chiaroveggenza, spiritismo... favole o verità? J. B. Rhine, professore universitario americano di metafisica, nel volume della « Cultura d'oggi » **NUOVE FRONTIERE DELLA MENTE** da scientifica e chiara relazione di migliaia di esperienze sugli impressionanti fenomeni di trasmissione del pensiero e sugli avventurati rapporti con l'aldilà. (pag. 328 - volume illustrato e rilegato in tela - L. 1300).

INCONTRI E AMICIZIE di Zweig

Questo volume postumo di Zweig edito nei « Quaderni della Medusa » (pag. 432 - L. 900), raccogliendo ricordi inediti, completa il famoso *Mano di ieri*. Fra gli **INCONTRI E AMICIZIE**: Sainte-Beuve, Tolstoj, Byron, Proust, Rilke, Hoffmannsthal, Rudin, Renan, Maqui, Toscanini, Gorkij e molti altri famosi contemporanei.

In vendita in tutte le librerie

MONDADORI